

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSEGUITO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 299 del 30.04.2013 avente ad oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012.

Fa presente che la proposta è stata inviata alle Commissioni Bilancio, Trasparenza, al Collegio dei Revisori dei Conti e a tutte le Municipalità.

Fa presente, altresì, che la Commissione Bilancio ha rimandato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, facendo rilevare, inoltre, che per l'esercizio 2012 non si è potuto realizzare, il bilancio consolidato né si è potuto procedere in modo dettagliato sull'attività di gestione delle partecipate in quanto alla data di formazione del parere non erano stati consegnati i rispettivi bilanci di esercizio 2012; le Municipalità VII^a e IV^a hanno espresso parere contrario e la X^a Municipalità ha espresso parere favorevole.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che al banco della Presidenza è pervenuta una questione sospensiva a firma del consigliere Santoro e gli cede la parola per l'illustrazione.

Il consigliere Santoro precisa che nel deliberato alla pagina 2 viene citato "il Conto per l'esercizio finanziario 2012 reso dal Tesoriere- Banco di Napoli in data 31.01.2012, ed inoltre vi è discrasia dei conti tra la delibera e la comunicazione del Tesoriere- Banco di Napoli. Ritiene che tale discrasia va chiarita, per garantire la correttezza del deliberato proposto al Consiglio ed inoltre corretta la data del conto per l'esercizio finanziario 2012 del Tesoriere- Banco di Napoli a 31.01.2013 anziché come riportato nel deliberato 31.01.2012.

Entrano in aula i consiglieri Santoro, Fiola e Mansueto (presenti 43)

L'Assessore Palma ringrazia il consigliere Santoro per i rilievi sollevati e precisa che il documento corretto ricevuto dal Tesoriere si è provveduto ad allegarlo alla delibera.

Il consigliere Santoro dopo i chiarimenti forniti ritira la sospensione in quanto superata.

Il Presidente dichiara ritirata la questione sospensiva e cede la parola all'Assessore Palma per la relazione introduttiva dell'atto.

L'Assessore Palma ha evidenziato i contenuti principali dell'atto, soffermandosi in particolare sugli eventi che hanno caratterizzato l'anno 2012 per l'Amministrazione, come il decreto 174, cd. "salva Comuni", e l'adesione al Piano di riequilibrio finanziario, il piano strategico sulla riorganizzazione e il riassetto delle partecipate - partito con la costituzione della holding mista dei trasporti, ormai quasi completata, e che continuerà con la creazione di un'unica holding che raggrupperà tutte le partecipate. Conferma, poi, la possibilità che ai 280 milioni del Fondo di rotazione, si aggiungono ai fondi provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti, che ha stanziato in totale quattro miliardi di euro, due per il 2013 e due per il 2014, dei quali il Comune di Napoli potrebbe ricevere circa 600 milioni per pagare i propri creditori.

Il Presidente informa l'Aula che al banco della Presidenza sono stati depositi n.1 ordine del giorno e n.1 emendamento tecnico a firma del Presidente della Commissione Bilancio. Dichiarata aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto.

Si allontana dall'aula il Sindaco e il Presidente Pasquino ed entra il consigliere Palmieri (presenti 42)

Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza

Il consigliere Moretto ritiene che il conto consuntivo oltre a contenere numeri rimanda anche ad un'analisi politica dell'Amministrazione. Esprime proprie considerazioni in relazione all'azione amministrativa e politica dell'Ente. Entra, poi, nel merito della redicontazione facendo rilevare che non vi è stata attività nella nostra città. Lamenta la mancata presentazione da parte delle partecipate dei rispettivi bilanci. Precisa, poi, in merito ai debiti fuori bilancio non riconosciuti nell'atto prima

approvato e, chiede di conoscere le motivazioni del mancato riconoscimento degli stessi. Sostiene che per tali debiti andava predisposta una proposta di G.C. di somma urgenza, per l'impegno della somma, e si chiede chi non ha provveduto alla predisposizione dell'atto o se l'atto è stato predisposto perché non è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Presidente fornisce chiarimenti al consigliere Moretto in relazione alle proposte di G.C. e che le stesse vengano sempre poste all'attenzione della Conferenza dei Presidenti di Gruppo.

Rientra in aula il Presidente Pasquino e riassume la Presidenza (presenti 43)

Il consigliere Fucito precisa che trattasi di un mero rendiconto di gestione politica e amministrativa dell'Ente. Entra nel merito della dinamica dei debiti fuori bilancio preso atto che non sono stati riconosciuti n.27 debiti pari a circa 4.000.000 di euro per inadeguatezza della documentazione e si auspica che vengano adottate regole certe nella valutazione del riconoscimento degli stessi. Sostiene che il bilancio presentato è di parziale interpretazione in quanto mancano i bilanci delle partecipate. Ricorda le perplessità esternate, già in commissione Bilancio relativamente alla transazione fatta alla Romeo per soddisfare il contenzioso pregresso. Chiede, inoltre se è possibile conoscere gli immobili venduti e quelli non venduti, preso atto che tale dato per l'anno 2012 non è stato reso noto.

Rientra il Sindaco e il consigliere Nonno (presenti 45).

Il consigliere Esposito G. fa presente che dalla relazione resa, non si è evinto il dato politico gli è parso di ascoltare dei dati relativi al bilancio previsionale. Con il consuntivo andava dato atto di come l'Amministrazione ha speso i soldi. Si aspettava di ascoltare le relazioni dei singoli Assessori sull'operato svolto nell'anno. Lamenta che aveva chiesto di conoscere l'elenco del patrimonio storico per capire quanto rende. A tale richiesta, precisa non ha avuto alcuna risposta e pertanto in mancanza di tali informazioni i Consiglieri non sono messi in condizioni di svolgere la loro funzione di indirizzo. Precisa, poi, sulla mancata presentazione dei piani industriali da parte delle partecipate e sulla questione CAAN e delocalizzazione del mercato di via Duca degli Abruzzi. Polemizza, in fine sull'azione Amministrativa messa in atto nell'anno 2012 dall'Amministrazione e precisa anch'egli sul mancato riconoscimento di alcuni debiti presentati dai Dirigenti relativi alla refezione scolastica.

Entra in aula il consigliere Iannello (presenti 46)

Il consigliere Fiola preannuncia e motiva il voto di astensione. Precisa in relazione al prossimo rimpasto in Giunta preannunciato dal Sindaco. Invita il Sindaco per tale occasione ad istituire un Tavolo programmatico per lo sviluppo della città.

Il consigliere Iannello ricorda la posizione politica assunta durante la seduta del bilancio previsionale 2012 e precisa sulla necessità di procedere in modo globale alla bonifica di Bagnoli ossia partendo dalla rimozione della colmata e poi bonifica dei fondali.

Il consigliere Varriale preannuncia il voto favorevole anche se, lamenta il mancato coinvolgimento della parte politica nel consuntivo.

Il Presidente dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'Assessore Palma per la replica.

L'Assessore Palma sottolinea che il Rendiconto deve essere considerato come una tappa del processo di rinnovamento dell'azione amministrativa e contabile che le normative impongono, e tra queste l'innovazione costituita dal bilancio consolidato. Risponde in merito ad alcune delle tematiche sollevate nel dibattito, in particolare sull'esigibilità dei crediti, sul patrimonio, sulle partecipate, e sottolinea l'allarme per la diminuzione dei trasferimenti statali che inciderà sulla programmazione 2013/14, conclude ringraziando gli uffici e la Commissione Bilancio.

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno a firma del gruppo della Federazione delle Sinistre come primo firmatario il consigliere Amodio Grimaldi relativo al bilancio delle Aziende par-

tecipate. Constatato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato 1)**

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento tecnico a firma del Presidente Capasso e gli cede la parola per l'illustrazione.

Il consigliere Capasso precisa che trattasi di mero errore materiale.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento pone in votazione l'emendamento tecnico a firma del Presidente Capasso, il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.1

Apportare le conseguenziali variazioni ai documenti qui allegati e che sono parte integrante e sostanziale del presente emendamento:

- Stato Patrimoniale Attivo
- Stato Patrimoniale Passivo
- Conto Economico
- Prospetto di conciliazione Entrate e Spesa

Modificare il patrimonio netto iscritto alla Stato Patrimoniale Passivo e l'utile di esercizio al Conto Economico nei termini sotto indicati:

netto patrimoniale da 4.794.380.515,00= a 4.773.121.793,00=

utile di esercizio da 206.806.465,00= a 204.531.062,00=

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei gruppi consiliari PD, Fratelli D'Italia-Centro Sud- Centrodestra Nazionale, FLI, Liberi per il Sud e PDL.

(allegato 2)

Pertanto il Consiglio

Premesso che a norma dell'art.227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Consiglio Comunale è tenuto a deliberare il rendiconto della gestione, con il quale viene data dimostrazione dei risultati dell'esercizio precedente;

visto che la legge n. 189 del 4 dicembre 2008 ha convertito con modificazioni il decreto legge 154 del 7 ottobre 2008 - all'art. 2 quater - e ha previsto l'anticipazione del termine per l'approvazione del rendiconto della gestione dal 30 giugno al 30 aprile, modificando in tal modo l'art. 227 comma 2) del decreto legislativo 267/2000;

visto il Conto per l'esercizio finanziario 2012 reso dal Tesoriere – Banco di Napoli – in data 31.01.2013 che presenta le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa all'1.1.2012 a) € 174.381.334,92

RISCOSSIONI

In c/ Residui € 518.005.808,42

In c/ Competenze € 1.003.701.355,67

b) € 1.696.088.499,01

PAGAMENTI



In c/ Residui € 753.197.270,78
In c/ Competenze € 749.191.823,38

c) € 1.502.389.094,16

Fondo di Cassa al 31.12.2012

d=a+b-c) € 368.080.739,77

Constatato

che i suesposti valori trovano riscontro con le registrazioni annotate nelle scritture contabili dell'Ente;

che

come riportato nell'allegata disposizione di determinazione dei residui, alla data del 31/12/2012, in attuazione dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 inerente il sistema SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), sono stati imputati alle spese in conto terzi gli importi relativi alle riscossioni effettuate dal tesoriere non ancora imputate in bilancio per € 981.070,22 e i pagamenti effettuati dal Tesoriere Comunale per effetto dei pignoramenti e non regolarizzati alla data del 31/12/2012 per € 949.175,56;

visto

che risultano rilevati debiti fuori bilancio rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194, comma 1) lett. "a", ed "e", del decreto legislativo 267/2000, manifestatisi entro il 31/12/2012 e non riconosciuti alla stessa data dal Consiglio Comunale;

dato atto che

con separato provvedimento si propone al Consiglio il riconoscimento di detti debiti assicurandone la loro copertura sull'intervento 1.01.0808 , giusto quanto disciplinato con il Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 , vista la rateizzazione dei debiti fuori bilancio disposta in più esercizi finanziari a partire dall'anno 2013 dalla normativa di cui al decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 .

Considerato che:

^ relativamente a ciascuna delle Municipalità sono stati inviati:

- a) gli elenchi dei residui attivi e passivi risultanti dopo la revisione degli stessi effettuata dai dirigenti competenti;
- b) il conto del Bilancio, al fine della approvazione dello stesso da parte del Consiglio della Municipalità, unitamente alle relazione della Giunta della Municipalità sulle valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, come previsto dall'art.71 del Regolamento delle Municipalità;

^ tutte le dieci Municipalità hanno approvato il relativo rendiconto, trasmettendo ai Servizi Finanziari le relative deliberazioni di Consiglio di Municipalità, allegate al presente provvedimento;

^ il Dirigente del Servizio Registrazioni Contabili ed Adempimenti Fiscali, con la disposizione n. 17 del 29/4/2013, ha provveduto, ai sensi dell'art.228 del D.Lgs 267/2000 e sulla base degli accertamenti effettuati dai competenti Servizi comunali e dalle Municipalità, alla revisione dei residui attivi e passivi relativamente agli esercizi 2011 e precedenti nonché alla determinazione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza 2012, ai fini dell'inserimento degli stessi nel Conto del bilancio per l'esercizio 2012;

^ con il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012), convertito nella legge 213/2012 si è dato impulso ai Servizi finanziari del Comune ad assicurare e garantire anche nel tempo e nell'evolversi dell'azione amministrativa gli equilibri finanziari del Comune,



^ difatti tra le misure previste dall'art.243 bis del Decreto Legislativo 267/00 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali) introdotto dal medesimo decreto legge 174, finalizzate ad assicurare il graduale riequilibrio finanziario dell'ente, vi è quella di cui al comma 8 lettera e) consistente nella revisione straordinaria "di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino a compimento dei termini di prescrizione, (...)"; tale disposizione normativa conferma l'assunto in materia del terzo principio contabile dell'Osservatorio degli Enti Locali;

^ l'Ente ha effettuato una revisione straordinaria dei residui attivi i cui esiti sono riportati nel rendiconto della gestione 2011 approvato con la deliberazione consiliare n 54 del 30.11.2012

^ a seguito dell'adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e di quanto disposto dall'art 243 bis comma 8 lettera e) del D.L. 174/2012 con nota prot. PG/2012/956362 del 13/12/2012 tutti i Servizi dell'Amministrazione sono stati invitati ad effettuare anche la revisione straordinaria dei residui passivi i cui esiti sono riportati nel Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013

^ il Conto del bilancio per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	€	1.003.701.355,67	
Pagamenti	€	<u>749.191.823,38</u>	
Differenza	€	254.509.532,29	
Residui Attivi	€	674.619.831,83	
Residui Passivi	€	<u>863.342.017,47</u>	
Differenza	€	-188.722.185,64	
Avanzo di Gestione	€	65.787.346,65	
Fondi vincolati	€	21.626.873,48	28.255.914,06
Avanzo effettivo di gestione	€	<u>44.160.473,17</u>	<u>37.531.432,59</u>



Fondo di Cassa all'1.1.2012 a) € 174.381.334,92

RISCOSSIONI

In c/ Residui € 518.005.808,42
In c/ Competenze € 1.003.701.355,67 b) € 1.696.088.499,01

PAGAMENTI

In c/ Residui € 753.197.270,78
In c/ Competenze € 749.191.823,38 c) € 1.502.389.094,16
Fondo di Cassa al 31.12.2012 d=a+b-c) € 368.080.739,77

RESIDUI ATTIVI

Dai Residui € 1.730.900.718,14
Dalla Competenza € 674.619.831,83 e) € 2.405.520.549,97
TOTALE ATTIVO f= d+e) € 2.599.219.954,82

RESIDUI PASSIVI

Dai Residui € 2.482.543.917,47
Dalla Competenza € 863.342.017,47
TOTALE PASSIVO g) € 3.345.885.934,94

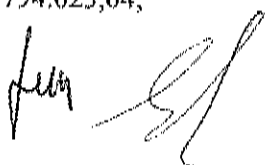
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012 f) - g) € -746.665.980,12

Fondi vincolati € 36.521.176,94

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO € -783.187.157,06

Che
in particolare i fondi vincolati per l'importo di € 36.521.176,94 derivano da:

- ☐ cancellazione di residui passivi finanziati da mutui per l'importo di € 449.942,17;
- ☐ ulteriori residui passivi finanziati da mutui per l'importo di € 1.157.211,99 di cui è stata disposta la cancellazione dai competenti dirigenti;
- ☐ sono stati altresì cancellati impegni di spesa derivanti da importi finanziati per l'importo di € 794.623,64;



il totale di tali residui pari € 2.401.777,80 può essere applicato nel bilancio di previsione annuale 2013 e destinato a spese di investimento ed altre;

□ € 206.740,14 che dovrà confluire in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2012 nell'avanzo vincolato per essere applicato al bilancio di previsione annuale 2013 per finanziare spese in relazione alla natura dell'entrata originaria; tale importo scaturisce dalle registrazioni contabili disposte dai vari dirigenti in cui risultano accertamenti di competenza, con vincolo di destinazione, di importo superiore ai corrispondenti capitoli di spesa. Di seguito si riporta il dettaglio:

1. accertamento di € 65.485,94 al capitolo 3241 da Ansaldo trasporti per spese commissione alta vigilanza art.4 convenzione linea 6 – spesa capitoli 36151; codice 3.05.0930;
2. accertamento di € 51.100,00 al capitolo 201566 "FINANZIAMENTO STATALE PROGETTO IARA "INTEGRAZIONE RICHIEDENTI ASILO" - vincolo spesa cap.101566 Codice 2.01.0330;
3. accertamento di € 90.018,00 al capitolo 221135 "FINANZIAMENTO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER REALIZZAZIONE PROGETTO "AMICO GENERAZIONALE" A SOSTEGNO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETA' TRA LE GENERAZIONI " - vincolo spesa cap.121035 Codice 1.10.04.03, da destinare in sede di approvazione del Bilancio 2013 all'intervento 1.10.04.05 secondo le indicazioni della Direzione Welfare e Servizi Educativi con la nota Prot. Pg/2013/278731 dell'8/4/2013;
4. accertamento di € 136,20 al capitolo 305106 "PROVENTI DERIVANTI DALL'APPROVAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA " - vincolo spesa cap.101213 Codice 1.09.01.03

□ € 1.158.228,11 derivanti da accertamenti per trasferimenti di capitale da privati per opere di urbanizzazione in misura superiore agli impegni di spesa registrati con riferimento alle spese finanziate da dette entrate. Detto importo confluisce anch'esso nell'avanzo vincolato per essere applicato al bilancio di previsione annuale 2013;

□ come previsto dalla vigente normativa ed in particolare ai sensi del disposto dell'art. 6 comma 11 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, il Fondo Svalutazione Crediti è stato stanziato in bilancio di previsione per un importo di € 79.991.604,78, e finanziato da:

entrate da alienazioni (cap.403000)	€	25.627.542,45
entrate da alienazioni (cap.403003)	€	48.000.000,00
entrate da recupero spese di rivalsa (cap.303006)	€	1.030.773,83
entrate da contenzioso (Napoletana Gas cap.2271)	€	3.790.462,00
entrate da liquidazione I.C.A. (cap.349008)	€	498.800,00
avanzo vincolato proveniente da condono	€	1.044.026,50

allo stato in sede di rendiconto risulta finanziato da:

entrate da alienazioni	€	8.648.000,00
entrate da recupero spese di rivalsa (cap.303006)	€	1.489.958,15
entrate da contenzioso (Napoletana Gas cap.2271)	€	3.790.462,00
entrate da liquidazione I.C.A. (cap.349008)	€	470.000,00

che
non risulta impegnato a norma delle vigenti disposizioni, per cui l'intero importo concorre alla formazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2012 quale avanzo vincolato che dovrà essere utilizzato per

finanziare il nuovo Fondo Svalutazione Crediti da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2013 e rideterminato in tale sede.

Visto che

durante la gestione 2012, i Servizi hanno provveduto altresì al riaccertamento di importi dichiarati dubbi e stralciati in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2011, e riferiti al titolo I e III dell'entrata per un totale di € 18.356.010,74, di cui € 12.492.525,66 provenienti da maggiori accertamenti a competenza ed € 5.863.485,08 provenienti da maggiori accertamenti a residui, tale importo viene destinato all'incremento del Fondo Svalutazione Crediti quale avanzo vincolato che dovrà essere utilizzato per finanziare il nuovo Fondo Svalutazione Crediti da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2013;

Visto altresì che

In sede di revisione i competenti dirigenti hanno quantificato in € 13.302.829,77 l'ammontare dei crediti dubbi determinato al netto delle cancellazioni così come sopra riportate, che non sono stati stralciati dal conto di bilancio in quanto compresi nell'importo del fondo svalutazione crediti.

si è provveduto alla predisposizione del Conto del Patrimonio alla data del 31.12.2012 e del conto economico per l'esercizio 2012, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che

relativamente al "Patto di Stabilità Interno" per l'anno 2012 questo Ente, come risulta dalla certificazione inviata in data 25.03.2013 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGEPA, ha raggiunto nel 2012 gli obiettivi programmatici, così come stabiliti dalle leggi nn. 133/2008, 203/2008 (legge finanziaria 2009) n. 33/2009 e 102/2009 e decreto legge 39/2009, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), decreto legge n.2 del 25/1/2010 convertito in legge n. 42 del 26/3/2010 e decreti ministeriali 60940 del 14/7/2010 pubblicato il 2 agosto 2010, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.07.2010, redatto sulla base delle risultanze provvisorie al 31.12.2011, nonché dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità);

Che

l'obiettivo programmatico risulta raggiunto anche dalle risultanze definitive riportate nel rendiconto 2012 come da prospetto allegato;

Vista

la relazione prescritta dall'art.151, comma 6 del decreto legislativo 267/2000, predisposta dall'Assessore al Bilancio;

Verificato infine, che relativamente ai parametri di deficitarietà strutturale, allegati al presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 1 /SEZAUT /2013 /QMIG del 3.01.2013, si considera prevalente il ricorso alla procedura di Riequilibrio pluriennale, atteso che l'Ente attraverso il ricorso a tale procedura non è incorso in quella di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 149/2011

Considerato, altresì, che:

- il Comune di Napoli, valutate insufficienti le misure di cui agli articoli 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000 a superare le condizioni di squilibrio rilevate, ha ritenuto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall' articolo 243 bis del medesimo Decreto legislativo;
- ai sensi dell' articolo 243 bis, comma 6, del ricordato Decreto legislativo, Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

(omissis)

- b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati,



dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;

d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

- ai sensi dell' articolo 243 bis, comma 7, del ricordato Decreto legislativo "Ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori."
- nel Piano di riequilibrio pluriennale approvato con deliberazione consiliare del 29.1.2013, a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate, è stata posta in evidenza una quantità di debiti fuori bilancio segnalati come sussistenti alla data del 31/12/2012 ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettere a), d) ed e) del D. Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a Euro 104.875.200,68. I debiti stessi, in dettaglio riportati in un allegato al Piano, vanno sottoposti alle procedure di analisi e valutazione ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento previste e disciplinate dalla legge e dal regolamento di contabilità. Nel Piano, al fine di evitare future ulteriori condizioni di squilibrio, si è ritenuto, in ogni caso, di prevedere la copertura dell'ammontare complessivo di tutti i debiti segnalati, anche se non ancora riconosciuti legittimi e di mantenerla, per il tempo di durata del Piano stesso, anche se tale legittimità non dovesse essere riconosciuta all'esaurimento delle procedure previste: con ciò si è inteso assicurare il mantenimento delle risorse necessarie a salvaguardare gli equilibri del Comune nel caso di esito negativo di eventuali futuri contenziosi, ovvero, nel caso del mancato instaurarsi di tali contenziosi o dell'esito positivo degli stessi, un avanzo utilizzabile ai fini del ripiano anticipato del disavanzo. Analogamente, sempre con l'obiettivo di preservare l'equilibrio dei futuri bilanci dell'Ente, nel Piano si è provveduto ad effettuare una specifica ricognizione volta ad individuare le "passività potenziali" che prevedibilmente graveranno sull'Ente, nonché a stimare l'importo complessivo delle stesse, previsto in circa € 50 mln, e ad evidenziare la sussistenza di un significativo contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardato pagamento ed altre cause meglio e più dettagliatamente illustrate nel Piano stesso per una temuta soccombenza stimata nel decennio in circa € 500 mln.
- nel Piano di riequilibrio pluriennale approvato si è provveduto, pertanto a quantificare, gli importi da prevedere, per il periodo di durata del Piano medesimo, nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, passività potenziali e temuta soccombenza per un ammontare complessivo di € 650 mln, di cui € 20 mln per il 2013, € 30 mln per il 2014 ed € 50 mln per il 2015;
- allo stato, l'ammontare dei debiti fuori bilancio risalenti al periodo fino al 31 dicembre 2012 segnalati e documentati dagli uffici ai fini del riconoscimento in occasione dell'approvazione del rendiconto 2012 è pari a circa € 70 mln, di cui € 50 mln da riconoscere ai sensi della lett. a) ed € 20 mln da riconoscere ai sensi della lett. e) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, per il finanziamento dei quali sono, quindi, sufficienti gli importi previsti nel Piano per gli esercizi 2013 e 2014 e, in parte, 2015;
- ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli,:

1. Con la deliberazione di cui al precedente art. 38 (Salvaguarda degli equilibri della gestione finanziaria) il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle fattispecie previste dall'art. 194 D.Lgs 267/2000.

2. Al riconoscimento di legittimità di detti debiti il Consiglio può provvedere tutte le volte che se ne manifesta la necessità e comunque entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno.

3. I debiti fuori bilancio che dovessero manifestarsi successivamente e comunque fino al 31 dicembre dovranno essere riconosciuti nell'esercizio seguente e, comunque, prima della data di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

4. Il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale.

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4/06/2009 e successive circolari interne emanate in materia (nota PG/2010/137581 del 17/09/2010 e nota PG/2011/801132 del 2/12/2011) sono state previste e disciplinate le procedure per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti nonché il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del servizio ispettivo comunale;
- peraltro, ai sensi dell'art. 147, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, "Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite" e ai sensi del successivo art. 147 bis, comma 1, "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria".
- Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, il controllo di regolarità contabile è la funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile. Esso si esercita attraverso: a) l'espressione del parere tecnico sulle delibere, ordinanze o altri atti adottati dagli organi dell'Amministrazione, ovvero l'attestazione di regolarità amministrativa e contabile inserita nel testo delle determinazioni e degli altri atti amministrativi, da parte del dirigente interessato; b) la redazione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile di Servizi finanziari; c) l'adempimento dei compiti istituzionali demandati dalla legge, dallo statuto e dal regolamento di contabilità al Collegio dei revisori dei conti;
- alla luce delle considerazioni di cui sopra, è necessario, da un lato, rendere coerenti le modalità per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio stabilite, ai sensi dell'art. 39, comma 4, del Regolamento di contabilità, con deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4/06/2009 e definite con le successive circolari interne emanate in materia (nota PG/2010/137581 del 17/09/2010 e nota PG/2011/801132 del 2/12/2011), con le nuove disposizioni di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, come introdotte dal D. L. 174/2012 e all'art. 17 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli e con le conseguenti responsabilità attribuite, in materia di regolarità contabile, ai dirigenti dei servizi; dall'altro, definire sia la destinazione delle risorse previste nel Piano finanziario per la copertura dei debiti fuori bilancio individuati e riconosciuti fino alla data del 31.12.2012, sia le modalità per la eventuale rateizzazione dei relativi pagamenti;

Che, pertanto,:

per quanto riguarda il primo aspetto, si ritiene che, per tutti i debiti da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000, la documentazione già prevista dalla ricordata deliberazione n. 918 del 4/06/2009 vada integrata con apposita attestazione, resa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 2, lett. a), del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento dell'Amministrazione, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; è conseguentemente soppressa la funzione di cui al Comitato previsto dal punto 13 della ricordata deliberazione di Giunta in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della documentazione

posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ai 20.000 euro da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000;

per quanto riguarda il secondo aspetto, si ritiene che, al fine di ridurre al minimo il tempo di pagamento dei debiti riconosciuti, nello spirito della più recente legislazione italiana ed europea, vadano destinate al finanziamento dei debiti riconosciuti ed evidenziati fino alla data del 31.12.2012 le risorse all'uopo previste nel Piano di rientro per gli esercizi 2013, 2014 e, per la parte necessaria, 2015. Verranno in particolare finanziati con le risorse previste per l'esercizio 2013, e pagati entro il 31.12.2013, i debiti i cui creditori accetteranno, entro il 30.9.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi dalla data del riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), la decurtazione dell'utile di impresa in un ammontare non inferiore al 10%. A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all'ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili.

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n.299 del 30.04.2013 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

per appello nominale così come richiesto dai consiglieri Moretto, Santoro e Guangi con la presenza in aula di n.40 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Esposito A, Lanzotti, Madonna, Mansueto, Mundo e Nonno) i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con n.30 voti favorevoli, n.6 voti contrari e con l'astensione dei consiglieri Borriello A., Fiola, Santoro e Rinaldi, con n.1 ordine del giorno e n.1 emendamento tecnico prima approvati

1) approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, costituito da:



Conto del Bilancio le cui risultanze di seguito si riportano:

GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	€ 1.003.701.355,67
Pagamenti	€ <u>749.191.823,38</u>
Differenza	€ 254.509.532,29
Residui Attivi	€ 674.619.831,83
Residui Passivi	€ <u>863.342.017,47</u>
Differenza	€ -188.722.185,64

Avanzo di Gestione	€	65.787.346,65	
Fondi vincolati	€	21.626.873,48	28.255.914,06
Avanzo effettivo di gestione	€	<u>44.160.473,17</u>	<u>37.531.432,59</u>

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di Cassa all'1.1.2012 a) € 174.381.334,92

RISCOSSIONI

In c/ Residui	€	518.009.408,73	
In c/ Competenze	€	<u>1.003.701.355,67</u>	
	b)		€ 1.696.088.499,01

PAGAMENTI

In c/ Residui	€	753.197.270,78	
In c/ Competenze	€	<u>749.191.823,38</u>	
	c)		€ 1.502.389.094,16

Fondo di Cassa al 31.12.2012 d=a+b-c) € 368.080.739,77

RESIDUI ATTIVI

Dai Residui	€	1.730.900.718,14	
Dalla Competenza	€	<u>674.619.831,83</u>	
	e)		€ 2.405.520.549,97

TOTALE ATTIVO

f= d+e) € 2.599.219.954,82

RESIDUI PASSIVI

Dai Residui	€	2.482.543.917,47	
Dalla Competenza	€	<u>863.342.017,47</u>	

TOTALE PASSIVO

g) € 3.345.885.934,94

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012 f) - g) € -746.665.980,12

Fondi vincolati € 36.521.176,94

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO € -783.187.157,06





Conto del Patrimonio, conto economico e prospetto di conciliazione.

- 2) Prendere atto che risultano rilevati debiti fuori bilancio, rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1 lett. "a", ed "e", del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, manifestatisi entro il 31/12/2012, la cui legittimità non è stata alla stessa data riconosciuta dal Consiglio Comunale; la legittimità di detti debiti unitamente alla loro copertura dovrà essere assicurata prima dell'approvazione della presente proposta.
- 3) Prendere atto che relativamente al "Patto di Stabilità Interno" per l'anno 2012 questo Ente, come risulta dalla certificazione inviata in data 25.03.2013 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP, ha raggiunto nel 2011 gli obiettivi programmatici, così come stabiliti dalle leggi nn. 133/2008, 203/2008 (legge finanziaria 2009) n. 33/2009 e 102/2009 e decreto legge 39/2009, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), decreto legge n.2 del 25/1/2010 convertito in legge n. 42 del 26/3/2010 e decreti ministeriali 60940 del 14/7/2010 pubblicato il 2 agosto 2010, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.07.2010, redatto sulla base delle risultanze provvisorie al 31.12.2011, nonché dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità).
- 4) Prendere altresì atto che l'obiettivo programmatico risulta raggiunto anche dalle risultanze definitive riportate nel rendiconto 2012 come da prospetto allegato.
- 5) Riservarsi, con successivo atto, di apportare le variazioni al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015 per la copertura del disavanzo e per l'applicazione dell'avanzo vincolato.
- 6) Prendere atto infine che relativamente ai parametri di deficitarietà strutturale, allegati al presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dalla Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 1 /SEZAUT /2013 /QMIG del 3.01.2013, si considera prevalente il ricorso alla procedura di Riequilibrio pluriennale, atteso che l'Ente attraverso il ricorso a tale procedura non è incorso in quella di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 149/2011.
- 7) Prendere atto che al presente provvedimento sono allegati:
 - rendiconto della gestione 2012 e relativi allegati;
 - la relazione prescritta dall'art.151, comma 6 del decreto legislativo 267/2000 comprensiva della relazione sulla verifica dell'efficacia ed efficienza della gestione dei programmi;
 - la tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di Deficitarietà Strutturale per il triennio 2013-2015, approvati con decreto ministeriale del 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013;
 - il Quadro generale riassuntivo dei risultati-differenziali;
 - le deliberazioni di approvazione del Rendiconto dei Consigli delle Municipalità;
 - il conto del Tesoriere;
 - la disposizione n. 17 del 29/4/2013 avente ad oggetto la determinazione dei Residui Attivi e Passivi, distinti per anno di provenienza, quali risultano dalle operazioni di riaccertamento effettuate ai sensi dell'art.228 D.Lgs 267/2000;
 - la certificazione attestante il rispetto del Patto di Stabilità Interno 2012, ai sensi dell'art. 77 bis, comma 15 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008,

■ il prospetto dimostrativo del raggiungimento del saldo obiettivo per l'anno 2012 sulla base delle risultanze del rendiconto;

■ la nota informativa relativa agli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'articolo 62 della Legge 133/2008, così come modificato dall'articolo 3 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge finanziaria 2009);

■ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/11/2012 inerente la Salvaguardia degli equilibri di Bilancio di cui al comma 2 dell'art. 193 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267.

■ i prospetti dei dati SLOPE delle entrate e delle uscite del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalla circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009.

■ la nota informativa contenente la verifica dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate ai sensi dell'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012

■ il prospetto delle spese di rappresentanza redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e sottoscritto dal segretario dell'Ente, dal Ragioniere ed dai Revisori dei Conti.

Il Presidente attesa l'urgenza del provvedimento approvato, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000, l'esecuzione immediata dello stesso. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Santoro, Moretto, Palmieri e Guangi

Dare atto, infine, che costituiscono parte integrante della suddetta deliberazione i seguenti allegati:

Delibera di G.C. n. 299 del 30.04.2013;

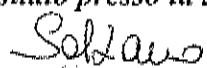
Testo coordinato allegati composta da n. 1113 progressivamente numerate;

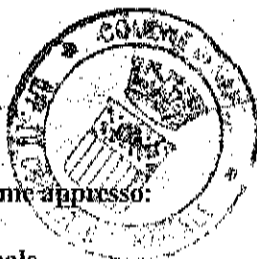
Parere Collegio dei Revisori e nota relativa correzione p.19;

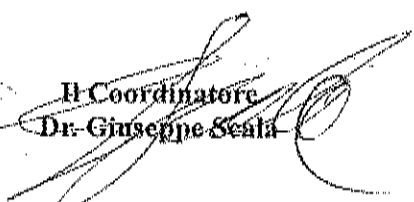
n.1 ordine del giorno;

n.1 emendamento.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.


Il Dirigente
D.ssa Patrizia Bruognolo




Il Coordinatore
Dr. Giuseppe Sciala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

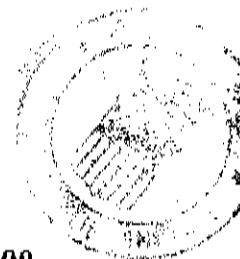
Il Vicepresidente del Consiglio Comunale
Fulvio Frezza

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino

Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **21 MAG. 2013**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile.



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex-IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. Am. Polina - Dott. Mucciariello - Dott. Tiberio - Dott. Leo

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

ORIGINALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO AL BILANCIO

Proposta di delibera prot. n° 1 del 30 / 04 / 2013 /

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 299,

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012.

Il giorno 30 APR. 2013, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 22 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Carminè PISCOPO

P

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

P

Luigi DE FALCO

P

Salvatore PALMA

P

Antonella DI NOCERA

ASSENTE

Giuseppina TOMMASIELLI

P

Anna DONATI

P

Bernardino TUCCILLO

P

Marco ESPOSITO

P

ENRICO PANINI

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: ALC. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

2

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione: Salvatore Palma

Premesso che a norma dell'art.227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Consiglio Comunale è tenuto a deliberare il rendiconto della gestione, con il quale viene data dimostrazione dei risultati dell'esercizio precedente;

visto che la legge n. 189 del 4 dicembre 2008 ha convertito con modificazioni il decreto legge 154 del 7 ottobre 2008 - all'art. 2 quater - e ha previsto l'anticipazione del termine per l'approvazione del rendiconto della gestione dal 30 giugno al 30 aprile, modificando in tal modo l'art. 227 comma 2) del decreto legislativo 267/2000;

visto il Conto per l'esercizio finanziario 2012 reso dal Tesoriere - Banco di Napoli - in data 31.01.2012 che presenta le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa all'1.1.2012

a) € 174.381.334,92

RISCOSSIONI

In c/ Residui

€ 518.005.808,42

In c/ Competenze

€ 1.003.701.355,67

b) € 1.521.707.164,09

PAGAMENTI

In c/ Residui

€ 753.197.270,78

In c/ Competenze

€ 749.191.823,38

c) € 1.502.389.094,16

Fondo di Cassa al 31.12.2012

d=a+b-c) € 193.699.404,85

Constatato

che i suesposti valori trovano riscontro con le registrazioni annotate nelle scritture contabili dell'Ente;

che

come riportato nell'allegata disposizione di determinazione dei residui, alla data del 31/12/2012, in attuazione dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 inerente il sistema SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), sono stati imputati alle spese in conto terzi gli importi relativi alle riscossioni effettuate dal tesoriere non ancora imputate in bilancio per € 981.070,22 e i pagamenti effettuati dal Tesoriere Comunale per effetto dei pignoramenti e non regolarizzati alla data del 31/12/2012 per € 949.175,56;

visto

che risultano rilevati debiti fuori bilancio rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194, comma 1) lett. "a", ed "e", del decreto legislativo 267/2000, manifestatisi entro il 31/12/2012 e non riconosciuti alla stessa data dal Consiglio Comunale;

dato atto che

con separato provvedimento si propone al Consiglio il riconoscimento di detti debiti assicurandone la loro copertura sull'intervento 1.01.0808 , giusto quanto disciplinato con il Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 , vista la rateizzazione dei debiti fuori bilancio disposta in più esercizi finanziari a partire dall'anno 2013 dalla normativa di cui al decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 .

L. SEGRETARIO GENERALE

Pag. 2 di 6

Considerato che:

- ^ relativamente a ciascuna delle Municipalità sono stati inviati:

 - a) gli elenchi dei residui attivi e passivi risultanti dopo la revisione degli stessi effettuata dai dirigenti competenti;
 - b) il conto del Bilancio, al fine della approvazione dello stesso da parte del Consiglio della Municipalità, unitamente alle relazioni della Giunta della Municipalità sulle valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, come previsto dall'art.71 del Regolamento delle Municipalità;
- ^ tutte le dieci Municipalità hanno approvato il relativo rendiconto, trasmettendo ai Servizi Finanziari le relative deliberazioni di Consiglio di Municipalità, allegate al presente provvedimento;
- ^ il Dirigente del Servizio Registrazioni Contabili ed Adempimenti Fiscali, con la disposizione n. 17 del 29/4/2013, ha provveduto, ai sensi dell'art.228 del D.Lgs 267/2000 e sulla base degli accertamenti effettuati dai competenti Servizi comunali e dalle Municipalità, alla revisione dei residui attivi e passivi relativamente agli esercizi 2011 e precedenti nonché alla determinazione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza 2012, ai fini dell'inserimento degli stessi nel Conto del bilancio per l'esercizio 2012;
- ^ con il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012), convertito nella legge 213/2012 si è dato impulso ai Servizi finanziari del Comune ad assicurare e garantire anche nel tempo e nell'evolversi dell'azione amministrativa gli equilibri finanziari del Comune,
- ^ difatti tra le misure previste dall'art.243 bis del Decreto Legislativo 267/00 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali) introdotto dal medesimo decreto legge 174, finalizzate ad assicurare il graduale riequilibrio finanziario dell'ente, vi è quella di cui al comma 8 lettera e) consistente nella revisione straordinaria "di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino a compimento dei termini di prescrizione, (...)"; tale disposizione normativa conferma l'assunto in materia del terzo principio contabile dell'Osservatorio degli Enti Locali;
- ^ l'Ente ha effettuato una revisione straordinaria dei residui attivi i cui esiti sono riportati nel rendiconto della gestione 2011 approvato con la deliberazione consiliare n 54 del 30.11.2012
- ^ a seguito dell'adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e di quanto disposto dall'art 243 bis comma 8 lettera e) del D.L. 174/2012 con nota prot. PG/2012/956362 del 13/12/2012 tutti i Servizi dell'Amministrazione sono stati invitati ad effettuare anche la revisione straordinaria dei residui passivi i cui esiti sono riportati nel Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013
- ^ il Conto del bilancio per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

L. SEGRETARIO GENERALE

Riscossioni	€ 1.003.701.355,67
Pagamenti	€ <u>749.191.823,38</u>
Differenza	€ 254.509.532,29
Residui Attivi	€ 674.619.831,83
Residui Passivi	€ <u>863.342.017,47</u>
Differenza	€ -188.722.185,64
Avanzo di Gestione	€ 65.787.346,65
Fondi vincolati	€ <u>21.626.873,48</u>
Avanzo-effettivo di gestione	€ <u>44.160.473,17</u>

28.265.914,06
37.531.432,59

Fondo di Cassa all'1.1.2012

a) € 174.381.334,92

RISCOSSIONI

In c/ Residui € 518.005.808,42
In c/ Competenze € 1.003.701.355,67

b) € 1.521.707.164,09

PAGAMENTI

In c/ Residui € 753.197.270,78
In c/ Competenze € 749.191.823,38

c) € 1.502.389.094,16

Fondo di Cassa al 31.12.2012

d=a+b-c) € 193.699.404,85

R E S I D U I A T T I V I

Dai Residui € 1.730.900.718,14
Dalla Competenza € 674.619.831,83

e) € 2.405.520.549,97

L. EGONET My LIBERALE

Pag. 4 di 16

5

TOTALE ATTIVO

f= d+e) € 2.599.219.954,82

R E S I D U I P A S S I V I

Dai Residui € 2.482.543.917,47
Dalla Competenza € 863.342.017,47

TOTALE PASSIVO

g) € 3.345.885.934,94

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012 f) - g) € -746.665.980,12

Fondi vincolati € 36.521.176,94

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO € -783.187.157,06

Che

in particolare i fondi vincolati per l'importo di € 36.521.176,94 derivano da:

- ☐ cancellazione di residui passivi finanziati da mutui per l'importo di € 449.942,17;
- ☐ ulteriori residui passivi finanziati da mutui per l'importo di € 1.157.211,99 di cui è stata disposta la cancellazione dai competenti dirigenti;
- ☐ sono stati altresì cancellati impegni di spesa derivanti da importi finanziati per l'importo di € 794.623,64;

il totale di tali residui pari € 2.401.777,80 può essere applicato nel bilancio di previsione annuale 2013 e destinato a spese di investimento ed altre;

☐ € 206.740,14 che dovrà confluire in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2012 nell'avanzo vincolato per essere applicato al bilancio di previsione annuale 2013 per finanziare spese in relazione alla natura dell'entrata originaria; tale importo scaturisce dalle registrazioni contabili disposte dai vari dirigenti in cui risultano accertamenti di competenza, con vincolo di destinazione, di importo superiore ai corrispondenti capitoli di spesa. Di seguito si riporta il dettaglio:

1. accertamento di € 65.485,94 al capitolo 3241 da Ansaldo trasporti per spese commissione alta vigilanza art.4 convenzione linea 6 - spesa capitoli 36151; codice 3.05.0930;
2. accertamento di €51.100,00 al capitolo 201566 "FINANZIAMENTO STATALE PROGETTO IARA "INTEGRAZIONE RICHIEDENTI ASILO" - vincolo spesa cap.101566 Codice 2.01.0330;
3. accertamento di € 90.018,00 al capitolo 221135 "FINANZIAMENTO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER REALIZZAZIONE PROGETTO "AMICO GENERAZIONALE" A SOSTEGNO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETA' TRA LE GENERAZIONI " - vincolo spesa cap.121035 Codice 1.10.04.03, da destinare in sede di approvazione del Bilancio 2013 all'intervento 1.10.04.05 secondo le indicazioni della Direzione Welfare e Servizi Educativi con la nota Prot. Pg/2013/278731 dell'8/4/2013;
4. accertamento di €136,20 al capitolo 305106 "PROVENTI DERIVANTI DALL'APPROVAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA " - vincolo spesa cap.101213 Codice 1.09.01.03

L. SEGRETARIO GENERALE

Pag. 5 di 16

6

□ € 1.158.228,11 derivanti da accertamenti per trasferimenti di capitale da privati per opere di urbanizzazione in misura superiore agli impegni di spesa registrati con riferimento alle spese finanziate da dette entrate. Detto importo confluisce anch'esso nell'avanzo vincolato per essere applicato al bilancio di previsione annuale 2013;

□ come previsto dalla vigente normativa ed in particolare ai sensi del disposto dell'art. 6 comma 11 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, il Fondo Svalutazione Crediti è stato stanziato in bilancio di previsione per un importo di € 79.991.604,78, e finanziato da:

entrate da alienazioni (cap.403000)	€	25.627.542,45
entrate da alienazioni (cap.403003)	€	48.000.000,00
entrate da recupero spese di rivalsa (cap.303006)	€	1.030.773,83
entrate da contenzioso (Napoletana Gas cap.2271)	€	3.790.462,00
entrate da liquidazione I.C.A. (cap.349008)	€	498.800,00
avanzo vincolato proveniente da condono	€	1.044.026,50

allo stato in sede di rendiconto risulta finanziato da:

entrate da alienazioni	€	8.648.000,00
entrate da recupero spese di rivalsa (cap.303006)	€	1.489.958,15
entrate da contenzioso (Napoletana Gas cap.2271)	€	3.790.462,00
entrate da liquidazione I.C.A. (cap.349008)	€	470.000,00

che

non risulta impegnato a norma delle vigenti disposizioni, per cui l'intero importo concorre alla formazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2012 quale avanzo vincolato che dovrà essere utilizzato per finanziare il nuovo Fondo Svalutazione Crediti da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2013 e rideterminato in tale sede.

Visto che

durante la gestione 2012, i Servizi hanno provveduto altresì al riaccertamento di importi dichiarati dubbi e stralciati in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2011, e riferiti al titolo I e III dell'entrata per un totale di € 18.356.010,74, di cui € 12.492.525,66 provenienti da maggiori accertamenti a competenza ed € 5.863.485,08 provenienti da maggiori accertamenti a residui, tale importo viene destinato all'incremento del Fondo Svalutazione Crediti quale avanzo vincolato che dovrà essere utilizzato per finanziare il nuovo Fondo Svalutazione Crediti da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2013;

Visto altresì che

In sede di revisione i competenti dirigenti hanno quantificato in € 13.302.829,77 l'ammontare dei crediti dubbi determinato al netto delle cancellazioni così come sopra riportate, che non sono stati stralciati dal conto di bilancio in quanto compresi nell'importo del fondo svalutazione crediti.

si è provveduto alla predisposizione del Conto del Patrimonio alla data del 31.12.2012 e del conto economico per l'esercizio 2012, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che

relativamente al "Patto di Stabilità Interno" per l'anno 2012 questo Ente, come risulta dalla certificazione inviata in data 25.03.2013 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP, ha raggiunto nel 2012 gli obiettivi programmatici, così come stabiliti dalle leggi nn. 133/2008, 203/2008 (legge finanziaria 2009) n. 33/2009 e 102/2009 e decreto legge 39/2009, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), decreto legge n.2 del 25/1/2010 convertito in legge

7

n. 42 del 26/3/2010 e decreti ministeriali 60940 del 14/7/2010 pubblicato il 2 agosto 2010, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.07.2010, redatto sulla base delle risultanze provvisorie al 31.12.2011, nonché dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità);

Che

l'obiettivo programmatico risulta raggiunto anche dalle risultanze definitive riportate nel rendiconto 2012 come da prospetto allegato;

Vista

la relazione prescritta dall'art.151, comma 6 del decreto legislativo 267/2000, predisposta dall'Assessore al Bilancio;

Verificato infine, che relativamente ai parametri di deficitarietà strutturale, allegati al presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 1 /SEZAUT /2013 /QMIG del 3.01.2013, si considera prevalente il ricorso alla procedura di Riequilibrio pluriennale, atteso che l'Ente attraverso il ricorso a tale procedura non è incorso in quella di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 149/2011

Considerato, altresì, che:

- il Comune di Napoli, valutate insufficienti le misure di cui agli articoli 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000 a superare le condizioni di squilibrio rilevate, ha ritenuto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243 bis del medesimo Decreto legislativo;
- ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 6, del ricordato Decreto legislativo, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:
 - (omissis)
 - b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
 - c) l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;
 - d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.
- ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 7, del ricordato Decreto legislativo "Ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori."
- nel Piano di riequilibrio pluriennale approvato con deliberazione consiliare del 29.1.2013, a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate, è stata posta in evidenza una quantità di debiti fuori bilancio segnalati come sussistenti alla data del 31/12/2012 ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettere a), d) ed e) del D. Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a Euro 104.875.200,68. I debiti stessi, in dettaglio riportati in un allegato al Piano, vanno sottoposti alle procedure di analisi e valutazione ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento previste e disciplinate dalla legge e dal regolamento di contabilità. Nel Piano, al fine di evitare future ulteriori condizioni di squilibrio, si è

8

ritenuto, in ogni caso, di prevedere la copertura dell'ammontare complessivo di tutti i debiti segnalati, anche se non ancora riconosciuti legittimi e di mantenerla, per il tempo di durata del Piano stesso, anche se tale legittimità non dovesse essere riconosciuta all'esaurimento delle procedure previste: con ciò si è inteso assicurare il mantenimento delle risorse necessarie a salvaguardare gli equilibri del Comune nel caso di esito negativo di eventuali futuri contenziosi, ovvero, nel caso del mancato instaurarsi di tali contenziosi o dell'esito positivo degli stessi, un avanzo utilizzabile ai fini del ripiano anticipato del disavanzo. Analogamente, sempre con l'obiettivo di preservare l'equilibrio dei futuri bilanci dell'Ente, nel Piano si è provveduto ad effettuare una specifica ricognizione volta ad individuare le "passività potenziali" che prevedibilmente graveranno sull'Ente, nonché a stimare l'importo complessivo delle stesse, previsto in circa € 50 mln, e ad evidenziare la sussistenza di un significativo contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardato pagamento ed altre cause meglio e più dettagliatamente illustrate nel Piano stesso per una temuta soccombenza stimata nel decennio in circa € 500 mln.

- nel Piano di riequilibrio pluriennale approvato si è provveduto, pertanto a quantificare, gli importi da prevedere, per il periodo di durata del Piano medesimo, nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, passività potenziali e temuta soccombenza per un ammontare complessivo di € 650 mln, di cui € 20 mln per il 2013, € 30 mln per il 2014 ed € 50 mln per il 2015;
- allo stato, l'ammontare dei debiti fuori bilancio risalenti al periodo fino al 31 dicembre 2012 segnalati e documentati dagli uffici ai fini del riconoscimento in occasione dell'approvazione del rendiconto 2012 è pari a circa € 70 mln, di cui € 50 mln da riconoscere ai sensi della lett. a) ed € 20 mln da riconoscere ai sensi della lett. e) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, per il finanziamento dei quali sono, quindi, sufficienti gli importi previsti nel Piano per gli esercizi 2013 e 2014 e, in parte, 2015;
- ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli,;

1. Con la deliberazione di cui al precedente art. 38 (Salvaguarda degli equilibri della gestione finanziaria) il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle fattispecie previste dall'art. 194 D.Lgs 267/2000.

2. Al riconoscimento di legittimità di detti debiti il Consiglio può provvedere tutte le volte che se ne manifesta la necessità e comunque entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno.

3. I debiti fuori bilancio che dovessero manifestarsi successivamente e comunque fino al 31 dicembre dovranno essere riconosciuti nell'esercizio seguente e, comunque, prima della data di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

4. Il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale.

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4/06/2009 e successive circolari interne emanate in materia (nota PG/2010/137581 del 17/09/2010 e nota PG/2011/801132 del 2/12/2011) sono state previste e disciplinate le procedure per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti nonché il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del servizio ispettivo comunale;
- peraltro, ai sensi dell'art. 147, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, "Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite" e ai sensi del successivo art. 147 bis, comma 1, "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria".
- Ai sensi dell'art 17 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, il controllo di regolarità contabile è la funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione

amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile. Esso si esercita attraverso: a) l'espressione del parere tecnico sulle delibere, ordinanze o altri atti adottati dagli organi dell'Amministrazione, ovvero l'attestazione di regolarità amministrativa e contabile inserita nel testo delle determinazioni e degli altri atti amministrativi, da parte del dirigente interessato; b) la redazione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile di Servizi finanziari; c) l'adempimento dei compiti istituzionali demandati dalla legge, dallo statuto e dal regolamento di contabilità al Collegio dei revisori dei conti;

- alla luce delle considerazioni di cui sopra, è necessario, da un lato, rendere coerenti le modalità per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio stabilite, ai sensi dell'art. 39, comma 4, del Regolamento di contabilità, con deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4/06/2009 e definite con le successive circolari interne emanate in materia (nota PG/2010/137581 del 17/09/2010 e nota PG/2011/801132 del 2/12/2011), con le nuove disposizioni di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, come introdotte dal D. L. 174/2012 e all'art. 17 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli e con le conseguenti responsabilità attribuite, in materia di regolarità contabile, ai dirigenti dei servizi; dall'altro, definire sia la destinazione delle risorse previste nel Piano finanziario per la copertura dei debiti fuori bilancio individuati e riconosciuti fino alla data del 31.12.2012, sia le modalità per la eventuale rateizzazione dei relativi pagamenti;

Che, pertanto,:

per quanto riguarda il primo aspetto, si ritiene che, per tutti i debiti da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000, la documentazione già prevista dalla ricordata deliberazione n. 918 del 4/06/2009 vada integrata con apposita attestazione, resa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 2, lett. a), del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento dell'Amministrazione, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; è conseguentemente soppressa la funzione di cui al Comitato previsto dal punto 13 della ricordata deliberazione di Giunta in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della documentazione posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ai 20.000 euro da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000;

per quanto riguarda il secondo aspetto, si ritiene che, al fine di ridurre al minimo il tempo di pagamento dei debiti riconosciuti, nello spirito della più recente legislazione italiana ed europea, vadano destinate al finanziamento dei debiti riconosciuti ed evidenziati fino alla data del 31.12.2012 le risorse all'uopo previste nel Piano di rientro per gli esercizi 2013, 2014 e, per la parte necessaria, 2015. Verranno in particolare finanziati con le risorse previste per l'esercizio 2013, e pagati entro il 31.12.2013, i debiti i cui creditori accetteranno, entro il 30.9.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi dalla data del riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), la decurtazione dell'utile di impresa in un ammontare non inferiore al 10%. A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all'ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Tiberio

Il Ragioniere Generale
Vincenzo Mossetti

L. SEGRETARIO GENERALE

CON VOTI UNANIMI

10

DELIBERA

Per tutto quanto sopra rappresentato, che si intende integralmente trascritto e confermato:

- A) Stabilire che per tutti i debiti da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000, la documentazione già prevista dalla deliberazione n. 918 del 4/06/2009 vada integrata con apposita attestazione, resa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 2, lett. a), del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento dell'Amministrazione, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; è conseguentemente soppressa la funzione affidata al Comitato previsto dal punto 13 della ricordata deliberazione di Giunta in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della documentazione posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ai 20.000 euro da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000;
- B) Riservarsi, al fine di ridurre al minimo il tempo di pagamento dei debiti riconosciuti, nello spirito della più recente legislazione italiana ed europea, di destinare al finanziamento dei debiti riconosciuti ed evidenziati fino alla data del 31.12.2012 le risorse all'uopo previste nel Piano di rientro per gli esercizi 2013, 2014 e, per la parte necessaria, 2015. Verranno in particolare finanziati con le risorse previste per l'esercizio 2013, e pagati entro il 31.12.2013, i debiti i cui creditori accetteranno, entro il 30.9.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi dalla data del riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), la decurtazione dell'utile di impresa in un ammontare non inferiore al 10%. A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all'ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili.

C) Proporre al Consiglio:

1) approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, costituito da:



Conto del Bilancio le cui risultanze di seguito si riportano:

GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni

€ 1.003.701.355,67

L. SEGRETARIO GENERALE

Pag. 10 di 16

Pagamenti € 749.191.823,38

Differenza € 254.509.532,29

Residui Attivi € 674.619.831,83

Residui Passivi € 863.342.017,47

Differenza € -188.722.185,64

Avanzo di Gestione € 65.787.346,65

Fondi vincolati € 21.626.873,48

Avanzo effettivo di gestione € 44.160.473,17

- 28.255.914,06

- 37.531.432,59

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di Cassa all'1.1.2012 a) € 174.381.334,92

RISCOSSIONI

In c/ Residui € 518.009.408,73

In c/ Competenze € 1.003.701.355,67

b) € 1.521.701.764,40

PAGAMENTI

In c/ Residui € 753.197.270,78

In c/ Competenze € 749.191.823,38

c) € 1.502.389.094,16

Fondo di Cassa al 31.12.2012 d=a+b-c) € 193.699.404,85

R E S I D U I A T T I V I

Dai Residui € 1.730.900.718,14

Dalla Competenza € 674.619.831,83

e) € 2.405.520.549,97

TOTALE ATTIVO

f= d+e) € 2.599.219.954,82

R E S I D U I P A S S I V I

Dai Residui € 2.482.543.917,47

L SEGREARIO GENERALE

12

Dalla Competenza

€ 863.342.017,47

TOTALE PASSIVO	g)	€ 3.345.885.934,94
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012	f) - g)	€ -746.665.980,12
Fondi vincolati		€ 36.521.176,94
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO		€ -783.187.157,06



Conto del Patrimonio, conto economico e prospetto di conciliazione.

2)Prendere atto che risultano rilevati debiti fuori bilancio, rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1 lett. "a", ed "e", del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, manifestatisi entro il 31/12/2012, la cui legittimità non è stata alla stessa data riconosciuta dal Consiglio Comunale; la legittimità di detti debiti unitamente alla loro copertura dovrà essere assicurata prima dell'approvazione della presente proposta.

3)Prendere atto che relativamente al "Patto di Stabilità Interno" per l'anno 2012 questo Ente, come risulta dalla certificazione inviata in data 25.03.2013 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP, ha raggiunto nel 2011 gli obiettivi programmatici, così come stabiliti dalle leggi nn. 133/2008, 203/2008 (legge finanziaria 2009) n. 33/2009 e 102/2009 e decreto legge 39/2009, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), decreto legge n.2 del 25/1/2010 convertito in legge n. 42 del 26/3/2010 e decreti ministeriali 60940 del 14/7/2010 pubblicato il 2 agosto 2010, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.07.2010, redatto sulla base delle risultanze provvisorie al 31.12.2011, nonché dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità).

4)Prendere altresì atto che l'obiettivo programmatico risulta raggiunto anche dalle risultanze definitive riportate nel rendiconto 2012 come da prospetto allegato.

5)Riservarsi, con successivo atto, di apportare le variazioni al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015 per la copertura del disavanzo e per l'applicazione dell'avanzo vincolato.

6) Prendere atto infine che relativamente ai parametri di deficitarietà strutturale, allegati al presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dalla Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 1 /SEZAUT /2013 /QMIG del 3.01.2013, si considera prevalente il ricorso alla procedura di Riequilibrio pluriennale, atteso che l'Ente attraverso il ricorso a tale procedura non è incorso in quella di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legislativo n. 149/2011.

7)Prendere atto che al presente provvedimento sono allegati:

- rendiconto della gestione 2012 e relativi allegati;
- la relazione prescritta dall'art.151, comma 6 del decreto legislativo 267/2000 comprensiva della relazione sulla verifica dell'efficacia ed efficienza della gestione dei programmi;
- la tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di Deficitarietà Strutturale per il triennio 2013-2015, approvati con decreto ministeriale del 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013;
- il Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
- le deliberazioni di approvazione del Rendiconto dei Consigli delle Municipalità;

L SEGRETARIO GENERALE

Pag. 12 di 16

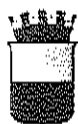
- il conto del Tesoriere;
- la disposizione n. 17 del 29/4/2013 avente ad oggetto la determinazione dei Residui Attivi e Passivi, distinti per anno di provenienza, quali risultano dalle operazioni di riaccertamento effettuate ai sensi dell'art.228 D.Lgs 267/2000;
- la certificazione attestante il rispetto del Patto di Stabilità Interno 2012, ai sensi dell'art. 77 bis, comma 15 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008,
- il prospetto dimostrativo del raggiungimento del saldo obiettivo per l'anno 2012 sulla base delle risultanze del rendiconto;
- la nota informativa relativa agli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'articolo 62 della Legge 133/2008, così come modificato dall'articolo 3 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge finanziaria 2009);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/11/2012 inerente la Salvaguardia degli equilibri di Bilancio di cui al comma 2 dell'art. 193 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267.
- i prospetti dei dati SIOPE delle entrate e delle uscite del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalla circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009.
- la nota informativa contenente la verifica dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate ai sensi dell'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012
- il prospetto delle spese di rappresentanza redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e sottoscritto dal segretario dell'Ente, dal Ragioniere ed dai Revisori dei Conti.

Gli allegati alla presente delibera sono composti da ¹¹¹³ ~~n~~ pagine progressivamente numerate.

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Tiberio

Il Ragioniere Generale
Vincenzo Mossetti

l'Assessore al Bilancio
Salvatore Palma



COMUNE DI NAPOLI

IL SINDACO

Luigi de Magistris



COMUNE DI NAPOLI

14

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.¹ DEL.....^{30.04.2013}, AVENTE
AD OGGETTO:
Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012.

Il Dirigente del Servizio Registrazioni Contabili ed Adempimenti Fiscali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
vedi parere allegato

Addi.....^{30.04.2013}.....

IL DIRIGENTE

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....
Il Ragioniere Generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

"vedi parere allegato"

Addi.....^{30.04.13}.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.
Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

15

Oggetto: Proposta al Consiglio: " Approvazione del Rendiconto della gestione esercizio 2012". Proposta di deliberazione prot. n. 4 del 30. 4. 2013 -

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO/ CONTABILE
(Art. 49, comma 1 del decreto legislativo 267/2000)

Il conto del bilancio è stato predisposto secondo quanto previsto dall'art 228 del D. Lgs 267/2000 ed i modelli approvati con DPR 194/96.

I dati esposti nel Conto del bilancio trovano corrispondenza nelle scritture contabili dell'Ente.

Alla data del 31/12/2012, in attuazione dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 inerente il sistema SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), sono stati imputati alle partite di giro gli importi relativi alle riscossioni effettuate dal tesoriere non ancora imputate in bilancio per € 981.070,22 e i pagamenti effettuati dal Tesoriere Comunale per effetto dei pignoramenti e non regolarizzati alla data del 31/12/2012 per € 949.175,56.

Le riscossioni, i pagamenti e il fondo di cassa concordano con il Conto del Tesoriere.

Dai prospetti relativi ai dati SIOPE delle entrate e delle uscite al 31/12/2012 si rilevano scostamenti inferiori all'1% e quindi nei limiti previsti dalle vigenti normative.

Non risulta approvato dalla Giunta Comunale il rendiconto della gestione economica per l'esercizio 2012.

E' in corso di approvazione la presa d'atto dell'inventario dei beni mobili di proprietà comunale alla data del 31.12.2012.

Non risultano approvati i rendiconti anno 2010, 2011 e 2012 inerenti il Patrimonio immobiliare dell'Ente la cui gestione era affidata alla Società Romeo Gestione S.p.A.

Tutti gli agenti contabili hanno presentato il conto della loro gestione ai sensi dell'art. 233 comma 2) del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i di cui all'art. 2 - quater comma 6) legge 189/08 e la maggior parte dei provvedimenti sono stati approvati dalla Giunta Comunale, mentre solo alcuni sono in fase di approvazione da parte dell'Organo esecutivo.

Si ricorda che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del richiamato D.Lgs. 267/2000, i conti degli agenti contabili devono essere trasmessi alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Relativamente al "Patto di Stabilità Interno" per l'anno 2012 questo Ente, come risulta dalla certificazione inviata in data 25.03.2013 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP, ha raggiunto nel 2012 l'obiettivo programmatico,

l'obiettivo programmatico risulta raggiunto anche dalle risultanze definitive riportate nel rendiconto 2012 come da prospetto allegato;

16

A seguito dell'adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L. 174/2012 con nota prot. PG/2012/956362 del 13/12/2012 tutti i Servizi dell'Amministrazione sono stati invitati ad effettuare la revisione straordinaria dei residui passivi che si è conclusa con l'approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale avvenuto con la deliberazione consiliare n. 3 del 28/01/2013.

A seguito della successiva revisione disposta con la nota 174147 dell' 1/3/2013 sono stati invitati tutti i Servizi dell'Amministrazione ad una puntuale verifica dei residui attivi e passivi, all'esito della quale la gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di gestione di € 65.787.346,65 che concorre alla riduzione del disavanzo di amministrazione rilevato con il rendiconto della gestione 2011 in € 850.209.816,99, con una riduzione di circa 70 milioni di euro rispetto al rendiconto 2011, riportando il disavanzo 2012 in € 745.665.980,12 e considerando i fondi vincolati risale ad € - 783.022.802,06.

La riduzione del disavanzo di amministrazione per un importo di circa 70 milioni di euro comporterà una conseguenziale diminuzione del disavanzo riportato nel Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui alla deliberazione n. 3 del 28.01.2013 determinando una velocizzazione nei tempi di ripianamento del debito.

In sede di revisione i competenti dirigenti hanno quantificato in € 13.302.829,77 l'ammontare dei crediti dubbi determinato al netto delle cancellazioni riportate. Tali crediti non sono stati stralciati dal conto di bilancio in quanto compresi nell'importo del Fondo svalutazione crediti, stanziato in sede di Bilancio di Previsione 2013.

Dal quadro generale dei risultati differenziali emerge un saldo positivo di € 53.295.605,58 quale differenza tra le entrate dei primi tre titoli e le spese del titolo I e III per rimborso di quota capitale di mutui e prestiti.

Risultano finanziate spese correnti con entrate provenienti dal titolo IV per complessivi € 41.243.240,00 (di cui 1,2 milioni da condono, e 40 milioni provenienti dall'alienazione del patrimonio immobiliare); mentre le entrate di parte corrente hanno finanziato spese in conto capitale per un importo pari a € 2.241.445,66.

Pertanto la gestione 2012 chiuderebbe con un differenziale positivo di € 92.297.399,92. Di tale importo è stata utilizzata la somma di € 26.510.053,27 rispetto all'avanzo di competenza di € 65.787.346,65. La somma di € 26.510.053,27 risulta destinata alla ricostituzione dell'avanzo 2011 ed applicato in sede di bilancio di previsione 2012 alle spese d'investimento.

Come evidenziato dai Principi contabili in merito al risultato finanziario – Principio contabile n. 3: "I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono, anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione")

Il titolo II della spesa risulta finanziato per :

€ 200.980.148,51 titolo IV (al netto di € 41.243.240,00 destinate alla spesa corrente)

✓
f

17

€	26.510.053,27	da avanzo vincolato 2011 applicato al Bilancio 2012
€	2.241.445,66	da entrate correnti
€	7.000.000,00	dal titolo V
€	236.731.647,44	totale

Il saldo netto da finanziare che emerge dallo stesso quadro dei risultati differenziali rileva un risultato positivo di € 124.247.781,85. L'indebitamento diminuisce di €58.460.435,20 quale differenza tra il titolo V dell'entrata e il titolo III della spesa.

L'importo di € 65.787.346,65 è costituito dall'avanzo della competenza .

Si rilevano debiti fuori bilancio, rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194, comma 1 lett. "a", ed "e" ai sensi del decreto legislativo 267/2000, maturati entro il 31/12/2012, la cui legittimità non è stata riconosciuta dal Consiglio comunale entro la stessa data.

Con separato provvedimento si proporrà al Consiglio Comunale il riconoscimento di detti debiti assicurandone la loro copertura sull'intervento 1.01.0808 , giusto quanto disciplinato con il Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 , vista la rateizzazione dei debiti fuori bilancio disposta in più esercizi finanziari a partire dall'anno 2013 dalla normativa di cui al decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 .

In ordine al conto del Patrimonio, al conto economico ed al prospetto di conciliazione, si è provveduto alla loro predisposizione, secondo i modelli approvati dal D.Lgs.194/96 sulla base dei dati risultanti dalla contabilità finanziaria, dalle scritture di contabilità economica nonché dei valori rilevati dai competenti Servizi comunali, secondo quanto disposto dagli artt.229 e 230 del decreto legislativo 267/2000.

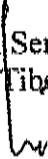
Ai sensi dell'art. 6 , comma 4) del decreto legge 95/2012 convertito nella legge 135/2012 " a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota asseverata dai rispettivi organi di revisione , evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione , in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie: " Pertanto in allegato è riportata la nota informativa relativa ai crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate.

Ai sensi del disposto dell'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, si renderà necessario, comunque, iscrivere nel Bilancio di previsione 2013 un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni; per i residui dal 2007 ad oggi.

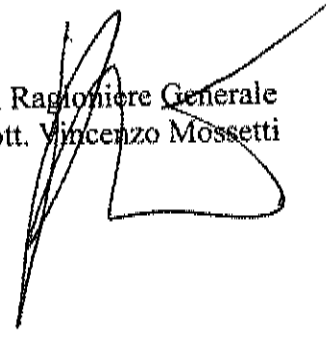
Alla luce della situazione contabile rappresentata e ricordando che l'Ente con il Piano di Riequilibrio approvato deve osservare le limitazioni e le riduzioni spesa disposte e quindi si rappresenta la necessità di procedere, da un lato alla attenta valutazione degli impegni di spesa da assumere, così da limitarli a quelli compatibili con le previsioni di legge, e, dall'altro, ad assumere tutte le iniziative necessarie per incrementare la riscossione delle entrate sia in conto competenza che soprattutto in conto residui e in particolar modo effettuare un attento monitoraggio agli accertamenti e alle riscossioni derivante da entrate inerenti la dismissione del patrimonio immobiliare.

Con le precisazioni riportate viene espresso il parere di regolarità contabile.

Il Dirigente del Servizio
dott. Giovanni Tiberio



Il Ragioniere Generale
dott. Vincenzo Mossetti



OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE



Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dagli uffici proponenti.

La proposta di deliberazione relativa al rendiconto della gestione per l'esercizio 2012, redatta dagli uffici finanziari, perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, oggetto di disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto medesimo, compatibilmente con i ristretti tempi a disposizione, accerta un risultato contabile di amministrazione di - € 783.187.157,06 (al netto della quota di € 36.521.176,94 per fondi vincolati).

Il rendiconto registra un avanzo di gestione di € 65.787.346,65 che ha, pertanto, concorso a determinare una riduzione del disavanzo rilevato con il rendiconto 2011, che, tuttavia, non muta una situazione di deficitarietà strutturale che ha costituito il presupposto per l'adesione al Piano di Riequilibrio *ex art. 243 bis* del D.Lgs. 267/2000, rilevabile anche dalla tabella dei parametri di riscontro di cui al D.M. 18 febbraio 2013, allegata al rendiconto stesso, ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000.

Con la proposta, inoltre, la Giunta, al fine di ridurre al minimo il tempo di pagamento dei debiti fuori bilancio da riconoscere, evidenziati fino alla data del 31.12.2012, intende riservarsi di destinare al loro finanziamento le risorse all'uopo previste nel Piano di Riequilibrio per gli esercizi 2013, 2014 e, per la parte necessaria, 2015. Con le risorse previste per l'esercizio 2013, in particolare, verrebbero finanziati i debiti i cui creditori dovessero accettare una decurtazione del 10% dell'importo riconosciuto, con rinuncia agli interessi dalla data del riconoscimento al 31.12.2013. Nel contempo, la Giunta intende rendere coerenti le modalità del procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, di cui alla deliberazione n. 918 del 4.06.2009, con le disposizioni, in tema di controllo amministrativo e contabile, dettate dal Regolamento sul sistema dei controlli interni (del. C.C. n. 4 del 28.02.2013).

Il Ragioniere Generale e il Dirigente del Servizio RegISTRAZIONI contabili e adempimenti fiscali hanno espresso il parere di regolarità tecnico/contabile, ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e della circolare n. 957163 del 13.12.2012 del Direttore Servizi Finanziari, sottolineando che la riduzione del disavanzo di amministrazione comporterà una conseguenziale diminuzione del disavanzo riportato nel Piano di Riequilibrio Pluriennale, approvato con deliberazione consiliare n. 3, del 28.01.2013, determinando una velocizzazione nei tempi di ripianamento del debito.

Nel parere, si attesta, altresì, la corrispondenza tra i dati del conto di bilancio e le scritture contabili dell'Ente e che le riscossioni, i pagamenti e il fondo cassa concordano con il conto del Tesoriere mentre si evidenzia che non risulta approvato dalla Giunta comunale il rendiconto della gestione economica 2012 e non risultano approvati i rendiconti degli anni 2010, 2011 e 2012, inerenti il patrimonio immobiliare dell'Ente, la cui gestione era affidata alla Società Romeo Gestione S.p.A.

Nel medesimo parere, si fa riferimento a debiti fuori bilancio, *"rientranti nella fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) ed e), ai sensi del D.Lgs 267/2000, maturati entro il 31.12.2012, la cui legittimità non è stata riconosciuta dal Consiglio comunale entro la stessa data. Con separato provvedimento si proporrà al Consiglio comunale il riconoscimento di detti debiti assicurandone la loro copertura sull'intervento 1.01.0808, giusto quanto disciplinato con il Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013, vista la rateizzazione dei debiti fuori bilancio disposta in più esercizi finanziari a partire dall'anno 2013 dalla normativa di cui al decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012"*.

Le valutazioni di regolarità tecnico/contabile si concludono evidenziando che *"alla luce della situazione contabile rappresentata e ricordando che l'Ente con il Piano di riequilibrio approvato deve osservare le limitazioni e le riduzioni di spesa disposte e quindi si rappresenta la necessità di procedere, da un lato*

VISTO:

Il Sindaco

Il Vice Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

20

alla attenta valutazione degli impegni di spesa da assumere, così da limitarli a quelli compatibili con le previsioni di legge, e, dall'altro, ad assumere tutte le iniziative necessarie per incrementare la riscossione delle entrate sia in conto competenza che soprattutto in conto residui e in particolar modo effettuare un attento monitoraggio agli accertamenti e alle riscossioni derivante da entrate inerenti la dismissione del patrimonio immobiliare".

Si richiamano:

- l'art. 227 del D. Lgs. 267/2000 che disciplina la materia del rendiconto della gestione e, in particolare, il comma 2, "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. [...]" e il comma 2 bis "In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141."
- l'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 267/2000 ai sensi del quale "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti."
- l'art. 231 del D. Lgs. 267/2000 che prevede che "Nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."
- l'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito con legge 135/2012, a norma del quale: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."
- l'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 267/2000 che stabilisce che l'organo di revisione relaziona "sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione";
- l'art. 191, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 che dispone che "Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, disavanzo di amministrazione ovvero indichino debiti fuori bilancio per i quali non sono stati validamente adottati i provvedimenti di cui all'articolo 193, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi";
- l'art. 233, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 che prevede che "Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economo, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, rendono il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto";
- gli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater, del D.Lgs. 267/2000, che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti che presentino squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario;

VISTO
Il Sindaco
Luigi de Magistris

SEGRETERIO GENERALE

21

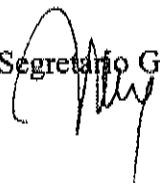
- gli artt. 58 e 59 del regolamento di contabilità che recano disposizioni sulle procedure per la formazione e l'approvazione, rispettivamente, del rendiconto del Comune e delle Municipalità;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio u.s., con la quale è stato approvato il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dei richiamati artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater del D.Lgs. n. 267/2000;
- gli artt. 13 e 17 del Regolamento del sistema dei controlli interni, relativo ai controlli di regolarità amministrativa e contabile;

Si ricorda che:

- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;

Nel riportarsi alle considerazioni contenute nel parere di regolarità tecnico-contabile, spettano all'organo deliberante le determinazioni conclusive.

Il Segretario Generale

 30.4.13

VISTO:

Il Sindaco

Luigi de Magistris

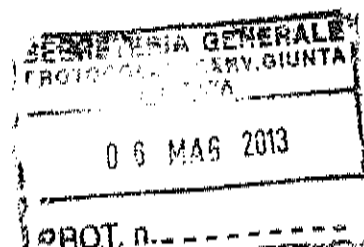


COMUNE DI NAPOLI

I Direzione centrale

Servizio registrazioni contabili e adempimenti fiscali

PG/2013/351192



Napoli, 03/05/2013

Alla Segreteria della Giunta
(c.a. Dott. Lorenzo Di Dio)

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012 .

Con riferimento alla deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 30.04.2013 relativa all'oggetto si provvede alla correzione di un mero errore materiale verificatosi nel riportare due importi indicati nella pagine 4 e 11 (fondi vincolati e avanzo effettivo di gestione) peraltro ininfluenti nella determinazione dei valori del rendiconto approvato.
Si allegano pertanto le predette pagine corrette e quelle contenenti l'errore.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Giovanni Tiberio

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio RegISTRAZIONI Contabili e Adempimenti Fiscali

ALLEGATI ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO
 DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012
 NR. 01 DEL 30/04/2013

INDICE GENERALE

1. Conto di Bilancio	1
2. Funzioni delegate della Regione e utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari	138
3. Quadro Generale Riassuntivo delle entrate e delle spese	144
4. Quadro Generale Riassuntivo di competenza	147
5. Quadro Generale Riassuntivo della Gestione Finanziaria	149
6. Indicatori finanziari ed economici	151
7. Quadro riassuntivo dei risultati differenziali	156
8. Riepilogo generale di classificazione delle spese	158
9. Conto del Patrimonio – Conto Economico – Prospetto di Conciliazione	170
10. Parametri di deficitarietà	187
11. Relazione tecnica di accompagnamento di cui all'art. 151 comma 6 D.Lgs. 267	190
12. Stato di attuazione dei programmi	222
13. Relazione sulla verifica dell'efficacia ed efficienza della Gestione dei Programmi	229
14. Deliberazioni dei Consigli di Municipalità di cui all'art. 71 Reg.to di Municipalità	440
15. Conto del Tesoriere	544
16. Disposizione dei residui attivi e passivi	680
17. Patto di stabilità 2012 - certificazione	1013
18. Patto di stabilità 2012 – prospetto dimostrativo	1016
19. Nota allegata al Rendiconto della Gestione ai sensi dell'art. 62 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 così come modificato dalla Legge Finanziaria 2009 n. 203/2008 art. 3 comma 8 –SWAP	1018
20. Delibera di C.C. n. del / /201 ai sensi dell'art.193 del D.lgs.267/00	1025
21. Prospetti SIOPE di cui all'art.2 comma 1 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 23/12/2009	1094
22. Prospetto Spese di Rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente nell'anno 2011 (articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)	1102
23. Prospetto partite debitorie e creditorie al 31/12/2012 delle Partecipate.	1111

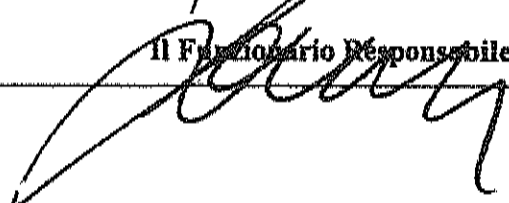
24

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 299 del 30/4/2013 composta da n. 24 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 07/5/2013 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile



Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 24 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 299 del 30.4.13

Gli allegati descritti nell'atto:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☒ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

[Allegato 1]

1



COMUNE DI NAPOLI
www.comune.napoli.it

Napoli, li 15 maggio 2013

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito del rendiconto di bilancio 2012, non hanno potuto esprimere parere in merito ai bilanci delle aziende partecipate perché a tutt'oggi detti bilanci non sono pervenuti alla loro attenzione; e che, per la stessa ragione, tali bilanci non possono essere esaminati dal Consiglio Comunale;

Impegna il Sindaco di Napoli e la Giunta municipale

a richiedere la trasmissione dei bilanci delle aziende partecipate dell'anno 2012 entro 30 giorni a partire dalla data odierna. E, nel caso in cui ciò non avvenga, a deliberare la decadenza di tutti i vertici delle aziende partecipate i cui bilanci non siano stati resi disponibili. Fatto salvo il caso che per opportune disposizioni di legge sia stata richiesta e ottenuta la relativa proroga della presentazione del rendiconto.

Vittorio Rognone (FDS-LA)

(FDS-LA)

Alcorno / Pile (FDS-LA)

NP

[Allegato 2]

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 30 aprile 2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

Approvazione del Rendiconto della gestione 2012.

EMENDAMENTO

Premesso che nella fase di rilevazione delle scritture in Partita Doppia sono stati elaborati i documenti :

- Stato Patrimoniale Attivo
- Stato Patrimoniale Passivo
- Conto Economico
- Prospetto di conciliazione Entrate e Spese

ulteriori
Che da verifiche operate risultano da rettificare alcune iscrizioni per mera errata corripse ;

Che le stesse modificano nei termini sotto riportati il patrimonio netto iscritto allo Stato Patrimoniale Passivo e l'utile di esercizio al Conto Economico :

netto patrimoniale da 4.794.380.515,00= a 4.773.121.793,00=

utile di esercizio da 206.806.465,00= a 204.531.062,00=

Proporre -- pertanto - all'Onorevole Consiglio Comunale

Apportare le conseguenziali variazioni ai documenti qui allegati e che sono parte integrante e sostanziale del presente emendamento :

- Stato Patrimoniale Attivo
- Stato Patrimoniale Passivo
- Conto Economico
- Prospetto di conciliazione Entrate e Spese

Modificare il patrimonio netto iscritto allo Stato Patrimoniale Passivo e l'utile di esercizio al Conto Economico nei termini sotto indicati:

netto patrimoniale da 4.794.380.515,00= a 4.773.121.793,00=

utile di esercizio da 206.806.465,00= a 204.531.062,00=

Napoli,

Dirigente Servizio Registrazioni
Contabili e Adempimenti Fiscali
Dott. G. Tiberio

IL RAGIONIERE GENERALE
DOTT. R. HOCCHIELLO

L'Assessore al Bilancio e
Programmazione
Dott. S. Palma

IL PRESIDENTE COMMISSIONE
BILANCIO
[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

RENDICONTO GESTIONE 2012

CONTO DEL PATRIMONIO

Handwritten mark resembling a stylized 'V' or 'W'.

Esercizio 2012

	c) Altre imprese	591.467.012,00	2.275.400,00	0,00	0,00	21.129.654,00	572.612.758,00
2	Crediti verso						
	a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Crediti	591.467.012,00	2.275.400,00	0,00	0,00	21.129.654,00	572.612.758,00
	(Totale Crediti da Prosp. Concl.)		0,00				
3	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Crediti di dubbia esigibilità (derivati il fondo svalutazione crediti)	0,00	13.302.832,00	0,00	0,00	32.754.430,00	-15.451.598,00
5	Crediti per depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale	591.467.012,00	15.578.232,00	0,00	0,00	53.884.084,00	553.161.160,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.404.293.408,00	338.344.956,00	0,00	443.967.106,00	189.354.673,00	7.997.280.799,00
	(Totale di Rifer. da Prosp. Concl.)		0,00				
B)	ATTIVO CIRCOLANTE						
1	RIMANENZE	60.025,00	0,00	0,00	11.313,00	0,00	91.338,00
	Totale	80.025,00	0,00	0,00	11.313,00	0,00	91.338,00
II	CREDITI						
1	Verso contribuenti	520.204.212,00	918.213.951,00	845.214.765,00	0,00	7.189.045,00	586.014.353,00
2	Verso enti del sett. pubblico allargato						
	a) Stato	50.731.112,00	57.700.575,00	82.475.299,00	0,00	0,00	35.956.188,00
	- capitale	255.016.109,00	16.955.585,00	31.892.747,00	0,00	0,00	150.078.747,00
	b) Regione	83.559.413,00	81.074.417,00	63.445.094,00	9,00	0,00	105.228.145,00
	- capitale	421.535.964,00	163.510.737,00	164.227.852,00	0,00	1,00	440.818.842,00
	c) Altri	18.488.571,00	1.497.297,00	2.577.745,00	0,00	5,00	17.408.118,00
	- capitale	20.894.189,00	13.842,00	2.380.162,00	0,00	0,00	18.527.889,00
3	Verso debitori diversi		0,00	0,00			
	a) verso utenti di servizi pubblici	265.365.360,00	130.073.968,00	87.545.137,00	2,00	30,00	328.893.163,00
	b) verso clienti di beni patrimoniali	96.735.066,00	43.144.284,00	15.442.600,00	0,00	2.845.455,00	123.591.295,00
		138.928.485,00	54.812.954,00	69.010.195,00	7.998,00	3.268.302,00	131.468.940,00
	ci verso altri						
	- capitale	18.573.769,00	2.505.198,00	7.122.418,00	0,00	0,00	13.956.549,00
	c) da alienazioni patrimoniali	172.090.276,00	40.006.121,00	21.746.136,00	0,00	0,00	190.350.261,00
	e) per somme corrisposte clienti	11.051.143,00	125.059.365,00	126.848.616,00	0,00	0,00	9.261.893,00
4	Crediti per IVA	49.389.722,00	2.940.705,00	0,00	0,00	0,00	52.330.427,00
5	Per depositi						
	a) banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) Cassa Depositi e Prestiti	217.786.162,00	7.051.624,00	77.830.614,00	0,00	0,00	147.087.162,00
	Totale	2.363.387.543,00	1.684.560.224,00	1.647.760.989,00	8.009,00	13.302.638,00	2.366.891.958,00
	(Totale da Prosp. Concl.)		0,00				

III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI											
1	Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE										
1	Fondo di cassa	174.381.535,00	1.523.707.164,00	1.502.389.094,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.699.405,00	
2	Depositi Bancari	3.501.524,00	2.042.208,00	3.080.248,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.453.484,00	
	Totale	177.882.859,00	1.523.749.372,00	1.505.469.342,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.152.889,00	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.541.350.427,00	3.208.309.596,00	3.153.230.322,00	19.322,00	0,00				2.563.146.185,00	
C)	RATEI E RISCONTI										
I	RATEI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	RISCONTI ATTIVI	25.160.558,00	0,00	0,00	0,00	118.416.735,00	25.160.558,00	118.416.735,00	0,00	118.416.735,00	
	TOTALE RATEI E RISCONTI	25.160.558,00	0,00	0,00	0,00	118.416.735,00	0,00	118.416.735,00	0,00	118.416.735,00	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	9.870.804.393,00	3.546.654.552,00	3.153.230.322,00	562.403.168,00	189.354.673,00		10.698.813.722,00			
	CONTI D'ORDINE										
D)	OPERE DA REALIZZARE	1.605.494.235,00	236.731.647,00	371.807.009,00	0,00	0,00	0,00	1.474.418.882,00			
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F)	BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	RISCONTI ATTIVI - DIFFERENZA IMPEGNI DI COMPETENZA E COSTI DI COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.605.494.235,00	236.731.647,00	371.807.009,00	0,00	0,00	0,00	1.474.418.882,00			

✓

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

COMUNE DI NAPOLI

Esercizio 2012		CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+		+	-	
A)	PATRIMONIO NETTO						
I	NETTO PATRIMONIALE	3.785.761.722,00	0,00		204.531.982,00	0,00	3.990.292.704,00
II	NETTO DEI BENI DEMANIALI	572.327.183,00	0,00		210.701.823,00	0,00	782.929.009,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.357.888.905,00	0,00		415.233.885,00	0,00	4.773.121.793,00
B)	CONFERIMENTI						
I	CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.425.004.486,00	199.815.808,00		44.577.389,00	0,00	2.579.042.267,00
II	CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	62.065.023,00	0,00		3.000.000,00	0,00	59.065.023,00
	TOTALE CONFERIMENTI	2.487.069.509,00	199.815.808,00		47.577.389,00	0,00	2.639.007.916,00
C)	DEBITI						
I	DEBITI DI FINANZIAMENTO						
1	Per finanziamenti a breve termine	1.082.629,00	1.500.000,00		0,00	0,00	2.582.629,00
2	Per mutui e prestiti	1.272.087.507,80	5.500.000,00		56.674.935,00	18.047.694,00	1.295.660.255,80
3	Per prestiti obbligazionari	341.680.009,50	0,00		6.084.000,00	0,00	324.996.009,50
4	Per debiti pluriennali	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
II	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	820.865.215,00	750.485.312,00		752.386.421,80	0,00	659.784.106,00
III	DEBITI PER IVA	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
IV	DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
V	DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	36.297.958,00	125.055.396,00		130.370.873,00	0,00	30.085.394,00
VI	DEBITI VERSO						
1	Imprese controllate	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
2	Imprese collegate	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
3	Altre (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	608.024.463,00	394.757.679,00		306.583.755,00	117.535.249,00	811.833.035,00
VII	ALTRI DEBITI	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEBITI	3.077.537.711,00	1.317.341.757,00		1.248.578.989,00	129.642.933,00	3.276.142.412,00

D) ☐ RATEI E RISCONTI									
I	RATEI PASSIVI								
II	RISCONTI PASSIVI	48.008.268,00	0,00	0,00	10.541.607,00	48.008.268,00		10.541.607,00	
	TOTALE RATEI E RISCONTI	48.008.268,00	0,00	0,00	10.541.607,00	48.008.268,00		10.541.607,00	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	9.970.304.386,00	1.517.157.557,00	1.236.557.388,00	556.417.425,00	48.008.268,00		10.699.813.722,00	
	CONTI D'ORDINE								
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	1.689.494.235,00	236.731.847,00	371.897.000,00	0,00	0,00		1.474.418.882,00	
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
G)	BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
	RISCONTI ATTIVI DIFFERENZA IMPEGNI DI COMPETENZA E COSTI DI COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.689.494.235,00	236.731.847,00	371.897.000,00	0,00	0,00		1.474.418.882,00	

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

COMUNE DI NAPOLI

Esercizio 2012

CONSISTENZA MINIMALE

VARIATION DA CEFNUZIA RIO

WARSAZIDINE D&S THE CASE

CONSISTENZA FINALE

nota explicativa

variazioni valore patrimonio attivo	308.496.519,00
minori crediti CC, DD, PP	-70.778.990,00
minori depositi bancari	-1.038.040,00
minore passivo rispetto al costo registrato al Conto Economico del FSC	-13.302.832,00
rettifica dei costi che non incrementa il debito	118.415.738,00
totale	341.793.395,00
aumento del debito per riconduzione al valore del debito da rendiconto finanziario della gestione delle aziende	111.595.249,00
totale	230.198.146,00
aumento del debito per iscrizione del prestito flessibile al 2016	18.047.684,00
differenza tra il titolo quarto cat 5 risorsa 1590 e 1595 non iscritta nei conferimenti	1.158.228,00
totale	210.992.234,00
arrociamenti	290.411,00
totale variazioni patrimoniali	210.701.823,00

fondo svalutazione crediti 2012	
quota riferita alle somme accertate e/o riscosse a vari capitoli della entrata di competenza finalizzati al FSC anno 2012	14.398.420,15
maggiori accertamenti relativi a residui attivi del primo e terzo titolo della entrata registrati nel corso della gestione 2012	18.356.010,74
totale iscritto 2012	32.754.430,89





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

RENDICONTO GESTIONE 2012

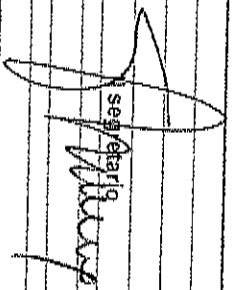
CONTO DEL BILANCIO 2012

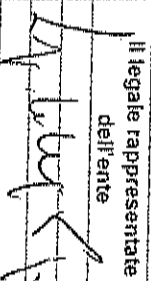
CONTO ECONOMICO

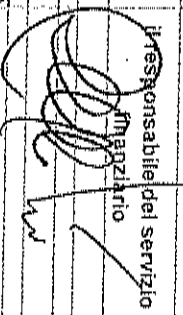
V

CONTO ECONOMICO		COMUNE DI NAPOLI	
Esercizio 2012		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A)	PROVENTI DELLA GESTIONE		
1)	PROVENTI TRIBUTARI	916.307.822,00	
2)	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	150.270.541,00	
3)	PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	129.757.852,00	
4)	PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	42.362.037,00	
5)	PROVENTI DIVERSI	54.700.261,00	
6)	PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	1.243.240,00	
7)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	
8)	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC (+/-)	0,00	
	TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	1.294.671.953,00	
B)	COSTI DELLA GESTIONE		
9)	PERSONALE	383.018.413,00	
10)	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	3.804.807,00	
11)	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	11.313,00	
12)	PRESTAZIONI DI SERVIZI	103.476.672,00	
13)	GODIMENTO BENI DI TERZI	9.558.172,00	
14)	TRASFERIMENTI	34.848.341,00	
15)	IMPOSTE E TASSE	20.850.584,00	
16)	QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	729.525,00	
	TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)	556.407.827,00	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	738.264.126,00	
C)	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		

17)	UTILI	1.525.400,00		
18)	INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	2.000.000,00		
19)	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	394.797.080,00		
	TOTALE (C) (17+18+19)		-391.271.580,00	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)			346.992.346,00
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20)	INTERESSI ATTIVI	7.084.319,00		
21)	INTERESSI PASSIVI	71.313.378,00		
	- Su mutui e prestiti	0,00		
	- Su obbligazioni	0,00		
	- Su partecipazioni	0,00		
	- Per altre cause	0,00		
	TOTALE (D) (20+21)		-64.229.059,00	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	PROVENTI			
22)	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	69.714.620,00		
23)	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	8.967.126,00		
24)	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	40.006.121,00		
	TOTALE PROVENTI (E) (22+23+24)		118.707.867,00	
	ONERI			
25)	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	62.364.561,00		
26)	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	21.126.654,00		
27)	ACCANTONAMENTO PER VALUTAZIONE CREDITI	32.754.430,00		
28)		62.691.127,00		
	ONERI STRAORDINARI			
	TOTALE ONERI (E) (25+26+27+28)		156.940.092,00	
	TOTALE ONERI (E) (E.1 + E.2)		-78.232.225,00	
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)			204.531.062,00

segretario


Il legale rappresentante
dell'ente


Il responsabile del servizio
finanziario






COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

RENDICONTO GESTIONE 2012

CONTO DEL BILANCIO 2012

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE)

COMUNE DI NAPOLI

Esercizio 2012		ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI INIZIALI	RATEI ATTIVI INIZIALI	ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO	AL CONTO ECONOMICO	Nota	AL CONTO DEL PATRIMONIO		
		(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)	Ric. C. P.	ATTIVO	Ric. C. P. PASSIVO
TITOLO I										
ENTRATE TRIBUTARIE										
1	Imposte (tit. 1 cat. 1)	319.238.683,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1			
2	Tasse (tit. 1 cat. 2)	177.461.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1			
3	Tributi Speciali (tit. 1 cat. 3)	419.607.145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1			
	Totale entrate tributarie	916.307.822,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
ENTRATE DA TRASFERIMENTI										
1	Da stato (tit. 2 cat. 1)	67.699.227,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2			
2	Da regione (tit. 2 cat. 2)	78.134.832,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2			
3	Da regione per funzioni delegate (tit. 2 cat. 3)	2.939.585,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2			
4	Da org. comunitari e internazionali (tit. 2 cat. 4)	103.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2			
5	Da altri enti del settore pubblico (tit. 2 cat. 5)	1.394.297,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2			
	Totale entrate da trasferimenti	150.270.941,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE										
1	Proventi servizi pubblici (tit. 3 cat. 1)	129.767.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A3			
2	Proventi gestione patrimoniale (tit. 3 cat. 2)	42.382.037,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A4			
3	Proventi finanziari (tit. 3 cat. 3)	9.054.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
-	Interessi sui depositi, crediti ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D20			
-	Interessi su capitale conferito ad aziende sociali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C18			
4	Proventi per utili da aziende speciali e partecipate (tit. 3 cat. 4)	1.525.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C17			
5	Proventi diversi (tit. 3 cat. 5)	54.700.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A5			
	Totale entrate extratributarie	237.459.669,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE CORRENTI		1.304.038.432,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

62

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI TRASFERIMENTO DI CAPITALI RISCOSSIONE DI CREDITI									
TITOLO IV									
1	Alienazioni di beni patrimoniali (rit. 4 cat. 1)	40.006.121,00		E24	0,00	nota 2	A II	0,00	
2	Trasferimenti di capitali dallo Stato (rit. 4 cat. 2)	16.187.491,00		E26	0,00		nota 3		
3	Trasferimenti di capitali da regione (rit. 4 cat. 3)	183.510.737,00							
4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico (rit. 4 cat. 4)	13.842,00							
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti (rit. 4 cat. 5) di cui:	2.505.198,00		AE	0,00	nota 5	B II		2.505.198,00
	Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5)	242.223.389,00							
6	Riscossione di crediti (rit. 4 cat. 6)	0,00			0,00				
Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, transf. di capitali ecc.		242.223.389,00							
TITOLO V									
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI									
1	Anticipazioni di cassa (rit. 5 cat. 1)	0,00			0,00			C IV	0,00
2	Finanziamenti a breve termine (rit. 5 cat. 2)	1.500.000,00						C I 1	1.500.000,00
3	Assunzione di mutui e prestiti (rit. 5 cat. 3)	5.500.000,00						C I 2	5.500.000,00
4	Emissione prestiti obbligazionari (rit. 5 cat. 4)	0,00			0,00			C I 3	0,00
Totale entrate accensione prestiti		7.000.000,00							
TITOLO VI									
SERVIZI PER CONTO TERZI		125.059.386,00				nota 6	B II 3e	0,00	
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		1.578.321.187,00							
				E22	69.714.620,00	nota 7			
				E23	8.987.126,00	nota 8			
				A7	0,00	nota 9	A I 1	0,00	
				A8	11.313,00		B I		0,00

NOTE

- (1) tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accantonamenti finanziari del titolo II "Entrate extratributarie", per attività in regime d'impresa, l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (C11), costituendo un debito verso l'erario a fronte del credito accantonato al lordo dell'IVA.
- (2) quando viene realizzata una plusvalenza (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio), il valore relativo è portato in aumento nel conto economico (E24), quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo è portato in diminuzione nel conto economico (E26)
- (3) quando viene alienato un bene il valore risultante del conto del patrimonio va indicato in detrazione
- (4) va indicato il totale dei trasferimenti di capitali da Stato, regioni, province, comuni, aziende speciali, partecipate od altro.
- (5) proventi accantonati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (fino al 30% del valore di 1E)
- (6) va indicata la somma rimasta da riscuotere da terzi in conto competenza finanziaria
- (7) trattasi di minori debiti (minori residui passivi dal conto del bilancio)
- (8) trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi dal conto del bilancio)
- (9) i costi capitalizzati sono costituiti da quelli (sostenuti tra le spese "correnti" del titolo I) per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di più esercizi. Esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da personale dell'ente, dalla produzione diretta di software applicativo. A fine esercizio e' necessario rilevare queste entità, contabilizzate nell'attivo patrimoniale con il sistema dell'ammortamento. I costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui le utilità prodotte verranno realizzate.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)

COMUNE DI NAPOLI

Esercizio 2012		IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA		RISCONTI ATTIVI		RATE PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO		AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO	
		INIZIALE (I)	FINALE (F)	INIZIALE (I)	FINALE (F)	INIZIALE (I)	FINALE (F)	R2 C.E.	R2 C.P.	ATTIVO	R2 C.P.	PASSIVO
Titolo 1		(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
SPESE CORRENTI												
1	personale	380.820.338,00	0,00	0,00	0,00	2.168.075,00	0,00	B9		383.018.413,00		
2	acquisti di beni di consumo e di materie prime	6.580.345,00	0,00	3.155.539,00	0,00	0,00	0,00	B10		3.824.807,00		
3	prestazioni di servizi	552.937.105,00	0,00	111.822.610,00	0,00	0,00	0,00	B12		103.479.617,00		
4	utilizzo beni di terzi	9.008.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B13		9.008.172,00		
5	trasferimenti	0,00								0,00		
	di cui											
	- Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14		0,00		
	- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14		0,00		
	- province e città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14		0,00		
	- comuni ed unioni di comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14		0,00		
	- comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14		0,00		
	- aziende speciali e partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14		0,00		
	- altri	37.550.715,00	0,00	0,00	0,00	8.294.869,00	0,00	C19		394.757.016,00		
6	interessi passivi ed oneri finanziari diversi	71.254.755,00	0,00	0,00	0,00	58.623,00	0,00	B15		71.313.378,00		
7	imposte e tasse	24.289.773,00	0,00	3.428.183,00	0,00	0,00	0,00	B15		20.861.590,00		
8	oneri straordinari della gestione corrente	60.051.127,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B28		59.628.814,00		
	Totale spese correnti	1.182.282.351,00	0,00	118.418.722,00	0,00	10.541.697,00	0,00			1.077.407.289,00		
Titolo 1												
SPESE IN CONTO CAPITALE												
1	acquisizione di beni immobili di cui											
	a) pagamenti eseguiti	37.752.717,00								37.752.717,00		
	b) somme rimborsate da pagare	192.270.556,00								192.270.556,00		
2	esproprio e servizi corriere di cui											
	a) pagamenti eseguiti	0,00								0,00		
	b) somme rimborsate da pagare	0,00								0,00		
3	acquisto di beni specifici per realizzazione in conto capitale di cui											
	a) pagamenti eseguiti	0,00								0,00		
	b) somme rimborsate da pagare	0,00								0,00		
4	utilizzo di beni di terzi per realizzazione in conto capitale di cui											
	a) pagamenti eseguiti	0,00								0,00		
	b) somme rimborsate da pagare	0,00								0,00		
	Totale	0,00								0,00		

1

[illegible]

NOTE

- (1) va 2a rettifica del risultato finanziario va considerata l'IVA a credito, compresa negli impegni finanziari del titolo I "Spese correnti", per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per l'adempimento da ricevere e registrato in sospensione d'IVA, va riportato nell'attivo del conto del patrimonio alla voce "Crediti per IVA" (B il 4), costituendo un credito verso l'erario a fronte del debito accertato all'adempimento d'IVA per spese di funzionamento;
- (2) l'imponibile corrispondente ai pagamenti in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo; analogamente va operato per i pagamenti in conto residui;
- (3) l'imponibile corrisponde esse somme anticipate da pagare in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale", vale a dire che le somme da conservare nel conto finanziario della competenza o residuo passivo, vanno nell'attivo riferite in aumento al conto d'ordine "Opere da realizzare" e nel passivo riferite in aumento al conto d'ordine "Impegni per opere da realizzare"; i pagamenti disposti per spesa del Titolo II, "Spese in conto capitale", in conto residui esercizi precedenti, vanno riferiti in diminuzione nell'attivo e nel passivo ai suddetti conti d'ordine;
- (4) l'imponibile impegnato dell'intervento "concessione di crediti ed anticipazioni" va riferito in aumento alla voce dell'attivo A il 2 "Crediti verso partecipate", ove la concessione di crediti ed anticipazioni riguarda aziende speciali, controllate e collegate, va riferito in aumento alla voce B il 6 dell'attivo "Crediti" negli altri casi;
- (5) va indicata la somma anticipata da pagare e terzi in conto competenza finanziaria;
- (6) l'ammontamento dell'esercizio (7 S) va portato ad incremento del fondo di ammontamento e quindi in diminuzione del corrispondente valore dell'attivo (A);
- (7) l'imponibile accantonato per svalutazione crediti, che non può costituire impegno nei conti del bilancio, va riferito al conto del patrimonio in diminuzione all'attivo alla voce "immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità", nel caso di accantonamento effettivo inesigibilità di importi nell'attivo del Conto del patrimonio "immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità" e possibile utilizzare l'accantonamento per "fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'ente;
- (8) minori crediti minori residui attivi del conto del bilancio;

Il Segretario

Il legale rappresentante dell'ente

Il responsabile del servizio finanziario

6



Napoli, 31 gennaio 2013

*Allegato
alla Delib. e.c.
n° 1/13*

Spett.
COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Registrazioni Contabili e ademp. fisc.

CONTO DEL TESORIERE ANNO 2012
Quadro riepilogativo delle entrate e delle spese
Determinazione del fondo di cassa al 31/12/2012

DESCRIZIONE		IMPORTI
1	Fondo di cassa al 01/01/12	174.381.334,92
2	Reversali incassate n° 46.576	1.521.707.164,09
3	Riscossioni da regolarizzare	
4	Mandati pagati n° 11.746	1.502.389.094,16
5	Pagamenti da regolarizzare	
6	Fondo di cassa al 31/12/12. (1+2+3-4-5)	193.699.404,85

Banco di Napoli
Tesoreria del Comune di Napoli

Tesoreria del Comune di Napoli Tel. 0815448004 - fax 0815447828

Banco di Napoli S.p.A. Sede sociale: Via Toledo, 177 80132 Napoli Capitale Sociale Euro 800.000.000,00 i.v. Registro Imprese Napoli, Codice Fiscale Partita IVA 04485191219 N. Iscr. Albo Banche 5555 Codice ABI 1010.8 Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo Gruppi Bancari Socio Unico, Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

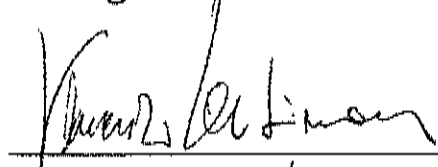
Banco di Napoli è una banca del gruppo **INTESA SANPAOLO**

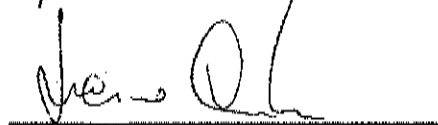


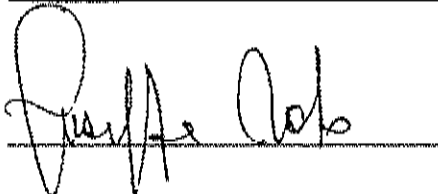
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- *sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

L'organo di revisione







RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

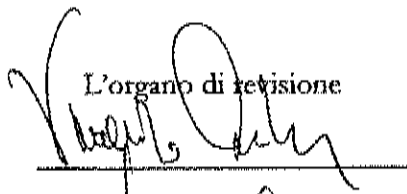
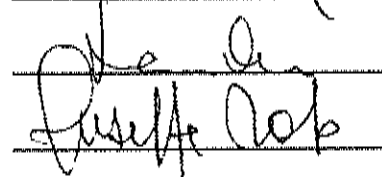
- Del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- Dello statuto e del regolamento di contabilità;
- Dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- Dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

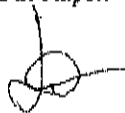
e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 13/05/2013

L'organo di revisione





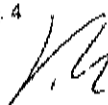
INTRODUZIONE

I sottoscritti dr. Vincenzo de Simone, dr. Giuseppe Toto e dr. Antonio Luciano revisori nominati con delibera n. 12 del 28 marzo 2013 e insediati il 4 aprile 2013; ricevuta in data 07/05/2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta n.299 del 30 aprile 2013 completi di:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228 del T.U.E.L.;
- Conto economico di cui all'art. 229 del T.U.E.L.;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230 del T.U.E.L.;

E corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- Relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- Delibera dell'organo consiliare n. 54 del 30 novembre 2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- Conto del tesoriere;
- Prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D. L. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
- La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- Tabella dei parametri gestionali;
- Il prospetto di conciliazione;
- Nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti da i contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, della L. 133/08);
- Nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, comma 4 d.l. 95/2012);
- Prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art. 16, comma 26 d.l. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);



- Certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
- Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazioni e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- Viste le disposizione del titolo IV del T.U.E.L;
- Visto il D.P.R. 194/96;
- Visto l'art. 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 30 marzo 2006;

DATO ATTO CHE

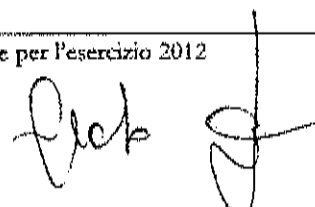
l'Ente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L. , nell'anno 2012 ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;

Il rendiconto è stato adottato secondo i principi contabili degli enti locali.

TENUTO CONTO CHE

- Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L: avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivale di campionamento;
- Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazione dell'Ente;
- I principali rilievi e suggerimenti nonché irregolarità non sanate espressi durante l'esercizio



sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

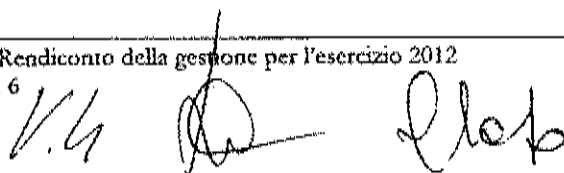
RIPORTANO

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

- L'organo di revisione ha verificato utilizzando ove consentito motivate tecniche di campionamento:
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

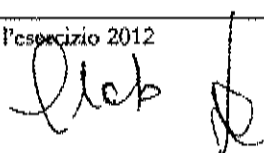


- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito o debito con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- Che l'Ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 30 novembre 2012, con delibera n. 54;
- Che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 32.693.397,48 e che detti atti sono stati trasmessi alla Procura della Sezione Regionale della Corte Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
- L'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- Che i responsabili dei Servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;

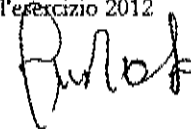
GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione in riferimento alla gestione finanziaria rileva e attesta che:

- Risultano emessi n. 46.576 reversali e n. 11.746 mandati;
- I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- Gli utilizzi in termini di cassa, di entrata aventi specifica per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano totalmente /parzialmente reintegrati;
- Il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli art. 203 e 204 del d.lgs. 267/2000, rispettando i limiti di cui al primo del citato art. 204;



- Gli agenti contabili in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni sia conto competenza che conto residui coincidono con il conto del tesoriere dell'ente Banco di Napoli reso entro il 30 gennaio 2013.



Sommario

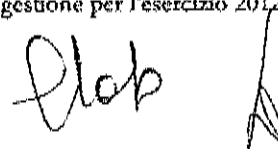
I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO

2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati.....	p.	11
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	15
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	18
3.1 Crediti Dubbia esigibilità	p.	19
3.2 Gestione dei Residui Attivi	p.	21
3.3 Gestione dei Residui Passivi	p.	24
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	30
5. Consistenza del personale e relativa spesa	p.	31
6. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	32
7. Incarichi a consulenti esterni	p.	32
8. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.	33
9. Contributi straordinari ricevuti	p.	33
10. Amministrazione dei beni	p.	34
11. Adempimenti fiscali	p.	35
12. Patto di stabilità	p.	37
13. Verifiche di cassa	p.	42
14. Tempestività dei pagamenti	p.	44
15. Referto per gravi irregolarità	p.	45
16. Rapporti con organismi partecipati	p.	46

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	48
2. Evoluzione della gestione di competenza negli anni 2009 - 2012	p.	50
3. Servizi per conto terzi.....	p.	51
4. Tributi comunali	p.	52
5. Recupero evasione tributaria	p.	57
6. Proventi contravvenzionali	p.	60
7. Proventi servizi pubblici	p.	61
8. Contributo per permesso di costruire.....	p.	62
9. Spesa Corrente per Intervento	p.	63
10. Spesa del personale	p.	64
11. Spese di rappresentanza.....	p.	66
12. Fondo Svalutazione Crediti	p.	67
13. Indebitamenti.....	p.	68



14. Debiti fuori Bilancio.....	p.	72
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	74
16. Spese in conto capitale	p.	79
17. Indicatori dell'entrata	p.	81
18. Parametri di riscontro della deficitarietà.....	p.	82

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

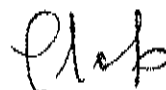
1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria		
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p.	85
1.2 Risultato d'amministrazione	p.	87
1.3 Risultato di cassa.....	p.	90
2. Conto economico.....	p.	91
3. Conto del patrimonio	p.	93
4. Prospetto di conciliazione.....	p.	95
5. Relazione illustrativa della Giunta	p.	98
6. Referto del controllo di gestione	p.	99

IV) CONSIDERAZIONI FINALI E RACCOMANDAZIONI FINALI

1. Prospetto Strumenti di Finanza Derivata	p.	100
2. Dimostrazione della formazione del risultato di amministrazione.....	p.	101

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte	p.	102
---	----	-----





I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati, e sulle variazioni di bilancio

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 239, lett. b), comma 1, del Tuel ha espresso parere favorevole con riserva sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio 2012 (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti, con riserve ed eccezioni su specifiche problematiche.

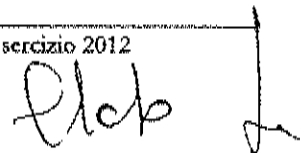
Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso, ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- del parere espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del Tuel, dal Responsabile del Servizio Bilancio;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (comma 2, art. 242, del T.u.e.l.);

Il bilancio di previsione 2012 ed i relativi allegati, tra cui il parere del Collegio dei Revisori, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 21 giugno 2012 con Delibera n. 23.

Successivamente, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (comma 1, lett. b), art. 239, del Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto, a quanto previsto inizialmente, si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.



Si riporta di seguito un elenco delle deliberazioni di G.C. di proposta al Consiglio, con cui sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2012, sottoposte al parere del Collegio:

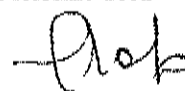
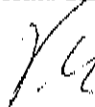
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012					
n.	Delibera di G.C.	Data	Oggetto	Delibera C.C.	Data
1	641	06/08/2012	Variazione di bilancio, coi poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42 D. Lgs. 267/2000: decremento dello stanziamento dell'intervento 2040101 e incremento degli stanziamenti degli interventi 2090601 – 2010501 – 2090401 – 2090101.	36	25/09/2012
2	647	06/08/2012	Approvazione, coi poteri del C. C. ai sensi degli artt. 42 e 175 D. Lgs. 267/2000, dell'incremento dello stanziamento dell'intervento 1010805 (cap. 131352) di euro 500,00 e decremento dello stanziamento dell'intervento 1010805 (cap. 131531) di euro 500,00	37	25/09/2012
3	655	08/08/2012	Variazione di bilancio, coi poteri del Consiglio e modifica del P.E.G. 2012 – ai sensi dell'art. 175 D. Lgs. 267/2000 – Presa d'atto e approvazione dei progetti delle manifestazioni "ETHNOS" e "BLUES FESTIVAL" ammesse a finanziamento con Fondi PO FESR Campania 2007/2013	38	25/09/2012
4	656	08/08/2012	Variazione di bilancio, coi poteri del Consiglio – ai sensi dell'art. 42 D. Lgs. 267/2000 – Presa d'atto del finanziamento di euro 194.958,52	39	25/09/2012
5	635	02/08/2012	Coi poteri del Consiglio: variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175, c. 4 D. Lgs. 267/2000. Presa d'atto progetto esecutivo manifestazione "Piedigrotta . La festa di Napoli" ammessa a finanziamento con fondi PO FESR Campania	35	25/09/2012
6	674	04/09/2012	Presa d'atto e riapprovazione del progetto esecutivo "NAPOLI BLUES FESTIVAL" già approvato con delibera di G.C.N. 655 del	45	24/10/2012

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2012					
n.	Delibera di G.C.	Data	Oggetto	Delibera G.C.	Data
7	675	04/09/2012	Preso d'atto e riapprovazione del progetto esecutivo "ETHNOS" già approvato con delibera di G.C.N. 655 del 08/08/2012 – Variazione di bilancio, coi poteri del Consiglio e modifica del P.E.G. 2012, ai sensi dell'art. 175, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000	46	24/10/2012
8	680	06/09/2012	Coi poteri del Consiglio: Variazione di Bilancio, ai sensi dell'art. 42 D. Lgs. 267/2000 – Presa d'atto del finanziamento di euro 132.345,00 concesso dal Ministero dell'Interno al progetto "SPORTELLI CITTADINO PER IMMIGRATI" - Presa d'atto dello schema di convenzione e autorizzazione del Sindaco alla firma	47	24/10/2012
9	733	02/10/2012	Con i poteri del Consiglio: Attività di collaborazione per la gestione dei Centri diurni per Anziani e dei Centri socio educativi per minori e per le attività di supporto alle attività didattiche nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido comunali svolte dalla società Napoli Sociale S.P.A. Indicazioni circa le conseguenti scritture contabili. Variazione di bilancio. Autorizzazione a tutti gli adempimenti conseguenti.	49	30/11/2012
10	844	23/11/2012	Proposta al Consiglio: Assestamento generale di bilancio – Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione, al pluriennale e alla Relazione previsionale e programmatica 2012/2014-variazione all'elenco annuale LL.PP. Ed al programma triennale 2012/2014 – Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.	55	30/11/2012
11	790	06/11/2012	Preso d'atto delle integrazioni al progetto esecutivo "La Grande Magia" già approvato con delib. G.C. N. 499 DEL 20/06/2012. Presa d'atto dell'assegnazione del contributo di euro 100.000,00 a favore del Comune di Napoli da parte del Ministero per i Beni culturali per il progetto "La Grande Magia". Variazione di bilancio coi poteri del Consiglio e modifica al P.E.G.	50	30/11/2012
12	841	22/11/2012	Grande Progetto Polo Fieristico – POR FESR Campania 2007/13 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" - Obiettivo Operativo 2.5: Presa d'atto dello schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Campania e Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto ed autorizzazione alla sottoscrizione. Presa d'atto del finanziamento della Regione Campania per l'annualità 2012 di euro 1.660.000,00 pari al 2%. Variazione di bilancio Previsione 2012 e Pluriennale 2012/14 e modifica del PEG.	52	30/11/2012
13	805	09/11/2012	Coi poteri del Consiglio: modificare il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012, incrementare l'intervento 2.05.02.01 della somma di euro 100.000,00 prelevando dall'intervento 1.07.02.03 per la messa in sicurezza dell'Auditorium Scampia, dei locali di S. Eligio e dell'edificio denominato "Piazza Forcella"	51	30/11/2012

[Firma]

[Firma]

Il Collegio dei Revisori ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (PEG) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 638 del 3 agosto 2012 e, successivamente, integrato con la Deliberazione n.903 del 14 dicembre 2012, dopo la variazione relativa all'assestamento generale di bilancio 2012, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio.



2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il Collegio prende atto che durante l'esercizio 2012 il precedente Collegio dei Revisori ha regolarmente adempiuto alle verifiche ed ai controlli di tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del T.U.E.L.; tali attività sono riportate dettagliatamente nei verbali redatti in occasione delle sedute di Collegio dell'anno 2012 (verbali dal n. 135 del 11 gennaio al n. 204 del 20 dicembre, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale ed al Direttore Generale, oltre ai 4 verbali di seduta individuale effettuate dai singoli revisori).

Inoltre sono stati redatti quattro verbali di verifica di cassa presso il Tesoriere comunale, quattro verbali presso l'Economo e sei verbali di verifiche presso altri agenti contabili dell'Ente.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

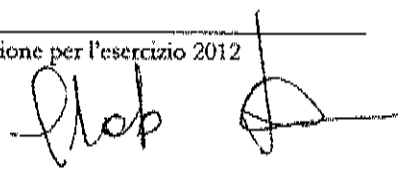
- la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- a) il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese e le varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze tra quanto previsto e quanto accertato / impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso / pagato.

In particolare, il Collegio ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione delle entrate, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito ed un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

In particolare, è stato verificato:

- ☐ che non sono stati assunti "impegni di massima";
- ☐ che l'andamento delle singole voci della spesa è stato in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.



Al fine di ottenere un monitoraggio continuo, le verifiche vengono effettuate con sistematicità e periodicità.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifica a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali di incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli etc);

Nella definizione del campione, si è provveduto ad esaminare le spese in base all'importo suddividendole in più fasce; ciò ha comportato, al fine di assicurare all'interno delle varie fasce di livello di spesa l'eterogeneità dei Servizi, la necessaria estrazione di un numero elevato di elementi al fine di poter effettuare le previste verifiche (nell'ambito della selezione per ogni singolo mese non sono considerati i mandati emessi dal singolo Servizio successivi al primo).

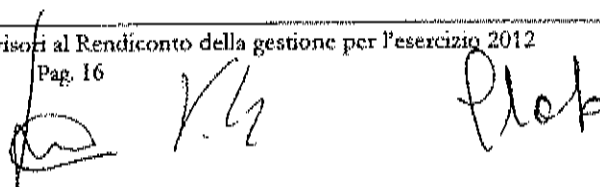
Il campione sottoposto ad esame è costituito dai mandati emessi nel 2012, di cui n° 54, relativi al I° semestre 2012, sono stati verificati. La verifica per i restanti mandati, relativi al II° semestre, è in fase di espletamento (come da nota n° 93014 del 04/02/2013).

- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire né alle convenzioni CONSIP né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti) sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei responsabili di servizi ed uffici *"di utilizzarne i parametri di prezzo / qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento"*.

Nei primi giorni dell'esercizio 2013 l'Ente ha, correttamente, provveduto a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2012, non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi.

Il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del T.U.E.L. con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2012.

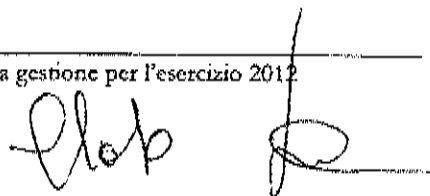
Le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata.



Le fatture sono state registrate, ai fini Iva, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5 Dlgs. n. 446/97).

I libri contabili sono tenuti nel rispetto della normativa in vigore.

Sono state trasmesse nei termini le certificazioni relative al bilancio di previsione 2012 ed al rendiconto 2011.

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page, below the footer text.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

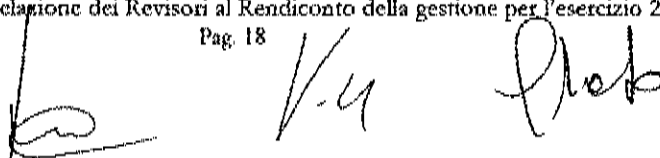
L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2011 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla disposizione dirigenziale n. 17 del 29/04/2013 del Servizio Registrazioni Contabili e Adempimenti Fiscali.

Con tale atto, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei singoli Servizi comunali, viene attestato che:

- ✓ ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del T.U.E.L.;
- ✓ tutti i Servizi dell'Amministrazione hanno effettuato la revisione dei residui attivi e passivi, individuando gli attivi sussistenti, insussistenti, inesigibili o di dubbia esigibilità e i passivi sussistenti o insussistenti ed indicando le relative motivazioni.

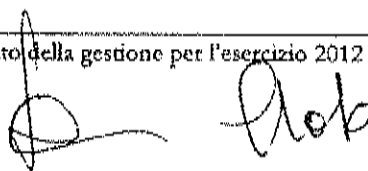


3.1- Crediti di dubbia esigibilità

Si riporta nella tabella seguente un dettaglio dei crediti di dubbia esigibilità, ordinato per codice di risorsa, così come individuati dall'Amministrazione.

Crediti di dubbia esigibilità				
Codice risorsa	Descrizione	Periodo		Importi
		dal	al	
1010010	ICI	2005	2005	216,92
1010012	Ici esercizi decorsi	1998	2011	1.155.719,82
1010014	Ici - sanzioni per violazioni	2001	2011	1.604.434,09
1010052	Iciap esercizi decorsi	1994	2001	83.793,75
1010054	Iciap soprattasse	1994	2002	12.543,64
1020100	Tosap	1999	2000	11.650,30
1020104	Tosap esercizi decorsi	1996	2005	55.700,75
1020106	Tosap soprattasse	1995	2005	34.649,55
1020110	Tarsu	1995	2007	3.855.875,06
1020114	Tarsu esercizi decorsi	1997	2007	254.979,98
1020118	Tarsu soprattasse	1997	2005	97.995,05
1020124	Concessioni polizia amministrativa	1996	1996	21.486,04
Totale Titolo I				7.189.044,95
3010694	Pene pecuniarie legge 144/89 - ICIAP una tantum	1994	1998	29,32
3020760	Recupero su abusività	2006	2011	2.845.454,61
3030800	Interessi moratori su Tributi diversi	1997	2011	843.720,39
3050912	Recupero spese diverse	2000	2012	18.086,22
3050921	Rimborso per dipendenti in aspettativa sindacale	2006	2006	453.628,51
3050922	Contributi e rimborsi diversi	1997	2007	1.218,75
3050926	Recupero spese per interventi di sicurezza su fabbricati	1998	2010	1.122.378,45
3050942	Recupero somme relative a giudizi in corso	2012	2012	829.268,57
Totale Titolo III				6.113.784,82
Totale Generale				13.302.829,77

L'Ente ha provveduto a staccare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per € 13.302.829,77 iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce Immobilizzazioni Finanziarie e crediti inesigibili per € 874.955.513,40.



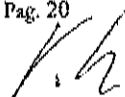
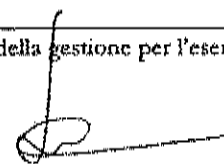
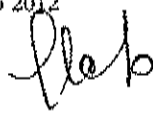
Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli art. 179,182,189,190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2012 sono stati correttamente ripresi dall'esercizio 2011.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2012 come previsto dall'art.228 del T.U.E.L. con o senza adeguata motivazione.

Gestione residui attivi						
Gestione		Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Maggiori/Minori Residui
Corrente Tit. I, II, III	Euro	1.252.811.744,05	271.458.285,81	908.372.552,30	1.179.830.838,11	72.980.905,94
C/capitale Tit. IV, V	Euro	1.105.896.460,61	241.863.434,37	816.557.959,80	1.058.421.394,17	47.475.066,44
Partite di giro Tit. VI	Euro	11.051.143,18	4.684.088,24	5.970.206,04	10.654.294,28	396.848,90
Totale ..	Euro	2.369.759.347,84	518.005.808,42	1.730.900.718,14	2.248.908.526,56	120.852.821,28
Gestione residui passivi						
Gestione		Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Residui Stornati
Corrente Tit. I	Euro	1.707.952.943,74	445.722.668,52	1.192.912.504,12	1.638.635.172,64	69.317.771,10
C/capitale Tit. II	Euro	1.609.494.236,86	285.764.006,38	1.275.439.954,19	1.561.203.960,57	48.290.276,29
Rimborso prestiti Tit. III	Euro	1.000,00		1.000,00	1.000,00	
Partite di giro Tit. IV	Euro	36.297.903,94	21.710.595,88	14.190.459,16	35.901.055,04	396.848,90
Totale ..	Euro	3.353.746.084,54	753.197.270,78	2.482.543.917,47	3.235.741.188,25	118.004.896,29
Risultato complessivo della gestione residui						
MAGGIORI RESIDUI PASSIVI						
MINORI RESIDUI PASSIVI				Euro		118.004.896,29
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI				Euro		120.852.821,28
MINORI RESIDUI ATTIVI						
SALDO GESTIONE RESIDUI				Euro		-2.847.924,99

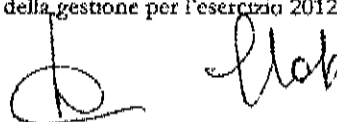
3.2 - Gestione dei residui attivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2012 sono state rimosse per una percentuale del 62,64% con un lieve decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 65,19%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2012 sono state rimosse per una percentuale pari al 26,10% in forte diminuzione rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 52,60%;
- ✓ i residui iniziali riportati dal 2011 e anni precedenti, di importo pari a € 2.369.759.347,84 risultano così smaltiti:

Incassati	518.005.808,42
Riportati	1.730.900.718,14
Eliminati	120.852.821,28
Totale	2.369.759.347,84

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 2.369.759.347,84 al 31 dicembre 2011 ad Euro 2.405.520.549,97 al 31 dicembre 2012.

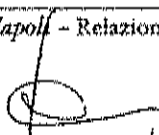


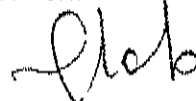
Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2010	2011	2012
Entrate correnti accertate nell'anno	1.357.588.758,66	1.273.257.055,79	1.304.038.432,68
Riscosso nell'anno	864.228.127,91	830.086.374,82	816.891.767,05
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	493.360.630,75	443.170.680,97	487.146.665,63
Percentuale di riscossione di competenza	63,66%	65,19%	62,64%
Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2010	2011	2012
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	446.347.329,99	370.548.412,99	249.223.388,51
Riscosso nell'anno	159.255.804,77	194.912.962,95	65.041.909,47
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	287.091.525,22	175.635.450,04	184.181.479,04
Percentuale di riscossione di competenza	35,68%	52,60%	26,10%

Raffronto della gestione dei residui attivi (escluso competenza), con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (residui) (Titolo I, II e III)	2010	2011	2012
Residui anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	2.119.422.985,29	2.098.729.344,63	1.252.811.744,05
Residui riscossi nell'anno (b)	385.886.298,60	302.563.984,31	271.458.285,81
Residui da riscuotere (c) (da riportare dal riaccertamento)	1.605.368.713,88	809.641.063,08	908.372.552,30
Differenza [a - (b + c)] (+ minori residui attivi; - maggiori residui attivi)	128.167.972,81	986.524.297,24	72.980.905,94
Entrate in c/capitale (residui) (Titolo IV e V)	2010	2011	2012
Residui anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	1.342.108.554,35	1.230.383.113,07	1.105.896.460,61
Residui riscossi nell'anno (b)	246.332.054,25	197.835.891,83	241.863.434,37
Residui da riscuotere (c) (da riportare dal riaccertamento)	943.291.587,85	930.261.010,57	816.557.959,80
Differenza [a - (b + c)] (+ minori residui attivi; - maggiori residui attivi)	152.484.912,25	102.286.210,67	47.475.066,44

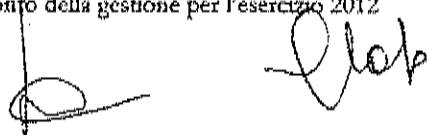




I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	72.980.905,94
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	47.475.066,44
Gestione servizi c/terzi	396.848,90
MINORI RESIDUI ATTIVI	120.852.821,28



3.3 - Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2012 sono risultate pagate a fine esercizio per una percentuale del 45,37%. Il valore percentuale registrato nel 2012 risulta inferiore a quello relativo al 2011, in cui è stata registrata una percentuale di pagato sull'impegnato pari al 51,30%.
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2012 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 15,95% con un decremento rispetto al 2011, in cui la percentuale di pagato sull'impegnato è stata pari al 40,47%.
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti risultano così smaltiti:

Pagati	753.197.270,78
Riportati	2.482.543.917,47
Eliminati	118.004.896,04
Totale	3.353.746.084,29

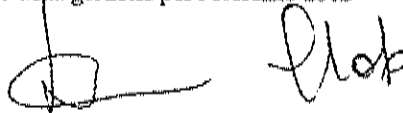
- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi da Euro 3.353.746.084,29 al 31 dicembre 2011 ad Euro 3.345.885.934,94 al 31 dicembre 2012.

Raffronto dei dati della gestione di competenza con quelli di precedenti esercizi:

Spesa corrente (competenza) (Titolo I)	2010	2011	2012
Spesa Corrente impegnata nell'anno	1.325.483.006,46	1.238.625.360,25	1.185.282.391,90
Pagato nell'anno	607.796.618,11	635.366.273,66	537.816.737,39
Importo da pagare (da riportare a residuo)	717.686.388,35	603.259.086,59	647.465.654,51
Percentuale di pagamenti di competenza	45,85%	51,30%	45,37%
Spese in c/capitale (competenza) (Titolo II)	2010	2011	2012
Spese in c/capitale impegnate nell'anno	417.456.212,09	337.193.577,81	236.731.647,44
Pagato nell'anno	140.718.848,20	136.464.531,71	37.752.717,32
Importo da pagare (da riportare a residuo)	276.737.363,89	200.729.046,10	198.978.930,12
Percentuale di pagamento di competenza	33,71%	40,47%	15,95%

Raffronto dei dati della gestione dei residui passivi (escluso competenza), con quelli di precedenti esercizi:

Spesa di parte corrente (residui) (Titolo I)	2010	2011	2012
Residui passivi anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	1.605.177.798,44	1.637.962.373,70	1.707.952.943,74
Pagamenti residui effettuati nell'anno (b)	649.174.670,30	470.493.563,02	445.722.668,52
Residui da pagare (c) (da riportare dal riaccertamento)	920.275.985,35	1.104.693.857,15	1.192.912.504,12
Differenza [a - (b + c)] (+ insussistenze; - maggiore accer. passivi)	35.727.142,79	62.774.953,53	69.317.771,10
Spesa in c/capitale (residui) (Titolo II)	2010	2011	2012
Residui anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	1.793.375.714,85	1.693.412.463,74	1.609.494.236,86
Pagamenti residui effettuati nell'anno (b)	219.284.843,36	166.749.772,18	285.764.006,38
Residui da pagare (c) (da riportare dal riaccertamento)	1.416.675.099,85	1.408.765.190,76	1.275.439.954,19
Differenza [a - (b + c)] (+ insussistenze; - maggiore accer. passivi)	157.415.771,64	117.897.500,80	48.290.276,29



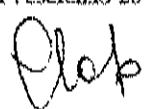
I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	69.317.771,10
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	48.290.276,29
Gestione servizi c/terzi	396.848,90
MINORI RESIDUI PASSIVI	118.004.896,29

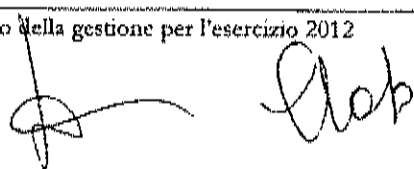
ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI					
	2008	2009	2010	2011	2012
Residui Attivi	3.616.137.137,66	3.477.241.817,40	3.346.116.099,02	2.369.759.347,84	2.405.520.549,67
Residui Passivi	3.556.546.744,91	3.438.616.813,38	3.379.214.619,39	3.353.746.084,54	3.345.885.934,94





*Movimentazione nell'anno 2012 dei soli residui attivi costituiti in anni
precedenti il 2007*

Residui formati in anni precedenti al 2007	Titolo I	Titolo III	Titolo IV (escluso deposito caucionale)
Residui rimasti da riscuotere al 31-12-2011	23.608.282,04	111.317.392,89	949.567,81
Residui riscossi	3.455.718,59	6.197.753,57	655,81
Maggiori accertamenti/cancellazioni	1.146.388,30	-2.654.017,98	0,00
Residui da riscuotere al 31-12-2012	21.298.951,75	102.465.621,34	948.912,00

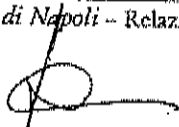
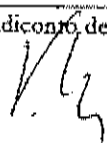


Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Anzianità dei residui al 31 dicembre 2012							
Residui / Tit.	Esercizi Precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale x tit.
Titolo I	55.470.058,65	44.702.420,82	70.072.861,33	81.104.228,95	95.085.688,38	246.768.139,72	593.203.397,85
Titolo II	5.103.792,92	4.107.424,38	31.437.540,14	4.488.629,75	24.671.126,09	84.783.937,81	154.592.451,09
Titolo III	152.844.142,69	65.390.374,33	69.262.271,06	78.523.758,11	126.108.234,70	155.594.588,10	647.723.368,99
Titolo IV	301.790.414,47	111.501.605,50	83.093.453,08	150.975.255,51	29.190.068,78	177.181.479,04	853.732.276,38
Titolo V	69.815.395,78	14.382.941,73	21.613.608,10	28.545.509,15	5.649.707,70	7.000.000,00	147.007.162,46
Titolo VI	1.082.124,81	161.527,67	131.841,39	1.844.013,11	2.750.699,06	3.291.687,16	9.261.893,20
Totale Attivi	586.105.929,32	240.246.294,43	275.611.575,10	345.481.394,58	283.455.524,71	674.619.831,83	2.405.520.549,97
Titolo I	155.778.717,59	187.905.378,94	240.260.240,81	287.064.019,51	321.904.147,27	647.465.854,51	1.840.378.158,63
Titolo II	712.800.119,67	154.065.199,23	125.656.683,34	203.405.826,47	79.512.125,48	198.978.930,12	1.474.418.884,31
Titolo III	-	-	-	-	1.000,00	101.500,00	102.500,00
Titolo IV	4.955.308,24	652.977,12	2.307.929,40	3.297.078,33	2.977.166,07	16.795.932,84	30.986.392,00
Totale Passivi	873.534.145,50	342.623.555,29	368.224.853,55	493.766.924,31	404.394.438,82	863.342.017,47	3.345.885.934,94

Analisi della riscossione e pagamento dei residui per anno di provenienza

Anzianità dei residui al 31 dicembre 2011							
Residui / Tit.	Esercizi Precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale x tit.
Titolo I	23.608.282,04	35.628.277,47	47.049.048,62	84.064.388,34	104.360.992,22	225.493.224,24	520.204.212,93
Titolo II	7.250.300,14	1.418.297,14	4.392.948,42	45.216.968,51	16.366.400,01	78.174.190,92	152.819.100,14
Titolo III	111.317.392,89	102.600.160,56	76.643.738,94	71.156.844,99	78.567.027,79	139.503.265,81	579.788.430,98
Titolo IV	271.813.001,23	116.720.624,32	125.950.606,72	89.712.604,70	157.560.355,90	126.553.114,97	888.110.307,84
Titolo V	65.018.775,79	10.396.580,27	18.952.407,19	29.048.853,89	45.287.200,56	49.082.335,07	217.786.152,77
Titolo VI	949.567,81	133.212,81	161.527,67	139.787,79	2.260.818,12	7.406.228,98	11.051.143,18
Totale Attivi	479.957.319,90	266.897.152,57	273.150.277,56	319.339.443,22	404.202.794,60	626.212.359,99	2.369.759.347,84
Titolo I	107.019.730,39	138.688.598,83	213.708.963,77	271.406.189,23	373.870.374,93	603.259.086,59	1.707.952.943,74
Titolo II	687.025.675,37	151.269.464,65	188.605.298,45	144.209.842,57	237.654.909,72	200.729.046,10	1.609.494.236,66
Titolo III	-	-	-	-	-	1.000,00	1.000,00
Titolo IV	5.325.476,83	730.737,63	1.015.986,67	2.462.912,97	10.607.046,57	16.355.743,27	36.297.903,94
Totale Passivi	799.370.882,59	290.688.801,11	403.330.248,89	418.078.944,77	622.132.331,22	820.144.875,96	3.353.746.084,54


Riscossioni e Pagamenti nell'anno 2012 dei residui al 31 dicembre 2011

Riscossioni / Tit.	Esercizi Precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale x tit.
Titolo I	3.455.718,59	1.318.332,20	2.273.078,84	8.212.271,38	17.109.740,14	124.082.031,78	156.451.172,93
Titolo II	2.032.422,92	203.155,13	138.742,81	10.218.967,11	7.249.419,39	49.357.763,21	69.200.470,57
Titolo III	6.197.753,57	11.481.016,14	11.532.325,01	2.030.956,92	775.270,34	13.789.320,33	45.806.642,31
Titolo IV	26.874.983,09	17.149.254,27	14.197.040,97	5.887.499,02	6.011.963,85	94.328.046,19	164.448.787,30
Titolo V	1.591.798,81	3.661.075,58	4.569.465,46	7.435.245,79	16.741.691,41	43.415.370,02	77.414.647,07
Titolo VI	655,81			7.946,40	416.805,01	4.258.681,02	4.684.088,24
Totale Riscossioni	40.153.332,70	33.812.833,32	32.710.653,09	33.792.886,62	48.304.890,14	329.231.212,55	518.005.808,42

Pagamenti / Tit.	Esercizi Precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale x tit.
Titolo I	14.403.155,57	23.305.763,59	24.483.425,37	29.295.510,13	78.504.941,67	275.729.872,19	445.722.668,52
Titolo II	58.096.529,42	21.729.899,82	33.534.577,80	17.564.893,47	33.671.259,98	121.166.845,89	285.764.006,38
Titolo III							
Titolo IV	642.462,71	458.443,51	363.009,55	154.983,57	7.309.968,24	12.781.728,30	21.710.595,88
Totale Pagamenti	73.142.147,70	45.494.106,92	58.381.012,72	47.015.387,17	119.486.169,89	409.678.446,38	753.197.270,78

Percentuale riscossa o pagata dei residui esistenti al 31 dicembre 2011

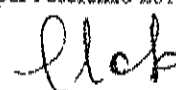
Residui / Tit.	Esercizi Precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale x tit.
Titolo I	14,64%	3,70%	4,83%	9,77%	16,39%	55,03%	30,07%
Titolo II	28,03%	14,32%	3,16%	22,60%	44,29%	63,14%	45,28%
Titolo III	5,57%	11,19%	15,05%	2,85%	0,99%	9,88%	7,90%
Titolo IV	9,89%	14,69%	11,27%	6,56%	3,82%	74,54%	18,52%
Titolo V	2,45%	35,21%	24,11%	25,60%	36,97%	88,45%	35,55%
Titolo VI	0,07%	0,00%	0,00%	5,68%	18,44%	57,50%	42,39%
Totale Attivi	8,37%	12,67%	11,98%	10,58%	11,95%	52,58%	21,86%

Titolo I	13,46%	16,80%	11,46%	10,79%	21,00%	45,71%	26,10%
Titolo II	8,46%	14,37%	17,78%	12,18%	14,17%	60,36%	17,75%
Titolo III	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo IV	12,06%	62,74%	35,73%	6,29%	68,92%	79,12%	59,81%
Totale Passivi	9,15%	15,65%	14,47%	11,25%	19,21%	49,95%	22,46%

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 relativamente alle economie di spese a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'indennità di funzione (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori ad Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all' art. 68, comma 1 del D.L. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).



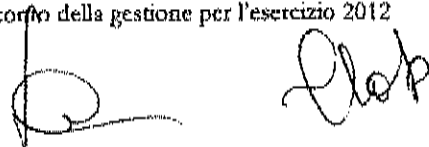
5. Consistenza del personale e relativa spesa

Il Collegio attesta che:

Relativamente al personale l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il Fondo delle risorse per la contrattazione per l'anno 2012
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività

Anni di riferimento	2010	2011	2012	2013
Oneri previsti da contrattazione integrativa	69.507.090,79	63.758.975,28	36.941.000,00	36.941.000,00



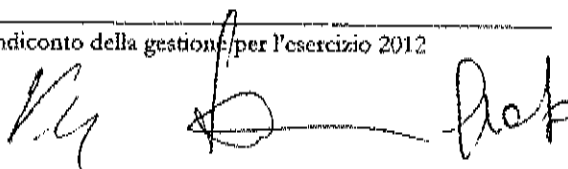
6. Incarichi a pubblici dipendenti

Con nota PG/2013/331574 del 18/04/2013 il competente Servizio Autonomo Personale – Area Amministrazione giuridica risorse umane ha comunicato che l'Ente ha provveduto ad effettuare le previste comunicazioni telematiche al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dei dati relativi agli incarichi esterni svolti dai dipendenti del Comune di Napoli, nell'anno 2012.

7. Incarichi a consulenti esterni

Il Collegio prende atto che:

- la Direzione Centrale Patrimonio con nota PG/2013/323814 del 22/04/2013 ha comunicato l'adempimento della comunicazione dei dati relativi agli incarichi a collaboratori esterni e a soggetti a cui sono stati affidati incarichi di consulenza attraverso il sistema integrato "PERLA.PA"



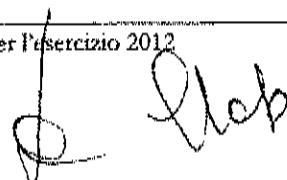
8. Albo beneficiari di provvidenze economiche

Il Collegio rileva che:

- l'Ente, alla data della presente relazione non ha ancora provveduto all'aggiornamento dell'Albo dei soggetti a cui sono stati erogati, nell'esercizio 2012, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del DPR. 7 aprile 2000, n. 118.

9. Contributi straordinari ricevuti

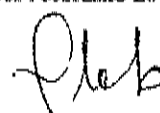
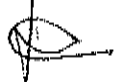
Non sono stati erogati contributi straordinari.



10. Amministrazione dei beni

Il Collegio ha preso atto della nota PG/2013/370750 del 10/05/2013 del Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa in cui si rappresenta che:

- i beni demaniali consistono in 5.826 cespiti (cfr. dati consegnati dalla Romeo Gestioni alla scadenza del contratto di affidamento rep.75489 del 15/12/2005) e comprendono diverse tipologie di destinazione d'uso, il cui dettaglio è disponibile presso il competente Servizio;
- il patrimonio immobiliare si compone di 66.319 cespiti. La manutenzione ordinaria degli immobili messi a reddito è stata gestita dall'Affidatario, mentre il piano di manutenzione straordinaria, benché predisposto, non è stato approvato;
- la gestione dei fitti attivi è stata eseguita dall'Affidatario e rendicontata mensilmente al competente Servizio;
- Relativamente alle spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, si rappresenta che il competente Servizio si è attivato per la riduzione della spesa derivante da locazioni passive;
- L'Ente ha comunicato al Ministero dell'Economia e della Finanza i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio per l'anno 2011, mentre per l'anno 2012 la trasmissione sarà effettuata a breve e comunque ampiamente entro i termini di scadenza.



11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **obblighi del sostituto d'imposta** - il Collegio ha verificato che:

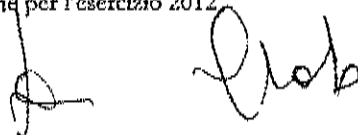
- è stato presentato il Modello 770/2011 Ordinario, in data 20/09/2012, con protocollo n° 12092016341621334;
- è stato presentato il Modello 770/2011 Semplificato, in data 19/12/2012, in due file con protocolli n° 12121920310437775 e n° 12121920322137805, in ritardo quindi rispetto al termine normativo del 30 settembre (art. 17, DPR. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del DPR. n. 322/98);

- **contabilità Iva** - il Collegio ha preso atto che:

- si è provveduto alle liquidazioni mensili;
- è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale in data 20/12/2012 con protocollo numero 12122015590231459;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva/2012 è pari a € 58.909.674,00;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva" (Circolare Ministero Finanze 13 giugno 1980, n. 26/381304).

- **Irap** - il Collegio dà atto che:

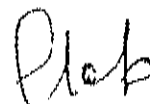
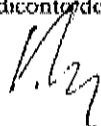
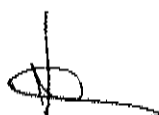
- è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, e che, nella determinazione dell'Imposta da pagare, si è provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97 sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione



- del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
- è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425 del Codice civile, ai fini della determinazione della base imponibile;
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel precedente esercizio vincola l'Ente per un triennio;
 - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36 del Dpr. n. 633/72;
 - per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;

Il Collegio, infine, prende atto che:

- è stata ridotta, nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, D.Lgs. n. 446/97, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, stesso Decreto) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, D.Lgs. n. 446/97);
- è stata trasmessa all'Agenzia delle Entrate in data 01/10/2012 telematicamente, con protocollo numero 12100114183567076, la Dichiarazione annuale Irap su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici";



12. Patto di stabilità 2012

L'Organo di revisione,

vista la "Legge di stabilità 2012" (articoli n. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183), che ha modificato le modalità di calcolo del saldo obiettivo del Patto di stabilità interno per l'esercizio 2012:

- ricorda che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012-2014;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2006-2007-2008, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2012, che per le Province è del 16,5% e per i Comuni del 15,6%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui agli artt. 14, comma 2, del D.L. 78/10, complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012 a 500 milioni di Euro per le Province e a 2.500 milioni di Euro per i Comuni (art. 16, comma 6, del D.L. n. 95/12, modificato dalla Legge n. 228/12);
- ricorda che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- che secondo quanto disposto dall'art. 4-ter, del D.L. n. 16/12, entro il 30 giugno gli enti devono comunicare la loro intenzione di cedere o acquisire spazi finanziari rilevanti ai fini patto stabilità interno (c.d. "*Patto nazionale orizzontale*");
- la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli enti a valere sul fondo di rotazione *ex art. 243-ter, del Tuel*, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
 - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza (art. 31, comma 7, della Legge n. 183/11),
 - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali come disposto dall'art. 31, comma 10, della Legge n. 183/11,
 - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano generale di censimento (art. 50, comma 2, D.L. n. 78/10), le spese per la progettazione e

l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat come disposto dall'art. 31, comma 12, Legge n. 183/11;

- le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "Federalismo demaniale" di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti come disposto dall'art. 31, comma 15, Legge n. 183/11,
 - le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20/29 maggio 2012 assegnate alle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ed eventualmente trasferite ai comuni per gli interventi di ricostruzione e ripresa economica ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 174/12.
- fa presente che secondo quanto disposto dal Decreto del Mef di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 gennaio 2013, concernente la riduzione degli obiettivi annuali degli Enti Locali soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 1, comma 122, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220, come sostituito dall'art. 7, comma 5, del Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149, i Comuni di cui all'art. 31, comma 1, Legge 12 novembre 2011, n. 183, che alla data del 31 ottobre 2012 risultano adempienti con il Patto di stabilità interno per l'anno 2011 e sono assoggettati al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, riducono il proprio obiettivo di saldo finanziario di un importo pari a 19,57% dell'ammontare dei risparmi assegnati, per il 2012, ai sensi dell'art. 16, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review"). La riduzione non si applica ai comuni "virtuosi",
- ricorda che gli Enti considerati virtuosi ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 11, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 428, della Legge n. 228/12, conseguono un saldo obiettivo pari a zero,
- ricorda, altresì, che l'art. 4, del Dl. n. 138/11, dispone che le Società *in-house*, affidatarie dirette della gestione dei servizi pubblici locali, sono assoggettate al Patto di stabilità interno, secondo modalità da definirsi in sede di attuazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08; l'osservanza di quanto sopra è posta sotto la vigilanza degli Enti Locali di riferimento.

Inoltre nel corso dell'esercizio finanziario gli obiettivi del Patto di stabilità di ogni Ente Locale potevano essere variati, con apposita Deliberazione delle Regioni (e Province autonome), in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti.

Le Regioni possono intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio, secondo 2 modalità.

Con la prima (c.d. "*Patto regionale verticale*") – disciplinata dai commi 138, 138-bis, 139, 140 e 143, dell'art. 1, della Legge n. 220/10 – la Regione poteva autorizzare gli Enti Locali del territorio a peggiorare il proprio saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale,

K. L. *Plato*

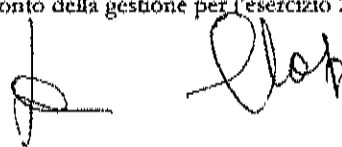
provvedendo contestualmente alla rideterminazione, per lo stesso importo, del proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza (art. 1, comma 138, Legge di Stabilità n. 220/10).

Con il *“Patto regionale orizzontale”*, la cui disciplina di riferimento è recata dall'art. 1, commi 141 e 142, della Legge di Stabilità, è previsto anche che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, potevano integrare, a favore degli Enti Locali del proprio territorio, le regole e modificare gli obiettivi posti dal Legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, ferme restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli Enti Locali della Regione. A tal fine, ogni Regione definiva e comunicava ai propri Enti Locali il nuovo obiettivo annuale del Patto di stabilità interno.

La Regione risponde del mancato raggiungimento dell'obiettivo, attraverso un maggiore concorso alla manovra nell'anno successivo, in misura pari all'importo sfiorato.

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno in data 25 marzo 2012.;
- che l'Ente ha provveduto ad inviare semestralmente alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista;
- che in data 21 marzo 2012, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2012;



Risultanze certificate:

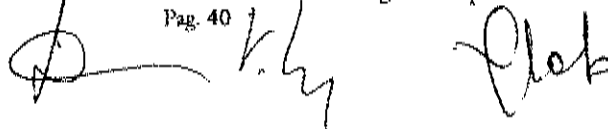
	descrizione	competenza "mista" (valori in migliaia di euro)
1	Entrate finali nette (a + b)	1.384.018
2	Spese finali nette (c + d)	1.371.667
3= 1 - 2	Saldo Finanziario	12.351
4	Effetti Finanziari eventuali sanzioni	0
5	Saldo Finanziario al netto di sanzioni	0
6	Obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2012	10.254
7	Spazi finanziari acquisiti con il patto orizzontale art. 4 ter comma 2 del decreto 16 del 2012	26.328
8	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all' art. 36 del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2011(di cui al comma 6 art. 4 ter del D.L del 02 marzo del 2012, n. 16	26.328
9	residui passivi in conto capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all' art. 36 del D.L 23 giugno 2011, n. 118, per pagamenti di impegni già assunti al 31.12.2011(art. 4 ter, comma 6, D.L. n. 16 del 2012	0
10	Saldo obiettivo 2012 finale	10.254
11	differenza tra saldo finanziario obiettivo annuale finale	2.097

Ai fini di una visione complessiva della gestione dell'Ente Locale, nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, di seguito si evidenzia, a decorrere dell'anno 2008, il rispetto degli obiettivi per esso stabiliti:

2008	SI
2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo;



- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo programmatici del Patto;
- e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2012, sono previste, nell'anno successivo, le seguenti sanzioni:
- riduzione del "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" o del "*Fondo perequativo*" in misura pari alla differenza tra risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
 - il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare la media dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
 - il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
 - il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.
 - la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.



13. Verifiche di cassa

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del T.U.E.L.) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili (econoimo trimestrale come tesoriere, consegnatari, delegati speciali, ecc.) secondo un apposito calendario derivante dall'individuazione dei soggetti da sottoporre a verifica con metodo campionario.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;
- ha provveduto, inoltre, alla verifica periodica presso l'Economo e per ciascuna verifica è stato redatto apposito verbale (vedi paragrafo successivo);
- ha individuato un campione con specifiche modalità, tra tutti gli agenti contabili interni con maneggio di denaro, e presso quelli selezionati si è proceduto alla verifica dei movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti (sono stati sottoposti a verifica gli agenti contabili operanti presso cinque Servizi);
- ha controllato che nessun agente, tra quelli verificati a campione, abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari.

Conto degli agenti contabili interni

L'Economo è l'agente contabile a cui è attribuita la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, mediante l'utilizzo di un fondo la cui misura è preventivamente determinata nel bilancio dell'Ente. Tale fondo – c.d. fondo economale - è reintegrabile con anticipazioni successive.

Il Dirigente del Servizio Acquisti a cui è affidata la responsabilità dell'economato, presenta periodicamente, per l'effettuazione dei dovuti riscontri contabili, alla Direzione Centrale Servizi Finanziari – Servizio Controllo Spese (unitamente alla relativa documentazione giustificativa) un rendiconto delle spese effettuate. Detti rendiconti sono approvati con deliberazione di Giunta Comunale.

Dalla documentazione in possesso del Collegio risultano adottate le seguenti deliberazioni:

Rendicontazione spese fondo economale anno 2012

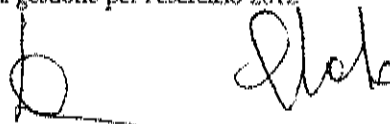
1	642	6-ago-12
2	667	27-ago-12
3	745	11-ott-12
4	82	7-feb-13
5	In corso di approvazione	

- Altri agenti contabili

Dal parere di regolarità tecnico-contabile della Direzione Centrale Servizi Finanziari, a firma congiunta del Ragioniere Generale e del dirigente del Servizio Registrazioni Contabili ed Adempimenti fiscali, alla delibera in esame si rileva che *“tutti gli agenti contabili hanno presentato il conto della loro gestione ai sensi dell’art. 233, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di cui all’art. 2 quater, comma 6 L.189/08 e la maggior parte dei provvedimenti sono stati approvati dalla G.C., mentre solo alcuni sono in fase di approvazione da parte dell’Organo esecutivo.”*

In merito si osserva che:

- alla data di redazione della presente relazione, non risultano ancora approvati dalla G.C. con apposita delibera i rendiconti - esercizio 2010, 2011 e 2012 inerenti il Patrimonio immobiliare dell’Ente la cui gestione era affidata alla società Romeo Gestione S.p.A.
- in merito all’obbligo di invio dei rendiconti alla Corte dei Conti, il Collegio non ha, allo stato, notizie che tale adempimento sia stato eseguito regolarmente.



14. Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

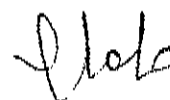
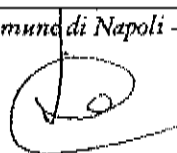
1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

In merito a tali adempimenti, all'Organo di revisione risulta che nel corso del 2010 sono state adottate le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione, giusto atto di deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 1508 del 22.09.2009 ed approvata dallo stesso Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione degli Equilibri di Bilancio 2009.

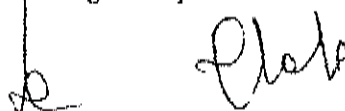


Il Collegio prende atto che:

- le procedure amministrative previste dalla citata legge sono puntualmente contenute nel Regolamento di contabilità dell'Ente sia nell'organizzazione degli uffici che nelle procedure amministrative di gestione della spesa, (dagli atti autorizzatori, alla gestione, controllo ed annotazione degli impegni di spesa, nonché delle disposizioni di liquidazioni);
- i singoli dirigenti competenti sulla spesa curano la verifica di quanto previsto dal citato art.9 comma 1 lettera A punto 2, nell'adottare i propri provvedimenti nei limiti di applicabilità di tale disposizione all'ordinamento contabile degli enti locali ed ai documenti di programmazione economico finanziaria dagli stessi adottati in termini di competenza e non di cassa.

15. Referto per gravi irregolarità

Il Collegio prende atto che nel corso dell'esercizio 2012 non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

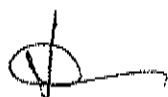


16. Rapporti con Organismi Partecipati

a) Verifica dei rapporti con debiti o crediti:

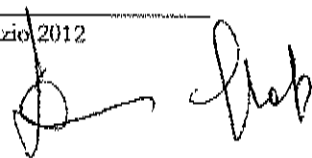
Si precisa che alla data di redazione di questa relazione l'Organo di revisione riscontra il mancato inoltro di bilanci da parte delle Società partecipate tranne che per la Società Ente d'Ambito Napoli Volturno.

Da tale verifica è risultato che tra la Società partecipata sopra citata e l'Ente non si registrano partite creditorie e partite debitorie mentre invece per le restanti società partecipate non si è potuto procedere ad alcun confronto né verifica tra partite debitorie e creditorie a causa del mancato inoltro della documentazione necessaria.



- Elenco degli organismi partecipati dati riferiti al 31 dicembre 2011

	Denominazione	Anno di costituzione	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale sociale/fondo di dotazione	Quota % di partecipazione	Attività prevalenti
1	A.N.E.A.	23.12.1997	Consorzio	07240690631	418.330,09	30,30%	Operativa
2	A.N.M.	06.04.1995	S.p.A.	06937950639	90.000.000,00	100%	Operativa
3	A.R.I.N.	13.12.2000	S.p.A.	07679350632	53.373.044,00	100%	Operativa
4	A.S.I.A.	10.05.1999	S.p.A.	07494740637	17.060.968,00	100%	Operativa
5	AUTOSTRADE MERIDIONALI	21.05.1925	S.p.A.	00658460639	9.056.250,00	0,014%	Operativa
6	BAGNOLI FUTURA	24.04.2002	S.p.A.	07899100635	15.314.880,00	90%	Operativa
7	CEINGE	28.11.1983	S.c.a.r.l.	04378020632	3.500.000	9,86%	Operativa
8	CENTRO AGROALIMENTARE	01.06.1989	S.c.p.a.	05888670634	24.787.618,74	66,70%	Operativa
9	CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI	02.07.1980	Ente Pubblico non Economico	95000950634	—	100%	Operativa
10	ELPIS	21.04.2004	S.r.l.	04777011216	520.000,00	100%	Operativa
11	ENTE D'AMBITO N.2 NAPOLI VOLTURNO	15.09.1997	Associazione non riconosciuta	94200620634	—	37,37%	Operativa
12	G.E.S.A.C.	14.01.1980	S.p.A.	03166090633	26.000.000,00	12,50%	Operativa
13	METRONAPOLI	26.07.2000	S.p.A.	07640560632	21.032.765,44	99,40%	Operativa
14	MOSTRA D'OLTREMARE	06.05.1937	S.p.A.	00284210630	169.875.200,00	66,30%	Operativa
15	NAPOLI ORIENTALE	03.11.1997	S.p.A.	07233980635	520.200,00	9,80%	In liquidazione volontaria
16	NAPOLI PARK	28.09.2002	S.r.l.	07942440632	6.500.000,00	100%	Operativa
17	NAPOLI SERVIZI	28.12.1999	S.p.A.	07577090637	20.909.960,00	100%	Operativa
18	NAPOLI SOCIALE	03.03.2004	S.p.A.	04717261210	750.000,00	100%	Operativa
19	NAUSICAA	09.07.2003	S.c.p.a.	04519951216	3.311.100,00	16%	In liquidazione volontaria – cessata e cancellata 31 marzo 2012
20	SIRENA	12.11.2001	S.c.p.a.	07833540631	1.365.568,20	53,46%	Operativa
21	STOA'	14.12.1987	S.c.p.a.	05452210635	3.816.929,25	73,33%	Operativa
22	TERME DI AGNANO	27.10.1917	S.p.A.	80003090638	9.671.589,24	100%	Operativa



II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

Il Collegio attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

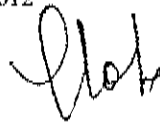
Confronto tra previsione iniziale e rendiconto:

Scostamento tra bilancio di previsione iniziale e rendiconto						
Entrate			Previsione iniziale	Rendiconto	Minori o maggiori entrate	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	Euro	896.290.596,21	916.307.822,31	20.017.226,10	2,23%
Titolo II	Trasferimenti	Euro	171.121.414,76	150.270.941,40	-20.850.473,36	-12,18%
Titolo III	Entrate extratributarie	Euro	229.365.436,77	237.459.668,97	8.094.232,20	3,53%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	Euro	999.265.102,51	242.223.388,51	-757.041.714,00	-75,76%
Titolo V	Entrate da prestiti	Euro	509.900.000,00	7.000.000,00	-502.900.000,00	-98,63%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	Euro	192.620.133,10	125.059.366,31	-67.560.766,79	-35,07%
Totale Entrate		Euro	2.998.562.683,35	1.678.321.187,50	-1.320.241.495,85	-44,03%
Avanzo applicato		Euro	111.045.985,49		-----	-----
Totale		Euro	3.109.608.668,84	1.678.321.187,50	-1.431.287.481,34	-46,03%
Spese			Previsione iniziale	Rendiconto	Minori spese	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	Euro	1.400.189.917,24	1.185.282.391,90	-214.907.525,34	-15,35%
Titolo II	Spese in conto capitale	Euro	957.209.194,47	236.731.647,44	-720.477.547,03	-75,27%
Titolo III	Rimborso di prestiti	Euro	559.589.424,03	65.460.435,20	-494.128.988,83	-88,30%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	Euro	192.620.133,10	125.059.366,31	-67.560.766,79	-35,07%
Totale		Euro	3.109.608.668,84	1.612.533.840,85	-1.497.074.827,99	-48,14%

Confronto tra previsione iniziale e previsione definitiva e rendiconto:

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva						
Entrate			Prev. iniziale	Prev. definitiva	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	Euro	896.290.596,21	910.020.769,54	13.730.173,33	1,53%
Titolo II	Trasferimenti	Euro	171.121.414,76	173.309.232,48	2.187.817,72	1,28%
Titolo III	Entrate extratributarie	Euro	229.365.436,77	231.856.172,99	2.490.736,22	1,09%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	Euro	999.265.102,51	1.136.440.838,91	137.175.736,40	13,73%
Titolo V	Entrate da prestiti	Euro	509.900.000,00	510.400.000,00	500.000,00	0,10%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	Euro	192.620.133,10	194.956.905,08	2.336.771,98	1,21%
Avanzo di amministrazione applicato (*)			Euro 111.045.985,49	40.604.415,21	-70.441.570,28	---
Totale			Euro 3.109.608.668,84	3.197.588.334,21	87.979.665,37	2,83%
Spese			Prev. iniziale	Prev. definitiva	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	Euro	1.400.189.917,24	1.369.258.364,94	-30.931.552,30	-2,21%
Titolo II	Spese in conto capitale	Euro	957.209.194,47	1.067.591.352,95	110.382.158,48	11,53%
Titolo III	Rimborso di prestiti	Euro	559.589.424,03	565.781.711,24	6.192.287,21	1,11%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	Euro	192.620.133,10	194.956.905,08	2.336.771,98	1,21%
Totale			Euro 3.109.608.668,84	3.197.588.334,21	87.979.665,37	2,83%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto						
Entrate			Prev. definitiva	Rendiconto	Min. o magg. entrate	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	Euro	910.020.769,54	916.307.822,31	6.287.052,77	0,69%
Titolo II	Trasferimenti	Euro	173.309.232,48	150.270.941,40	-23.038.291,08	-13,29%
Titolo III	Entrate extratributarie	Euro	231.856.172,99	237.459.668,97	5.603.495,98	2,42%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	Euro	1.136.440.838,91	242.223.388,51	-894.217.450,40	-78,69%
Titolo V	Entrate da prestiti	Euro	510.400.000,00	7.000.000,00	-503.400.000,00	-98,63%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	Euro	194.956.905,08	125.059.366,31	-69.897.538,77	-35,85%
Avanzo di amministrazione applicato (*)			Euro 40.604.415,21	---	---	---
Totale			Euro 3.197.588.334,21	1.678.321.187,50	-1.519.267.146,71	-47,51%
Spese			Prev. definitiva	Rendiconto	Minori spese	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	Euro	1.369.258.364,94	1.185.282.391,90	-183.975.973,04	-13,44%
Titolo II	Spese in conto capitale	Euro	1.067.591.352,95	236.731.647,44	-830.859.705,51	-77,83%
Titolo III	Rimborso di prestiti	Euro	565.781.711,24	65.460.435,20	-500.321.276,04	-88,43%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	Euro	194.956.905,08	125.059.366,31	-69.897.538,77	-35,85%
Totale			Euro 3.197.588.334,21	1.612.533.840,85	-1.585.054.493,36	-49,57%

2. Evoluzione della gestione di competenza negli anni dal 2009 al 2012

Il Collegio evidenzia che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

Entrate			2009	2010	2011	2012
TITOLO I	Entrate tributarie	€	436.875.817,08	413.100.835,23	866.100.725,51	916.307.822,31
TITOLO II	Entrate da contributi e trasf. correnti	€	820.250.577,99	717.210.576,34	165.202.649,74	150.270.941,40
TITOLO III	Entrate extratributarie	€	221.345.070,11	227.277.347,09	241.953.680,54	237.459.668,97
TITOLO IV	Entrate da alienaz., trasf. c/capitale e risc. di crediti	€	175.233.574,64	346.339.496,93	321.466.077,92	242.223.388,51
TITOLO V	Entrate da prestiti	€	129.987.775,07	100.007.833,06	49.082.335,07	7.000.000,00
TOTALE <i>Entrate</i>			€ 1.783.692.814,89	1.803.936.088,65	1.643.805.468,78	1.553.261.821,19

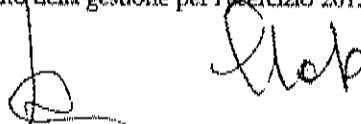
Spese			2009	2010	2011	2012
TITOLO I	Spese correnti	€	1.430.737.720,98	1.325.483.006,46	1.238.625.360,25	1.185.282.391,90
TITOLO II	Spese in c/capitale	€	285.933.940,10	417.456.212,09	337.193.577,81	236.731.647,44
TITOLO III	Rimborso di prestiti	€	56.524.279,41	60.954.791,41	59.676.423,48	65.460.433,20
TOTALE <i>Spese</i>			€ 1.773.195.940,49	1.803.894.009,96	1.635.495.361,54	1.487.474.474,54

Avanzo di competenza (A)	€	10.496.874,40	42.078,69	8.310.107,24	65.787.346,65
--------------------------	---	---------------	-----------	--------------	---------------

3. Servizi per conto terzi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei servizi per conto terzi, raffrontate con il precedente esercizio 2011:

Servizi Conto Terzi						
Descrizione	Entrate - Tit. VI			Spese - Tit. IV		
	Rendiconto 2011 (accertamenti)	Rendiconto 2012 (accertamenti)	Rendiconto 2012 (iscossioni)	Rendiconto 2011 (impegni)	Rendiconto 2012 (impegni)	Rendiconto 2012 (pagamenti)
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.871.049,03	32.518.236,71	32.518.236,71	35.871.049,03	32.518.236,71	32.518.236,71
Ritenute erariali	64.637.777,39	59.270.821,58	59.260.063,15	64.637.777,39	59.270.821,58	51.838.643,03
Altre ritenute al personale per conto di terzi	19.343.367,57	17.795.489,22	17.795.489,22	19.343.367,57	17.795.489,22	16.336.313,57
Depositi cauzionali	300.299,44	65,80	65,80	300.299,44	65,80	0,00
Rimborso spese per servizi per conto di terzi	20.284.557,05	12.680.818,12	11.627.274,36	20.284.557,05	12.680.818,12	5.747.897,71
Rimborso di anticipazione di fondi per il Servizio economato	2.938.545,96	2.254.583,53	28.198,56	2.938.545,96	2.254.583,53	1.822.342,45
Depositi per spese contrattuali	836.237,73	539.351,35	538.351,35	836.237,73	539.351,35	0,00
Totale	144.211.834,17	125.059.366,31	121.767.679,15	144.211.834,17	125.059.366,31	108.263.433,47



4. Tributi comunali

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13 del DL n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria;

In proposito, si segnala che:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
- 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
- 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

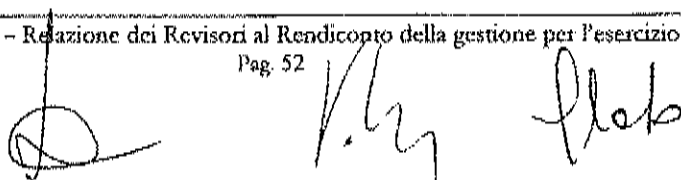
- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;

- l'aliquota di base è dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;

- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati;

- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono



stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del Dlgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Ici");

- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-bis del Dlgs. citato (casi di separazione legale o annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata);

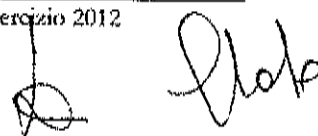
- che con la Circolare 18 maggio 2012, n. 3/Df, il Mef ha fornito ampi chiarimenti e note esemplificative in merito all'applicazione dell'Imposta;
- che l'esenzione dell'applicazione dell'Imposta agli Enti non commerciali è applicabile solo per gli immobili adibiti a specifiche attività e solo nel caso in cui queste vengano svolte con modalità non commerciali (art. 91-bis del Dl. n. 1/12);

Tipologia	Previsioni 2012	Rendiconto 2012	Incassi
IMU	260.100.000,00	260.100.000,00	233.569.940,32

L'Organo di revisione ritiene che il gettito IMU per l'esercizio 2012 risulta in linea con quanto previsto.

Imposta sulla pubblicità – (cat. 1).

L'Amministrazione comunale, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 62 del D.Lgs. n. 446/97, ha soppresso l'imposta sulla pubblicità sostituendola con il canone di installazione dei mezzi pubblicitari (C.I.M.P.).



Addizionale comunale IRPEF – (cat. 1).

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta addizionale.

Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n° 409 del 13/02/2000, ha istituito l'addizionale a decorrere dall'anno 2000, prevedendo l'applicazione della misura dell'aliquota dello 0,2% per l'anno 2000 ed il successivo incremento di un ulteriore 0,2 % e 0,1%, rispettivamente per gli anni 2001 e 2002.

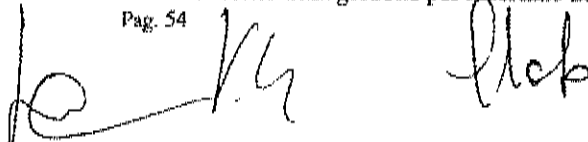
La misura dell'aliquota, con successiva deliberazione di G.C. n° 641 del 28/02/2001, è stata fissata allo 0,4% per l'anno 2001 ed, a seguire, allo 0,5% per gli anni dal 2002 al 2007.

La Finanziaria 2007 ha previsto la possibilità per i Comuni di variare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF fino allo 0,8%.

L'Ente ha ritenuto necessario procedere alla revisione dell'addizionale IRPEF, per l'anno 2012.

Tale revisione è stata applicata sulla scorta degli stessi scaglioni di redditi stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività stabilendo l'esenzione per la fascia di reddito fino a euro 10.000,00.

L'accertamento di tale entrata per l'esercizio 2012 è pari a € 48.107.013,50



T.A.R.S.U. – (cat. 2)

La tassa relativa allo smaltimento rifiuti solidi urbani presenta la seguente evoluzione:

	2010	2011	2012
Entrata			
Proventi T.A.R.S.U.	163.604.413,36	166.220.843,30	164.590.753,08
T.A.R.S.U. esercizi decorsi	9.957.426,91	5.497.843,34	10.566.276,62
Soprattasse	3.571.214,00	1.615.000,00	2.304.966,61
Totali	177.133.054,27	173.333.686,64	177.461.996,31

Congruità della Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U.)

	2010	2011	2012
Proventi T.A.R.S.U.	170,46	173,74	171,65
popolazione			
N. iscritti a ruolo	85,95%	84,22%	84,22%
N. famiglie + N. utenze commerciali + N. seconde casa			
Abitanti (*)	959.767	956.739	958.867

(*) Il numero degli abitanti è quello al 31-12 dell'anno di riferimento come risulta da comunicazione del competente Servizio Statistica.

T.O.S.A.P - tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – (cat. 2)

Il Consiglio Comunale già dall'anno 2004, con deliberazione n° 97/2004, ha approvato il regolamento di attuazione del passaggio da tassa a canone, così come previsto dalla normativa vigente e, pertanto come per gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2012, non vi sono "entrate" T.O.S.A.P. iscritte in bilancio, se non quelle (residui) riferite agli esercizi decorsi ed alle soprattasse.

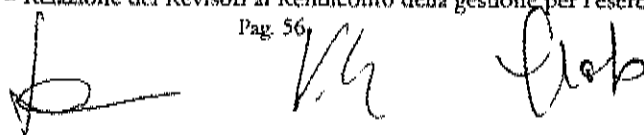
L'entrata del canone - **COSAP** - è iscritta in bilancio al Titolo III, cat. 2.



Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del DL n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

Imposta di soggiorno - Esercizio 2012		
Previsione	Accertamento	Riscossione (competenza)
2.400.000,00	2.000.000,00	1.087.645,43



5. Recupero evasione tributaria

Come comunicato dalla D.C. Servizi Finanziari con nota PG/2013/341428 del 30/04/2013 l'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Rendiconto 2012	Var. Rend/Prev 2012
41.666.140,07	43.906.346,24	24.669.424,74	16.002.500,00	20.925.708,14	30,77%

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

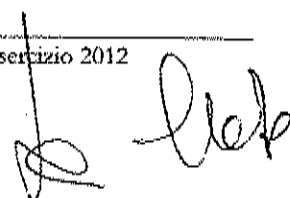
L'Organo di Revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati
Ici	n. 300.656	n. 39.060
Tarsu	n. 21.000	n. 12.130
Cosap	n. 4.000	n. 3.695

- che durante l'esercizio il contenzioso tributario si è composto dei seguenti ricorsi, distinti per tributo e per organo giudicante:

Commissione Tributaria Provinciale		
	Ricorsi pervenuti	Ricorsi pendenti
ICI	945	925
TARSU	664	629



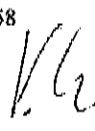
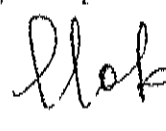
Commissione Tributaria Regionale		
	Ricorsi pervenuti	Ricorsi pendenti
ICI	140	100
TARSU	94	67

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati
Ici	€ 9.585.587,43	€ 716.195,00	==
Tarsu	€ 8.346.949,65	€ 0,00	
Cosap	€ 2.993.171,06	€ 0,00	

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il PEG, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

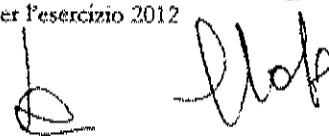
Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici	€ 6.350.000,00	€ 9.585.587,43
Tarsu	€ 7.050.000,00	€ 8.346.949,65
Cosap	€ 2.602.500,00	€ 2.993.262,06

Si riporta di seguito una serie di prospetti, suddivisi per categoria, che evidenziano lo scostamento tra le previsioni definitive e l'accertamento dell'anno in esame, ed un confronto con l'accertamento dell'esercizio precedente relativamente al titolo I:

<i>Anno 2012</i>			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamenti
Imposte	319.638.182,42	319.238.680,88	-399.501,54
Tasse	170.775.442,00	177.461.996,31	6.686.554,31
Tributi speciali	419.607.145,12	419.607.145,12	0,00
Totale	910.020.769,54	916.307.822,31	6.287.052,77

	Accertamenti 2011	Accertamenti 2012	Differenza 2012-2011
Imposte	226.865.007,35	319.238.680,88	92.373.673,53
Tasse	173.333.686,64	177.461.996,31	4.128.309,67
Tributi speciali	465.902.031,52	419.607.145,12	-46.294.886,40
Totale	866.100.725,51	916.307.822,31	50.207.096,80



6 . Proventi contravvenzionali

- Contravvenzioni disciplina della circolazione stradale

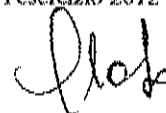
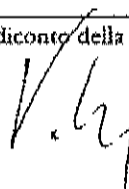
Il Collegio attesta che:

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale superiore al 50% alle finalità di cui all'articolo 208 comma 2 del Dlgs 30 aprile 1992 n°285, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ad al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, etc.
- l'andamento degli accertamenti è stato il seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
57.820.541,11	71.508.949,94	83.478.682,34	84.250.000,00

Come risulta dalla comunicazione del Servizio Registrazioni Contabili e Adempimenti Fiscali PG/2013/359445 del 07/05/2013, per l'anno 2012, la destinazione della parte vincolata è stata determinata per il finanziamento delle seguenti spese correnti:

- manutenzione strade	3.475.729,36;
- manutenzione impianti semaforici	2.092.080,00;
- miglioramento segnaletica stradale	1.600.000,00;
- accesso banche dati etc.	965.043,47;
- video sorveglianza	566.548,00;
- ventilazione gallerie	<u>330.000,00</u>
Totale	9.029.400,83



7. Proventi dei Servizi pubblici

- Proventi da parcheggi in concessione

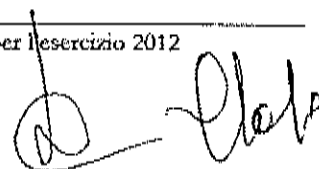
Dalle scritture contabili - titolo III cat. 1 - (3 01 0630) si rileva, per tale servizio, un accertamento per la competenza di euro 36.381,27 e per i residui di euro 104.360,20.

L'ammontare della riscossione è nullo per la competenza, mentre in conto residui è pari a euro 36.360,20.

- Canone sulla pubblicità - (ris. 3010682)

Il bilancio riporta al 31-12-2012 un accertamento di euro 3.000.000,00 per la competenza e di euro 3.290.889,17 per i residui.

Nel corso dell'esercizio risultano riscossi euro 1.250.000,00 in conto competenza, ed euro 1.205.406,22 in conto residui.



8. Contributo per permesso di costruire

Gli accertamenti presentano il seguente andamento:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
1.660.681,81	1.851.369,33	1.733.577,66

Gli importi suindicati sono riferiti ai proventi derivanti da D.I.A., e risultano iscritti al titolo III, cat.5 (risorsa 945).

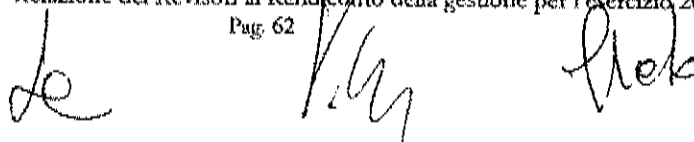
Le Entrate utilizzate per finanziare la spesa corrente sono quelle derivate dal condono e dai proventi di concessione edilizia, che sono iscritte al titolo IV.

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Accertamenti (*)	10.929.904,07	11.398.478,14	2.401.468,11
Riscossioni (*)	9.276.814,28	6.438.173,59	1.999.146,11
Residui	1.653.089,79	6.636.347,23	402.322,00

(*) Gli importi sono comprensivi di eventuali residui

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- Anno 2010 85% - (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, l.n. 244/2007).
- Anno 2011 90,84% - (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, l.n. 244/2007).
- Anno 2012 51,77% - (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, l.n. 244/2007).



9. Spesa corrente – Tit. I – per Intervento

La seguente tabella riporta un confronto dell'andamento della spesa corrente – Titolo I –, riclassificata per intervento, con alcuni esercizi precedenti:

<i>Spese Correnti</i>		<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
1 - Personale	€	453.967.803,67	436.729.284,87	417.192.256,31	380.830.338,21
2 - Acquisto di beni	€	10.842.397,49	11.021.974,10	5.687.557,28	6.960.346,10
3 - Prestazioni di servizi	€	689.971.031,48	632.080.841,09	604.382.091,70	593.997.105,33
4 - Utilizzo di beni di terzi	€	12.129.125,90	12.782.334,92	11.132.978,42	9.668.171,60
5 - Trasferimenti	€	83.131.056,93	55.730.031,07	18.371.295,12	37.590.775,12
6 - Interessi passivi e oneri finanziari	€	69.600.736,94	68.863.136,94	71.157.182,03	71.254.755,35
7 - Imposte e tasse	€	34.870.259,89	28.776.394,85	27.028.959,59	24.289.773,13
8 - Oneri straordinari	€	76.225.308,68	79.499.008,62	83.673.039,80	60.691.127,06
Totale ..	€	1.430.737.720,98	1.325.483.006,46	1.238.625.360,25	1.185.282.391,90
Entrate correnti	€	1.484.588.477,27	1.361.188.645,97	1.276.740.995,70	1.304.038.432,68
<i>Spese correnti su entrate correnti</i>		<i>96,37%</i>	<i>97,38%</i>	<i>97,01%</i>	<i>90,89%</i>

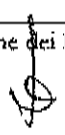
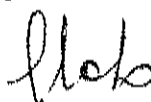
10. Spesa del personale

La spesa per il personale (intervento 01) rappresenta circa il 32,13 % del totale delle spese correnti; tale percentuale presenta un lieve incremento rispetto al 2011 quando tale valore era di circa 31,47 %.

L'andamento degli ultimi anni risulta essere il seguente:

Costo del personale					
Costo del personale	2008	2009	2010	2011	2012
Intervento 01	466.166.505,11	453.967.803,67	436.729.284,87	417.192.256,31	380.830.338,21
Altre spese int. 03	16.169.946,68	14.950.000,00	24.446.828,11	23.534.366,89	21.124.720,64
Irap	24.345.079,61	25.965.675,33	25.015.125,47	24.089.644,79	21.722.421,56
componenti escluse (*)	47.517.636,18	52.515.081,17	51.503.314,27	51.727.393,62	3.937.165,30
Totale impegnato	459.163.895,22	442.368.397,83	434.687.924,18	413.088.874,37	419.740.315,11

(*) Per l'anno 2012 non sono stati detratti gli adeguamenti contrattuali.

	2009	2010	2011	2012
Abitanti (*)	962.940	959.767	956.739	958.867
Dipendenti a tempo indeterminato (**)	11.754	10.557	10.486	9.971
Costo del personale (intervento 1 - spesa corrente) €	453.967.803,67	436.729.284,87	417.192.256,31	380.630.338,21
N° abitanti per ogni dipendente	82	91	91	96
Costo medio per dipendente €	38.622,41	41.366,98	39.785,64	38.193,80

Il dato del costo del personale, riportato nella tabella è riferito esclusivamente all'importo dell'intervento 01 del Rendiconto.



11. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. Specificamente per tali spese si rinvencono tre norme che operano congiuntamente sui seguenti versanti:

- 1) porre un limite quantitativo al sostenimento della spesa (art. 6, comma 8, del Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122¹);
- 2) segnalare alla giustizia contabile fra le spese sostenute quelle con importi maggiori (art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266²);
- 3) rendere edotti sia gli organi di controllo che gli "stakeholder" di tutte le spese di cui l'Ente si è fatto carico (art. 16, comma 26, del Dl. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148).

Tale ultima norma ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G. U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Nel prospetto devono essere inserite per ciascuna voce tutte le spese di rappresentanza impegnate nell'anno 2012, specificandone l'oggetto, l'occasione che l'ha prodotta ed il relativo importo; pertanto, le spese che non concorrono, sia per legge (spese relative ad incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, sia per precisazioni della giustizia contabile (spese che risultano interamente finanziate da contributi esterni), alla determinazione del tetto di cui all'art. 6, comma 8, del menzionato dal Dl. 31 maggio 2010, n. 78, devono essere comunque considerate nella redazione del prefato prospetto.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti

¹ La spesa inerente la macro voce "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" non potrà superare il 20% di quella impegnata per competenza per la medesima finalità nel bilancio 2009.

² I singoli atti di spesa inerenti le voci "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza", se di importo superiore a 5.000 euro, devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.

principi e criteri generali:

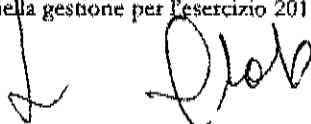
- *“stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;*
- *sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;*
- *rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;*
- *rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini”.*

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

12. “Fondo svalutazione crediti”

L'Organo di revisione ha verificato che il Fondo svalutazione crediti iscritto nel bilancio di previsione 2012 nella misura di circa € 80.000.000,00 non risulta impegnato a norma di legge.



13. Indebitamento

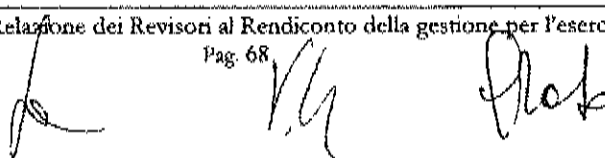
Il Collegio,

- visto quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/01, e dall'art. 202 del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/2003) e per le altre destinazioni;

- ricordato, inoltre, che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della Legge n. 350/2003);

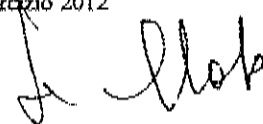
attesta che,

nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha contratto mutui.



Il Collegio, inoltre, rileva che sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento i seguenti strumenti di finanza innovativa, per i quali si rinvia per maggiori dettagli allo specifico paragrafo:

N	NATURA/DATA	CONTROPARTE
1	SWAP Scambio di capitale e di Interessi 03-05-2006	Banca OPI Barclays Capital Deutsche Bank
2	SWAP Scambio di capitale e di Interessi 03-05-2006	UBS
3	SWAP Scambio di interessi Sottoscritto 25-10-05 Rinegoziato 31-10-07 Scadenza 31.12.2037	Depfa Bank Dexia Crediop
4	SWAP Scambio di interessi Sottoscritto 16.5.06 Scadenza 31.12.2035	Citigroup
5	SWAP Scambio di interessi Sottoscritto 16.05.06 Scadenza 31.12.2035	Dexia Crediop



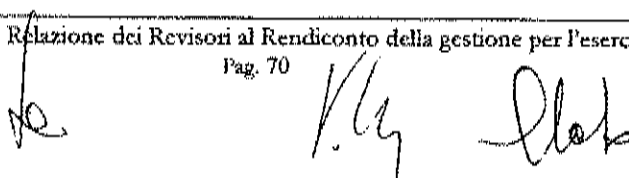
Verifica dei limiti della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro 1.273.257.055,79
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro 76.395.423,35
Interessi passivi sui mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. N.267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	Euro 54.882.227,09
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 16.342.554,40
Totale complessivo interessi passivi (*)	Euro 71.224.781,49
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sulle entrate correnti	% 5,59%

(*) gli importi relativi agli interessi passivi sono riferiti al rendiconto 2012.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 il 6% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione; per l'anno 2014 tale percentuale è ridotta al 4%.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 sulle entrate correnti:

2008	2009	2010	2011	2012
7,14%	4,84%	4,94%	5,51%	5,59%



L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale):

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3)

Residuo debito	1.588.716.230,28	1.627.391.124,85	1.613.767.505,44
Nuovi prestiti (*)	99.507.833,06	48.500.000,00	5.500.000,00
Prestiti rimborsati	60.832.938,49	59.675.423,48	65.358.935,20
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-) (**)	0,00	2.448.195,93	18.047.685,85
Totale fine anno	1.627.391.124,85	1.613.767.505,44	1.571.956.256,09

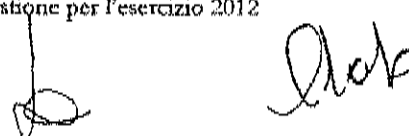
(*) per l'anno 2011 il dato è comprensivo del prestito flessibile per € 5.500.000,00;
(**) cancellazioni somme iscritte al titolo IV per mutui non concessi per l'anno 2011

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (ad esclusione di ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Quota interessi	68.456.303,05	70.201.344,42	71.224.781,49
Quota capitale	60.832.938,49	59.675.423,48	65.358.935,20
Totale fine anno	129.289.241,54	129.876.767,90	136.583.716,69

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dal Comune ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, presenta, negli anni il seguente ammontare:

2010	2011	2012
72.998.623,01	71.919.990,94	68.811.244,92



14. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio rileva che, durante l'esercizio 2012, l'Ente ha provveduto al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 32.693.397,48.

Tali debiti sono classificabili, nelle fattispecie previste dal T.u.e.l.:

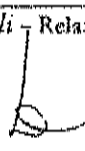
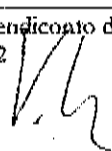
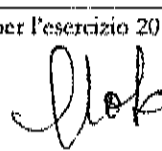
Articolo 194 T.U.E.L:
- lettera a) - sentenze esecutive
- lettera d) – procedure espropriative/occupazione d'urgenza

Il seguente prospetto riporta un elenco degli atti (deliberazioni consiliari, provvedimenti commissari ad acta e determinazioni dirigenziali, per la quantificazione delle somme afferenti spese ed interessi), con cui sono stati riconosciuti i debiti suddetti (gli importi sono quelli risultanti dagli atti contabili):

ip	Oggetto	Delib. CC	data	IMCRUI			
				let. a)	let. d)	diversi	totale
1	Delib. CC N. 78 del 31/10/12 - Rappres. di diff. manifest. di 01/11/2011 al 31/12/2011, di cui i degni esposti del Com. per ogni ai sei dell'art. 194 comma 1 di D.lgs. n. 267/2000 (destinazione della delib. CC n. 98 del 04/06/2012) al riconoscimento della rivalutazione	5	31/11/2012	€1287767,07	€0,00	€0,00	€1287767,07
2	Delib. CC n. 85 del 20/11/12 - Rappres. di diff. manifest. di 1° gennaio 31 agosto 2012 - di cui i degni esposti del Com. per ogni ai sei dell'art. 194 comma 1 di D.lgs. N. 267/2000 (destinazione della delib. CC n. 98 del 04/06/2012) al riconoscimento della rivalutazione	5	31/11/2012	€1985538,49	€6009,72	€0,00	€1991548,21
				€32693305,56	€6009,72	€0,00	€32699315,28

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti è la seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
75.824.401,91	49.466.743,71	44.592.504,65	32.693.397,48

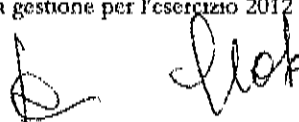
  

➤ **Debiti fuori bilancio esistenti al 31/12/2012**

Il Collegio prende atto che con Deliberazione della G.C. di proposta Consiglio Comunale n. 349 del 10 maggio 2013 ha determinato l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio (periodo 1 settembre 2012 fino al 31/12/2012) pari ad €. 68.614.570,55 (sessantottomilioniseicentoquattordiciliacincquentosettanta/55) di cui:

- €. 47.008.323,95 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) art. 194, comma 1, D.lgs. 267/2000;
- €. 21.606.246,60 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) art. 194, comma 1, del D. LGS 267/2000.

La copertura dei suddetti debiti è assicurata con stanziamenti per l'esercizio 2013 con imputazioni di somme sia sul Fondo di Riserva che con Fondi di Bilancio rinvenienti nel Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28/01/2013.

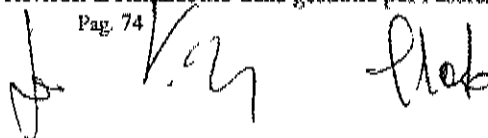


15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

Il Collegio attesta che:

- 1) la percentuale di copertura, tenuto conto della realizzazione delle politiche sociali dell'Amministrazione, risulta molto differenziata tra i vari servizi a domanda individuale, e presenta i seguenti risultati:

<i>Servizi</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
<i>Asili nido</i>	13,73%	15,80%	13,07%	5,29%
<i>Impianti sportivi</i>	22,97%	26,84%	30,59%	12,19%
<i>Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero</i>	-	-	9,10%	38,06%
<i>Mense scolastiche</i>	23,19%	22,45%	22,98%	23,83%
<i>Mercati e fiere attrezzate</i>	27,14%	69,00%	87,36%	79,66%
<i>Musei, pinacoteche, gallerie e mostre</i>	6,04%	6,12%	4,45%	28,84%
<i>Trasporti funebri, pompe funebri e lampade votive</i>	9,29%	12,42%	15,54%	44,70%
<i>Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali</i>	3,68%	3,51%	35,91%	24,16%



Analisi dei servizi

Si riportano di seguito alcune tabelle con i parametri di efficacia ed efficienza, così come rilevati dagli allegati al conto del bilancio:

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni ed unioni di comuni (efficacia)

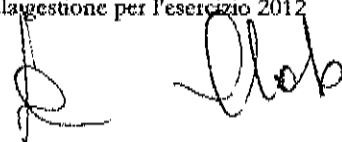
Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	0,070%	0,085%	0,063%	0,062%
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	0,318%	0,282%	0,263%	0,562%
3 Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase domande presentate	0,194%	0,177%	0,165%	0,030%
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	0,016%	0,015%	0,014%	—
5 Servizio statistico	numero addetti popolazione	0,005%	0,005%	0,004%	—
6 Servizi connessi con la giustizia					
7 Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	0,233%	0,232%	0,225%	0,214%
8 Servizio della leva militare					
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	0,021%	0,002%	0,001%	—
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	numero aule n. studenti frequentanti	0,04967	0,04934	0,04909	0,04909
11 Servizi necroscopici e cimiteriali					
12 Acquedotto	mc acqua erogata numero abitanti serviti unità imm.ri servite tot. unità imm.ri				
13 Fognatura e depurazione	unità imm.ri servite tot. unità imm.ri	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
14 Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta 7 unità imm.ri servite tot. unità imm.ri	1 1 1 1	1 1 1 1	1 1 1 1	1 1 1 1
15 Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate totale Km strade	100,00%	100,00%	92,00%	92,00%

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni ed unioni di comuni (efficienza)

Servizio	Parametro di efficienza	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	costo totale	130,66	135,71	133,97	127,98
	popolazione				
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	costo totale	461,54	476,68	445,18	401,60
	popolazione				
3 Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	costo totale	6,27	4,84	4,31	4,28
	popolazione				
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	costo totale	5,62	4,97	7,79	5,77
	popolazione				
5 Servizio statistico	costo totale	1,71	1,59	2,37	-
	popolazione				
6 Servizi connessi con la giustizia	costo totale				
	popolazione				
7 Polizia locale e amministrativa	costo totale	84,94	81,66	84,87	79,34
	popolazione				
8 Servizio della leva militare	costo totale	0,31	0,31	0,31	0,31
	popolazione				
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	costo totale	5,29	4,36	3,29	2,36
	popolazione				
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	costo totale	65,88	41,70	30,62	45,75
	n. studenti frequentanti				
11 Servizi necroscopici e cimiteriali	costo totale	9,14	10,23	10,18	-
	popolazione				
12 Acquedotto	costo totale				
	mc acqua erogata				
13 Fognatura e depurazione	costo totale	29.760,69	25.329,78	14.162,96	15.419,65
	km rete fognatura				
14 Nettozza urbana	costo totale	47,75	40,37	33,82	46,43
	q.li rifiuti smaltiti				
15 Viabilità e illuminazione pubblica	costo totale	26.113,39	27.316,66	24.954,58	26.535,70
	km strade illuminate				

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni ed unioni di comuni

Servizio	Proventi	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e ricovero	provento totale		-	-	-
	n. utenti				
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	provento totale				
	n. utenti				
3 Asilo nido	provento totale	371,03	362,73	341,48	369,88
	n. bambini frequentanti				
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	provento totale				
	n. utenti				
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	provento totale				
	n. utenti				
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	provento totale				
	n. iscritti				
7 Giardini zoologici e botanici	provento totale				
	n. visitatori				
8 Impianti sportivi	provento totale	3.143,14	6.725,01	10.753,92	2.869,41
	n. utenti				
9 Mattatoi pubblici	provento totale	-	-	-	-
	q.li carni macellate				
10 Mense	provento totale				
	n. pasti offerti				
11 Mense scolastiche	provento totale	0,96	1,08	1,08	1,17
	n. pasti offerti				
12 Mercati e fiere attrezzate	provento totale	5,92	5,61	5,60	6,73
	mq. superficie occupata				
13 Pesa pubblica	provento totale				
	n. servizi resi				
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	provento totale				
	popolazione				
15 Spurgo pozzi neri	provento totale				
	n. interventi				
16 Teatri	provento totale				
	n. spettatori				
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	provento totale	1,53	1,45	1,83	1,21
	n. visitatori				
18 Spettacoli	provento totale	-	-	-	-
	n. spettacoli				
19 Trasporti di carni macellate	provento totale				
	q.li carni macellate				
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	provento totale	206,99	203,88	353,03	1.990,45
	n. servizi resi				
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	provento totale	32,82	34,80	323,85	732,48
	n. giorni di utilizzo				
22 Altri servizi	provento totale				
	n. utenti				



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni ed unioni di comuni

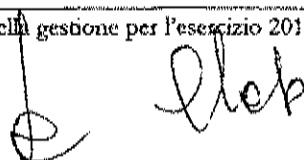
Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e ricovero	domande soddisfatte	—	—	1,00	1,00
	domande presentate				
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte				
	domande presentate				
3 Asilo nido	domande soddisfatte	0,52	0,54	0,79	0,62
	domande presentate				
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli,	domande soddisfatte				
	domande presentate				
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	domande soddisfatte				
	domande presentate				
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	domande soddisfatte				
	domande presentate				
7 Giardini zoologici e botanici	n. visitatori				
	popolazione				
8 Impianti sportivi	n. impianti				
	popolazione	0,000015	0,000015	0,000017	0,000018
9 Mattatoi pubblici	q. li carni macellate	—	—	—	—
	popolazione				
10 Mense	domande soddisfatte				
	domande presentate				
11 Mense scolastiche	domande soddisfatte	1,00	1,00	1,00	1,00
	domande presentate				
12 Mercati e fiere attrezzate					
13 Pesa pubblica					
14 Servizi turistici diversi, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili					
15 Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte				
	domande presentate				
16 Teatri	n. spettatori				
	n. posti dispon. x n. rappresentazioni				
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	n. visitatori	101.215	102.187	76.567	188.093
	n. istituzioni				
18 Spettacoli					
19 Trasporti di carni macellate					
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte	1,00	1,00	1,00	1,00
	domande presentate				
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali, auditorium, palazzi dei congressi e simili	domande soddisfatte	1,00	1,00	0,86	0,87
	domande presentate				
22 Altri servizi	domande soddisfatte				
	domande presentate				

[Handwritten signatures and initials]

16. Spese in Conto Capitale (titolo II)

La spesa di competenza del titolo II – spese in conto capitale –, suddivisa per funzioni, presenta le seguenti risultanze: (il prospetto che segue evidenzia gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli impegni effettivamente assunti):

Funzioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti fra previsioni definitive e somme impegnate (*)	
			in cifre	in %
1 - Amministrazione, gestione e controllo	10.048.050,92	5.391.759,24	4.656.291,68	53,66%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	
3 - Polizia locale	602.000,00	529.158,39	72.841,61	87,90%
4 - Istruzione pubblica	12.568.814,33	2.383.646,67	10.185.167,66	18,96%
5 - Cultura e beni culturali	389.500,00	373.108,06	16.391,94	95,79%
6 - Settore sportivo e ricreativo	432.631,61	432.631,61	0,00	100,00%
7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	
8 - Viabilità e trasporti	831.840.614,19	195.825.513,02	636.015.101,17	23,54%
9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	199.085.499,70	27.118.394,65	171.967.105,05	13,62%
10 - Settore sociale	10.779.629,77	2.832.823,37	7.946.806,40	26,28%
11 - Sviluppo economico	1.844.612,43	1.844.612,43	0,00	100,00%
12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.067.591.352,95	236.731.647,44	830.859.705,51	22,17%
(*) gli importi indicano le somme in meno impegnate rispetto alla previsione.				



Capacità di impegno sulle spese in conto capitale						
<i>Anni di raffronto (importi in Euro/mgl)</i>	<i>Rend. 2007</i>	<i>Rend. 2008</i>	<i>Rend. 2009</i>	<i>Rend. 2010</i>	<i>Rend. 2011</i>	<i>Rend. 2012</i>
<i>Previsioni iniziali</i>	897.573	780.198	676.422	1.692.750	1.193.440	957.209
<i>Previsioni definitive</i>	1.369.110	898.841	806.461	1.747.603	989.997	1.067.591
<i>Rendiconto</i>	768.711	570.173	285.934	417.456	337.194	236.732
Indice della capacità di impegno						
<i>Previsioni iniziali</i>	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Previsioni definitive</i>	153%	115%	119%	103%	83%	112%
<i>Rendiconto</i>	86%	73%	42%	25%	28%	25%

La tabella evidenzia che nel 2012 la capacità di impegno delle spese in conto capitale è del 25% confermando un trend in diminuzione dovuto prevalentemente alla forte riduzione delle entrate in conto capitale a titolo di trasferimento sia da parte dello Stato centrale che della Regione Campania.

17. Indicatori dell'entrata

Tabella di raffronto, per il quinquennio dal 2008-2012, degli indicatori finanziari ed economici previsti dal D.P.R. 194/96.

Indicatori finanziari ed economici dell'entrata						
Gli importi sono espressi in Euro						
		2008	2009	2010	2011	2012
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	44,20%	44,52%	47,17%	87,03%	88,48%
Autonomia Tariffaria e Tributaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{III (cat. 1)}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	32,96%	35,73%	38,21%	77,14%	80,22%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	25,89%	29,55%	30,43%	68,02%	70,27%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione (*)}}$	663,50	683,55	667,22	1.158,16	1.203,26
Pressione Tributaria e Tariffaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{III (cat. 1)}}{\text{Popolazione (*)}}$	494,76	548,64	540,44	1.026,57	1.090,95
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione (*)}}$	388,68	453,69	430,42	905,26	955,62
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferim. statali}}{\text{Popolazione (*)}}$	693,91	678,34	646,78	74,65	70,60
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferim. regionali}}{\text{Popolazione (*)}}$	138,39	167,78	95,35	91,95	84,55

(*) I dati della popolazione sono quelli riferiti alla situazione al 31 dicembre di ogni singolo anno, così come comunicata dal competente Servizio Statistica.

Si evidenzia che tenuto conto delle varie modifiche normative intervenute, gli indicatori finanziari ed economici previsti dal DPR 194/1996 comparati nel tempo possono non avere più una significativa rilevanza.

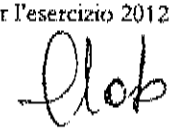
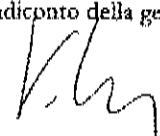
Va evidenziato che a partire dall'anno 2011 alla luce delle numerose novità introdotte dal decreto sul Federalismo Fiscale Municipale, che ha modificato le composizioni delle voci di Entrata, i valori afferenti gli indicatori "Autonomia Finanziaria", Autonomia Impositiva" "Pressione Tributaria" ed "Intervento Erariale" non sono comparabili con gli esercizi precedenti.

18. Parametri di riscontro della deficitarietà

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06-03-2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo



e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

L'Ente nel rendiconto 2012 ha rispettato parzialmente i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/02/2013 come da prospetto allegato.



1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	0,00	0	SI	NO
		1.304.038.432,68			
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	402.362.727,82	34,87%	SI	NO
		1.153.767.491,28			
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	1.245.926.766,84	107,99%	SI	NO
		1.153.767.491,28			
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	1.840.378.158,63	155,27%	SI	NO
		1.185.282.391,00			
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tucl;	10.472.735,00	0,88%	SI	NO
		1.185.282.391,00			
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni superiori a 30.000 abitanti;	423.677.480,41	32,49%	SI	NO
		1.304.038.432,68			
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tucl con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	1.574.419.119,00	120,73%	SI	NO
		1.304.038.432,68			
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	32.693.397,48	2,51%	SI	NO
		1.304.038.432,68			
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	0,00	0,00%	SI	NO
		1.304.038.432,68			
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tucl con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziario con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	0,00	0,00%	SI	NO
		1.185.282.391,00			

[Handwritten signatures and initials]

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 65.787.346,65 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	1.678.321.187,50
Impegni	(-)	1.612.533.840,85
Totale avanzo di competenza		65.787.346,65

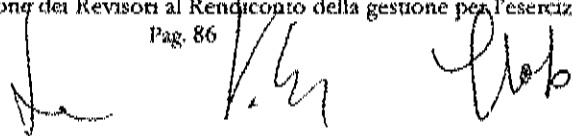
e dal seguente quadro riassuntivo:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza			
RISCOSSIONI	(+)	euro	1.003.701.355,67
PAGAMENTI	(-)	euro	749.191.823,38
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	euro	254.509.532,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	euro	674.619.831,83
RESIDUI PASSIVI	(-)	euro	863.342.017,47
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	euro	-188.722.185,64
Avanzo della gestione di competenza	[A + B]	euro	65.787.346,65



Rappresentazione del risultato della gestione di competenza con la suddivisione tra gestione corrente e c/capitale e confronto con il risultato della gestione dell'anno precedente (equilibri della gestione):

Gestione di competenza corrente		2011	2012
Entrate correnti	+	1.273.257.055,79	1.304.038.432,68
Spese correnti	-	1.238.625.360,25	1.185.282.391,90
Spese per rimborso prestiti	-	59.676.423,48	65.460.435,20
<i>Differenza</i>	+/-	-25.044.727,94	53.295.605,58
Quote proventi concessioni edilizie destinate al titolo I	+		
Avanzo di amministrazione utilizzato al titolo I della spesa (impegnato)	+		
Mutui per finanziamento debiti parte corrente	+		
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+		
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-		
<i>Totale gestione corrente</i>		-25.044.727,94	53.295.605,58
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>			
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	370.548.412,99	249.223.388,51
Avanzo di amministrazione utilizzato al titolo II della spesa (impegnato)	+		
Entrate correnti destinate al titolo II	+		
Spese titolo II	-	337.193.577,81	236.731.647,44
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	33.354.835,18	12.491.741,07
Saldo gestione corrente e c/capitale (con avanzo utilizzato)		8.310.107,24	65.787.346,65
<i>Gestione dei residui</i>			
Maggiori residui attivi riaccertati	+		
Minori residui attivi riaccertati	-	1.096.590.773,91	120.852.821,28
Minori residui passivi riaccertati	+	186.627.817,09	118.004.896,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		-909.962.956,82	-2.847.924,99
<i>Riepilogo</i>			
SALDO GESTIONE COMPETENZA (con avanzo utilizzato)		8.310.107,24	65.787.346,65
SALDO GESTIONE RESIDUI		-909.962.956,82	-2.847.924,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO (non impegnato)		92.047.447,80	-809.605.401,78
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12		-809.605.401,78	-746.665.980,12



1.2 Risultato d'amministrazione

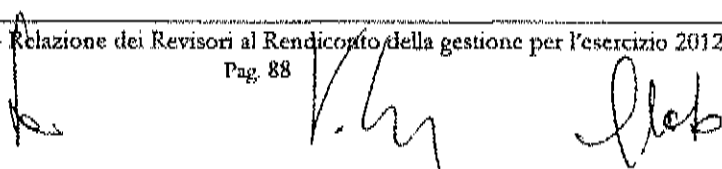
Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria				
		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	€			174.381.334,92
RISCOSSIONI	€	518.005.808,42	1.003.701.355,67	1.521.707.164,09
PAGAMENTI	€	753.197.270,78	749.191.823,38	1.502.389.094,16
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	€			193.699.404,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	€			
Differenza	€			193.699.404,85
RESIDUI ATTIVI	€	1.730.900.718,14	674.619.831,83	2.405.520.549,97
RESIDUI PASSIVI	€	2.482.543.917,47	863.342.017,47	3.345.885.934,94
Differenza	€			-940.365.384,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				€ -746.665.980,12
Risultato di amministrazione				
		- Fondi vincolati	€	36.521.176,94
		- Fondi per finanz. spese c/capitale	€	
		- Fondi di ammortamento	€	
		- Fondi non vincolati	€	-783.187.157,06



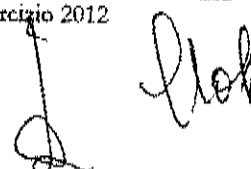
Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

PRIMO		
Fondo iniziale di cassa	€	174.381.334,92
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	€	3.927.227.714,06
Totale impegni e residui passivi riaccertati	€	4.848.275.029,10
<i>Avanzo di amministrazione</i>	€	-746.665.980,12
SECONDO		
Minori spese di competenza (previsioni definitive - impegni)	€	1.585.054.493,36
Minori entrate di competenza (previsioni definitive - accertamenti)	€	1.519.267.146,71
<i>Differenza</i>	€	65.787.346,65
Disavanzo degli esercizi precedenti	€	-850.209.816,99
Avanzo previsto in bilancio	€	40.604.415,21
Saldo gestione residui	€	-2.847.924,99
<i>Avanzo di amministrazione</i>	€	-746.665.980,12



Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012 presenta un disavanzo di M Euro 783,18; il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Fondi vincolati	2.165.757,30	40.604.415,21	36.521.176,94
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi non vincolati	89.881.690,60	-809.605.401,78	-746.665.980,12
TOTALE	92.047.447,90	-850.209.816,99	-783.187.157,06



1.3 Risultato di cassa

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli S.p.a, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012	euro		174.381.334,92
Riscossioni	euro	518.005.808,42	1.003.701.355,67
Pagamenti	euro	753.197.270,78	749.191.823,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	euro		193.699.404,85
Pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive in attesa di regolarizzazione	euro		
Riscossioni effettuate dal Tesoriere in attesa di regolarizzazione	euro		
<i>Disponibilità effettive di cassa presso il Tesoriere</i>	euro		<i>193.699.404,85</i>

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2012 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	euro	193.699.404,85
Sbilanci del 31-12-2012	euro	-63.328.790,27
Disponibilità presso la Banca d'Italia	euro	257.028.195,12

(verbale della verifica di cassa del 09-01-2013)

Relativamente ai flussi finanziari registrati nell'esercizio, anche per l'anno 2012, come del resto nei precedenti esercizi, non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

2. CONTO ECONOMICO

Il Collegio attesta:

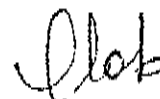
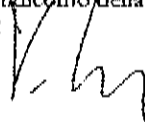
- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

<i>A Proventi della gestione</i>	1.357.758.041,00	1.272.291.997,00	1.294.671.953,00
<i>B Costi della gestione</i>	681.951.068,00	744.671.687,00	556.407.927,00
Risultato della gestione	675.806.973,00	527.620.310,00	738.264.026,00
<i>C Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate</i>	-405.666.399,00	-366.052.478,00	-391.271.680,00
Risultato della gestione operativa	270.140.574,00	161.567.832,00	346.992.346,00
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-59.293.058,00	-66.141.369,00	-64.229.059,00
Risultato della gestione ordinaria	210.847.516,00	95.426.463,00	282.763.287,00
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-141.832.029,00	-992.346.776,00	-75.956.825,00
Risultato economico di esercizio	69.015.487,00	-896.920.313,00	206.806.462,00

- 3) che il risultato della gestione ordinaria presenta un sensibile miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, da ascrivere ai seguenti fattori:
- incremento dei proventi della gestione per meno del 2%;
 - notevole contenimento dei costi della gestione nella misura del 25% rispetto all'esercizio

precedente;

- riduzione degli oneri finanziari pari a circa il 2,8%;
- riduzione del saldo negativo della gestione straordinaria pari a € 75.956.825,00.



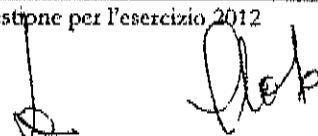
3. CONTO DEL PATRIMONIO

Il Collegio,

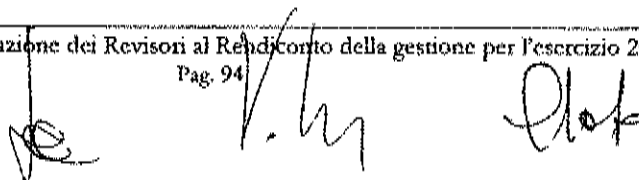
visti i valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali			-
Immobilizzazioni materiali	6.812.826.396,00	7.444.839.639,00	632.013.243,00
Immobilizzazioni finanziarie	591.467.012,00	572.612.758,00	-18.854.254,00
Totale immobilizzazioni	7.404.293.408,00	8.017.452.397,00	613.158.989,00
Rimanenze	80.025,00	91.338,00	11.313,00
Crediti	2.363.387.543,00	2.389.754.229,00	26.366.686,00
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	177.882.859,00	196.162.889,00	18.280.030,00
Totale attivo circolante	2.541.350.427,00	2.586.008.456,00	44.658.029,00
Ratei e risconti	25.160.558,00	118.416.738,00	93.256.180,00
Totale dell'attivo	9.970.804.393,00	10.721.877.591,00	751.073.198,00
Conti d'ordine	1.609.494.235,00	1.474.418.882,00	-135.075.353,00
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	4.357.888.908,00	4.794.380.515,00	436.491.607,00
Conferimenti	2.487.069.509,00	2.640.932.814,00	153.863.305,00
Debiti di finanziamento	1.614.850.127,00	1.574.419.119,00	-40.431.008,00
Debiti di funzionamento	820.665.215,00	858.784.106,00	38.118.891,00
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-
Altri debiti	642.322.369,00	842.819.430,00	200.497.061,00
Totale debiti	3.077.837.711,00	3.276.022.655,00	198.184.944,00
Ratei e risconti	48.008.268,00	10.541.607,00	-37.466.661,00
Totale del passivo	9.970.804.396,00	10.721.877.591,00	751.073.195,00
Conti d'ordine	1.609.494.235,00	1.474.418.882,00	-135.075.353,00

dà atto



- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2012, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- a) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- b) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel ed al regolamento di contabilità;
- c) che le immobilizzazioni finanziarie, riferite alle partecipazioni, sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- d) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Eratario per Iva;



4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

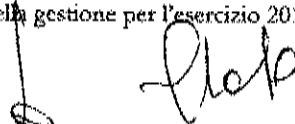
Il Collegio attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul modello n. 18 approvato con DPR. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio, e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) al fine della rilevazione dei componenti economici positivi sono stati rettificati per la parte negative con rilevazione dei seguenti elementi:
 - costi di esercizio futuri di risconti attivi e ratei passivi;
 - le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze,
 - le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati.

E' stato pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- Entrate correnti = Parte conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- Spese correnti = Parte conto economico e restante parte ai conti d'ordine.

Si riporta di seguito il prospetto di conciliazione, allegato al rendiconto, che viene così sintetizzato:



Entrate

	Accertamenti finanziari di competenza	Ratei - Risconti - Rettifiche	Al conto economico	Al conto del patrimonio	
				Rif. C.P. attivo	Rif. C.P. passivo
Titolo I Entrate tributarie	916.307.822	0	916.307.822		
Titolo II Entrate da trasferimenti	150.270.941	0	150.270.941		
Titolo III Entrate extratributarie	237.459.660	0	228.375.350		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.304.038.432	0	1.304.038.432		
Titolo IV Entrate per alienaz. di beni patrimoniali, trasferimento di capitali, riscossioni di crediti	242.223.389	0	200.955.310	0	240.280.149
Titolo V Entrate da socens. di prestiti	7.000.000	0	7.000.000		7.000.000
Tit. VI Servizi per conto terzi	125.059.366	0	0		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.678.321.187				
* Insussistenza del passivo			69.714.620		
* Sopravvenienze attive			8.987.126		
* Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)			0		
* Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc.			11.313		

de

V. L.

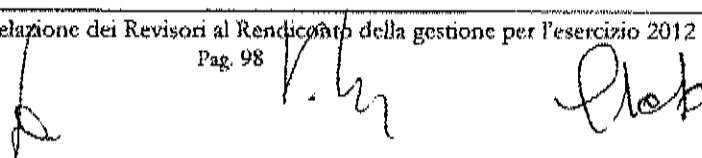
Rob

Spese						
		Impegni finanziari di competenza	Ratei - Risconti - Rettifiche	Al conto economico	Al conto del patrimonio	
					Rif. C.P. attivo	Rif. C.P. passivo
Titolo I	Spese correnti					
1)	Personale	360.830.338	2.188.075	383.018.413		
2)	Acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	6.980.346	-3.155.539	3.804.807		
3)	Prestazioni di servizio	593.987.105	-490.520.433	103.476.672		
4)	Utilizzo di beni di terzi	9.668.172	0	9.668.172		
5)	Trasferimenti	37.590.775	392.054.645	429.645.420		
6)	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	71.254.755	58.623	71.313.378		
7)	Imposte e tasse	24.289.773	-3.439.189	20.850.584		
8)	Oneri straordinari della gestione corrente	60.691.127	-5.061.313	55.629.814		
TOTALE SPESE CORRENTI		1.185.282.391	-107.875.131	1.077.407.260	118.416.738	10.541.607
Titolo II	Spese in conto capitale					
1)	Acquisiz. beni immobili	230.023.303		230.023.303	37.752.717	
2)	Espropri e servitù onerose	0		0		
3)	Acquisto di beni specifici per realizz. in economia	0		0	0	
4)	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0		0		
5)	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.045.352		1.045.352	236.731.647	
6)	Incarichi profess. esterni	0		0		
7)	Trasferimenti di capitale	1.152.992		1.152.992		
8)	Partecipazioni azionarie	4.500.000		4.500.000		236.731.647
9)	Conferimenti di capitale	0		0		
10)	Concessioni di crediti e anticipazioni	0		0		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		236.731.647				
Titolo III	Rimborso di prestiti	65.460.435		65.460.435		-65.460.435
Titolo IV	Servizi per conto terzi	125.059.367				
TOTALE GENERALE SPESA		1.612.533.840				
* Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo				0		
* Quote di ammortamento dell'esercizio				729.625		
* Accantonamento per svalutazione crediti				32.754.430		
* Insussistenza dell'attivo				62.360.881		

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

Il Collegio attesta:

- che, nella sua formulazione, sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- che la stessa denota un buon livello di analiticità e di dettaglio nelle considerazioni e fornisce un buon numero di informazioni sul rendiconto;
- i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economico e patrimoniale.;
- che, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 231 de TUEL, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.



6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Il Collegio:

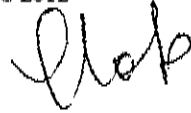
prende atto che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione,
ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 286/99 :

☐ del controllo di gestione

prende atto che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione,
ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 286/99 :

☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile

☐ della valutazione della dirigenza



IV) Strumenti di finanza derivata e risultato di amministrazione

1. Prospetto Strumenti di Finanza Derivata

Il Collegio ritiene opportuno esporre in un quadro di sintesi gli elementi principali relativi agli strumenti di finanza derivata tuttora in essere:

N	NATURA/DATA	CONTROPARTE	UPFRONT	FLUSSI DIFFERENZE AL 1 2012	Mark to market	Ammontare passività sottostanti al 31/12/2012 dopo scadenza flusso	Note
1	SWAP Scambio di capitale e di Interessi 03-05-2006	Banca OPI Barclays Capital Deutsche Bank	0,00	-2.456.020,48 -2.456.020,48 -2.456.020,48	-54.133.394	157.984.454,79 157.984.454,79 157.984.454,79	
2	SWAP Scambio di capitale e di Interessi 03-05-2006	UBS	0,00	2.379.353,95	- 17.819.594,22	106.233.712,00	
3	SWAP Scambio di interessi Sottoscritto 25- 10-05 Rinegoziato 31- 10-07 Scadenza 31.12.2037	Depfa Bank Dexia Crediop	0,00	621.903,77 621.903,77	- 566.288		Contratto Estinto in data 10/04/2012; Incasso alla chiusura euro 235000,00 (Depfa Bank) – euro 281.300,00 (Dexia Crediop)

2. Dimostrazione della formazione del risultato di amministrazione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<i>Gestione di competenza</i>		
Totale accertamenti di competenza	Euro	1.678.321.187,50
Totale impegni di competenza	Euro	1.612.533.840,85
SALDO	Euro	65.787.346,65
Avanzo applicato (per Fondo sval. Crediti ed util. avanzo vinc.)	Euro	40.604.415,21
SALDO GESTIONE COMPETENZA	Euro	106.391.761,86
<i>Gestione dei residui</i>		
Maggiori o minori residui attivi accertati	Euro	-120.852.821,28
Minori residui passivi accertati	Euro	-118.004.896,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	-2.847.924,99
RIEPILOGO		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	Euro	106.391.761,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	-2.847.924,99
AVANZO DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	Euro	-850.209.816,99
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro	-746.665.980,12
Composizione dell'avanzo di amministrazione		
Avanzo dagli esercizi precedenti non applicato	Euro	-850.209.816,99
Avanzo applicato al bilancio	Euro	40.604.415,21
Insussistenze ed economie in conto residui	Euro	-2.847.924,99
di cui: - da gestione corrente	Euro	-3.663.134,84
- da gestione in conto capitale	Euro	815.209,85
- da gestione servizi c/terzi	Euro	0,00
- da gestione vincolata	Euro	
Risultato gestione di competenza	Euro	65.787.346,65
di cui: - da gestione corrente	Euro	53.295.605,58
- da gestione in conto capitale	Euro	12.491.741,07
- da gestione vincolata	Euro	
Avanzo di amministrazione	Euro	-746.665.980,12

[Firma] *[Firma]*

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte.

In questa parte della relazione, i Revisori riportano in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate in fase di predisposizione della relazione quanto segue:

- a) Inesistenza di gravi irregolarità contabili, finanziarie e di inadempienze, tranne che per la mancata documentazione fatta pervenire nei tempi utili da parte delle società partecipate che non ha consentito la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate stesse. Di conseguenza, il Collegio dei Revisori dei Conti non ha potuto asseverare il prospetto in questione e non ha potuto evidenziare eventuali discordanze. Pertanto si invita l'Ente ad adottare adeguati provvedimenti nei confronti delle società partecipate inadempienti e a sollecitare l'immediato invio della documentazione necessaria ai fini della verifica di conciliazione delle partite debitorie e creditorie. Per il futuro tali inconvenienti dovranno essere assolutamente evitati in modo che le stesse società partecipate, al massimo entro il 28 febbraio, dovranno far pervenire la documentazione necessaria per procedere a tali asseverazioni; in caso di reiterata mancata comunicazione da parte delle società partecipate; essa non solo verrà evidenziata in sede di rendiconto ma verrà anche trasmessa alla competente sede della Corte dei Conti.
- b) Considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

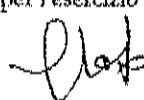
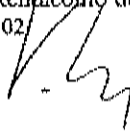
Si rileva altresì una mancata tempestività nei pagamenti; tutto ciò è da evitare in modo da non fare aggravare con ulteriore spese dovute a ritardi ingiustificati l'ammontare dell'importo iniziale.

Inoltre si evidenzia che il mancato inoltro dei bilanci di esercizio delle società partecipate relativamente al periodo di imposta 2012 non consente a questo Collegio dei Revisori di verificare nel suo insieme lo stato di salute dell'Ente.

Si constata un'attendibilità dei valori economici generali e di dettaglio con rispetto della competenza economica e di una corretta valutazione di componenti positivi e negativi, carte di lavoro a supporto dei dati rilevati.

I risultati finanziari ed economici generali risultano attendibili.

Nell'esercizio 2012 si rileva che l'Ente, per opportunità e convenienza economica, non ha proceduto alla assunzione di contratti di mutuo né ad innalzare la quota di indebitamento degli esercizi

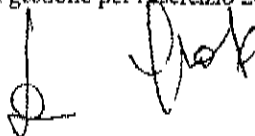


precedenti.

L'unica anticipazione di cassa rilevabile dal conto del tesoriere è riferita alla copertura ed all'utilizzo di fondi vincolati.

Si riscontra altresì che per l'esercizio 2012 non si è potuto realizzare, ancora una volta, il bilancio consolidato né si è potuto procedere ad analisi approfondite e di dettaglio sull'attività di gestione della partecipate in quanto alla data di formazione del presente parere non sono stati consegnati i rispettivi bilanci di esercizio 2012.

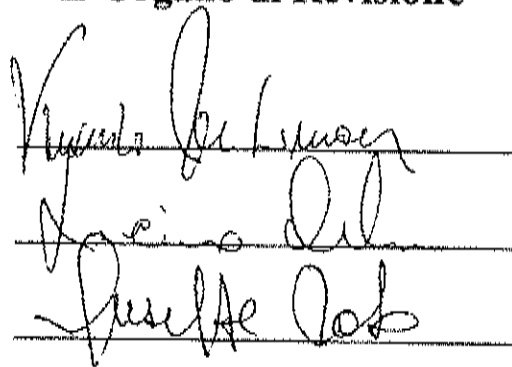
A tale uopo si precisa che a partire dal 2014 il bilancio consolidato è per legge obbligatorio.



Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012.

L'Organo di Revisione



Three handwritten signatures are present, each on a horizontal line. The signatures are written in dark ink and appear to be cursive or semi-cursive. The first signature is the most legible, followed by the second, and the third is more stylized.



A handwritten mark or signature, possibly a stylized 'N' or 'C', located below the footer text.



COMUNE DI NAPOLI
Collegio dei Revisori dei Conti

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013. 0381064 14/05/2013 13.02
Mitt.: Collegio Revisori dei Conti
Ass.: Direzione Centrale Servizi Finanziari - Reg.



Alla D.C. Servizi Finanziari

e, p.c.

All'Assessore al Bilancio

**Oggetto: Parere Collegio dei Revisori al Rendiconto finanziario anno 2012.
Correzioni apportate all pag. 19.**

Il Collegio dei Revisori apporta la seguente modifica riguardante la parte finale della pag. 19 della propria relazione:

da "L'Ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per € 13.302.829,77, iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce Immobilizzazioni Finanziarie e crediti inesigibili per € 874.955.513,40"

a "L'Ente non ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per € 13.302.829,77, riportandoli nel conto del patrimonio alla voce Immobilizzazioni Finanziarie quale variazione positiva e negativa, avendo la capienza a garanzia nel Fondo svalutazione crediti, così come espressamente riportato nella deliberazione di proposta al Consiglio n. 29 del 30.04.2013, e crediti inesigibili per € 874.955.513,40."

Distinti saluti.

Il Collegio dei Revisori